ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210 -- Fax 049.9400961
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe: 5ª A

Istituto: Istituto: I.I.S. "A. Meucci" di Cittadella

Indirizzo: Meccanica, Meccatronica ed Energia

Articolazione: Meccanica e Meccatronica

CITTADELLA, 15 MAGGIO 2026

Il Dirigente Scolastico	Il Coordinatore di Classe

Sommario

1 – PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO
1.1 – Identità dell'Istituto "A. Meucci"
1.2 – Caratteristiche del territorio e provenienza degli alunni
1.3 – Scelte educative e didattiche
1.4 - Quadri orari e competenze acquisite dell'indirizzo di studi

2 – PRESENTAZIONE DELLA CLASSE
2.1 – Composizione e variazioni nel corso del triennio
2.2 – Composizione e variazione del Consiglio di classe

3 – STORIA E ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

4 – PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE
4.1 – Obiettivi generali (educativi e formativi)
4.2 – Attività curricolari ed extracurricolari
4.3 - Progettualità e ambiti di valorizzazione dell'offerta

5 – PROVE DI PREPARAZIONE ALL'ESAME

6 – ALLEGATI
6.1 – Testi delle PROVE DI SIMULAZIONE
1° SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA D'ESAME
1° SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME

6.2 – GRIGLIE di VALUTAZIONE
Griglia di valutazione della PRIMA PROVA SCRITTA
Griglia di valutazione della SECONDA PROVA SCRITTA
Griglia di valutazione del COLLOQUIO D'ESAME

6.3 – RELAZIONI E PROGRAMMI DELLE SINGOLE DISCIPLINE
6.4 – "ALLEGATO H" (a cura del docente di sostegno e solo in presenza di studenti disabili)

ESAME DI MATURITA' 2025-2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5ªA

SCUOLA : ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
INDIRIZZO: VIA V.ALFIERI, 58 – 35013 CITTADELLA (PD)
TEL. 049/5970210 – FAX 049/9400961
Sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE " MICHELE FANOLI"
INDIRIZZO: VIA A.GABRIELLI, 28 – 35013 CITTADELLA (PD)
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it
e-mail: PDIS018003@istruzione.it

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

DIRIGENTE SCOLASTICO:
COORDINATORE DELLA CLASSE:

- **1 – PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO**

1.1 – Identità dell'Istituto "A. Meucci"

L'I.T.I.S. "A. Meucci" di Cittadella, già funzionante come sezione staccata dell'I.T.I.S. "Marconi" di Padova, ha acquistato l'autonomia a decorrere dall'anno scolastico 1971-72 ed è stato ufficialmente istituito con Decreto del Presidente della Repubblica n. 956 del 1.7.1974 per la specializzazione in 'Telecomunicazioni'.

Per molti anni l'Istituto ha occupato dei locali in pieno Centro storico di Cittadella adattati per renderli funzionali alle esigenze della didattica. A decorrere dall'anno scolastico 1982-83, l'Istituto ha occupato una nuova sede appositamente costruita. Da quel momento l'Istituto ha attuato un vero e proprio sviluppo strutturale perché la presenza di ampi spazi ha spinto gli organi collegiali a richiedere nuovi indirizzi di studio. Dall'anno scolastico 1984-85 nel triennio sono stati attivati i corsi di specializzazione in 'Elettronica Industriale' e della mini sperimentazione 'Ambra' indirizzo 'Telecomunicazioni'.

Nell'anno scolastico 1989-90 l'Istituto "A. Meucci" ha attivato l'indirizzo sperimentale 'Ergon' della specializzazione 'Meccanica'. A decorrere dall'anno scolastico 1993-94 è stato autorizzato il corso sperimentale 'Abacus' dell'indirizzo di 'Informatica', mentre la specializzazione in 'Elettronica Industriale' scompariva progressivamente.

Il D.M. del 9.3.94 ha sostituito gli orari e i programmi di insegnamento vigenti nel biennio e in alcune specializzazioni dei successivi trienni. Dall'anno scolastico 1994-95 i progetti sperimentali in atto 'Ambra' ed 'Ergon' sono diventati rispettivamente indirizzi di 'Elettronica e Telecomunicazioni' e 'Meccanica'. I nuovi programmi del biennio sono stati attivati, invece, nel successivo anno scolastico 1995-96. Dall'anno scolastico 1996-97 è stato istituito l'indirizzo 'Scientifico - Tecnologico' secondo il progetto elaborato dalla Commissione Brocca.

Dall'a.s. 2010-11 è entrata in vigore la riforma del secondo ciclo di istruzione. Il numero degli istituti tecnici è passato da 39 a 11 così suddivisi: 2 indirizzi nel settore economico e 9 nel settore tecnologico con un orario settimanale contenuto in 32 ore (33 ore il primo anno dopo la reintroduzione di 1 ora di geografia a partire dal corrente anno scolastico).

A partire dall'anno 2010, quindi, l'Offerta Formativa dell' Istituto di Istruzione Superiore "A. Meucci" si articola in un Settore tecnologico e un Settore Professionale rispettivamente di quattro indirizzi il primo e uno il secondo e precisamente:

Settore tecnologico:

Indirizzi	Articolazioni
Meccanica, Meccatronica ed Energia	Meccanica e Meccatronica
Elettronica ed Elettrotecnica	Elettronica
Informatica e Telecomunicazioni	Telecomunicazioni
Chimica, Materiali e Biotecnologie	Biotecnologie Ambientali Biotecnologie Sanitarie

Settore Professionale:

Indirizzo	Articolazione
Manutenzione ed Assistenza Tecnica	Apparati, Impianti e Servizi Tecnici Industriali e Civili

A partire dal 1° settembre 2014 l'Istituto di Istruzione Superiore "Antonio Meucci" comprende anche il Liceo artistico "Michele Fanoli".
L'Istituto "Michele Fanoli" nasce nel 1969 come Istituto Statale d'Arte. Il percorso di Studi strutturato in un Triennio che si concludeva con il Diploma di Maestro d'arte e in un Biennio che consentiva di acquisire, superato l'Esame di Stato, il Diploma d'Arte Applicata, dava accesso a tutte le facoltà universitarie. La sua sezione unica, "Arte della grafica pubblicitaria e della fotografia e cinematografia", dove il termine "Arte" era sinonimo di cultura del "fare" indissolubilmente legata al "sapere", poneva come fondamento del suo operare il superamento della divisione tra attività teorica e attività pratica, tra "gesto creativo ed esecutivo".
L'Istituto Statale d'Arte "M. Fanoli", nel suo specifico indirizzo, si inquadrava nell'ambito vasto e poliedrico delle "comunicazioni visive", naturalmente volto ad una formazione fondata sull'interazione tra cultura umanistico-artistica, tecnico-progettuale-operativa e comunicativa, costituendosi come realtà scolastica unica nel suo genere presente nella Regione Veneto.
Con la Riforma dei Licei nel 2010, l'I.S.A. M. Fanoli diviene Liceo Artistico. L'Istituto, nel percorso Liceale Artistico, si è arricchito nel prosieguo della sua prestigiosa e più che cinquantennale storia, ampliando la sua Offerta Formativa proponendosi con l'attivazione di cinque indirizzi: Arti Figurative, Architettura e Ambiente, Grafica & Web, Audiovisivo - Multimediale, Design. Il percorso Liceale si articola in un primo Biennio unitario al termine del quale gli allievi scelgono l'indirizzo di specializzazione del successivo "triennio" comprensivo di un secondo Biennio (classi III e IV) e del quinto anno. Il percorso del Liceo Artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica, favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica, la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative, fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Il percorso di Studi guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

Indirizzo Liceale Artistico:

Indirizzi	Curvatura
Grafica	
Architettura e Ambiente	
Arti Figurative	Arte del Plastico-Pittorico
Audiovisivo e Multimediale	

L'unione dei due Istituti, che vivono all'interno della stessa cittadella scolastica e che comunicano tramite una linea dedicata ADSL, ha prodotto gradualmente una riorganizzazione e ricollocazione amministrativa degli uffici e delle segreterie. Le due anime della scuola (Liceo Fanoli e Istituto Meucci) unite nelle decisioni di ambito comune, mantengono tuttavia viva la propria identità culturale, dando vita ad una fruttuosa sinergia di creatività e tecnologia, di arte e scienza.

Corso serale meccanica e meccatronica

Dall'anno scolastico 2022/2023 è stato attivato il corso serale di meccanica e meccatronica rivolto agli studenti maggiorenni in possesso del titolo di licenza media.
Il percorso di istruzione degli adulti di secondo livello è rivolto sia agli adulti privi di un titolo di studio, sia a chi è già inserito nel mondo del lavoro che vuole riqualificare la propria identità professionale o semplicemente arricchire la cultura personale.
Il percorso di studio è strutturato in tre periodi didattici: primo periodo (1° e 2° anno unificati), secondo periodo (classi 3ª e 4ª unificate) e terzo periodo (quinto anno).
Le materie di studio sono le stesse del corrispondente corso diurno, con monte ore ridotto del 30% per tener conto della specificità dell'utenza adulta, per un totale di 25 ore settimanali. Il sabato mattina si effettuano alcune ore a disposizione degli studenti per recupero o approfondimento delle materie di indirizzo.
Al termine del periodo di studio lo studente consegue il diploma di istituto tecnico statale indirizzo "meccanica, meccatronica ed energia" articolazione "meccanica e meccatronica".

1.2 – Caratteristiche del territorio e provenienza degli alunni

L'Istituto è ben inserito nel contesto territoriale caratterizzato da un buono sviluppo di attività industriali ed artigianali, soprattutto nel settore della elettro-meccanica; gli alunni provengono per la maggior parte dai comuni dell'Alta Padovana.

1.3 - Scelte educative e didattiche

Finalità formative generali dell'Istituto

La nostra scuola si propone come luogo di promozione culturale in grado di fornire istruzione e preparazione intellettuale e conoscenza delle discipline adeguate all'inserimento dei giovani in una società complessa e in rapido cambiamento.
La finalità dell'Istituto è quella di lavorare per l'acquisizione da parte degli studenti di competenze che, in una prospettiva europea, garantiscano la metodologia giusta per muoversi in più direzioni e per sviluppare capacità di valutazione, autovalutazione e orientamento. L'elaborazione del sapere deve perciò tradursi in abilità spendibili nell'immediato delle professioni o degli studi universitari.

Profilo formativo in uscita

Il diplomato del Liceo artistico avrà acquisito gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, in modo da porsi, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi; le conoscenze, le abilità e le competenze maturate durante il percorso scolastico saranno adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro. In coerenza con le capacità e le scelte personali, si raggiungeranno i seguenti obiettivi:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Il diplomato dell'Istituto tecnico, a conclusione del suo percorso quinquennale di formazione, acquisisce un insieme di competenze base necessarie per l'apprendimento permanente e in chiave di cittadinanza, raccomandate sia dalla normativa europea che da quella nazionale. Nello specifico, l'Istituto intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, attraverso il raggiungimento delle seguenti condizioni qualificanti:

- imparare ad imparare organizzando il proprio apprendimento in modo funzionale;
- progettare definendo strategie di azione e verificando i risultati;
- comunicare attraverso la comprensione e la rappresentazione della realtà nella sua complessità utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
- collaborare e partecipare valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo le conflittualità, nel riconoscimento dei fondamentali diritti degli altri;
- agire in modo autonomo e responsabile sapendosi inserire in modo attivo e consapevole nelle regole della vita sociale;
- risolvere problemi in un contesto di analisi, comparazione, valutazione, proposta di soluzioni;
- individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi, concetti appartenenti anche a diversi ambiti disciplinari, individuandone la natura sistemica;
- acquisire ed interpretare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti, attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento.

1.4 – Quadri orari e competenze acquisite dell'indirizzo di studi

Percorso tecnico

L'identità degli istituti tecnici si distingue per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, i saperi e le competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore. Il percorso tecnico è costituito da un quinquennio articolato in un primo biennio comune, un secondo biennio e un quinto anno diversificati a seconda dello specifico indirizzo. Nel biennio comune lo studente affronta discipline umanistiche e matematico-scientifiche di base, nel corso del triennio le discipline tecniche specifiche dell'articolazione scelta. E' previsto lo sviluppo di metodologie innovative basate sull'utilizzo diffuso del laboratorio a fini didattici. Sono inoltre sviluppate esperienze di stage e di raccordo scuola-mondo del lavoro-mondo della ricerca. Alla fine del quinto anno gli studenti sostengono l'Esame di Maturità e conseguono il diploma di istruzione tecnica, utile ai fini della continuazione degli studi in qualunque facoltà universitaria. Il quinto anno è anche finalizzato ad un migliore raccordo tra la scuola e l'istruzione superiore e alla preparazione all'inserimento nella vita lavorativa. Dopo il completamento degli studi secondari, i diplomati degli istituti tecnici avranno l'opportunità, oltre all'inserimento nel mondo del lavoro, di iscriversi a percorsi biennali per conseguire un diploma di tecnico superiore nelle aree tecnologiche più avanzate presso gli Istituti Tecnici Superiori (ITS); di iscriversi all'università per frequentare facoltà quali Ingegneria, Chimica, Biologia, Farmacia, Medicina, Informatica, ecc.

Per chimica, materiali e biotecnologie ambientali: vedi PTOF pag. 56-57
Per chimica, materiali e biotecnologie sanitarie: vedi PTOF pag. 57-58
Per meccanica, meccatronica ed energia: vedi PTOF pag. 55-56
Per informatica e telecomunicazioni: vedi PTOF pag. 54-55

- **2 – PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

2.1 – Composizione e variazioni nel corso del triennio

La classe è formata da 22 studenti di cui 1 femmina e 21 maschi.

Classe	Iscritti alla Classe	Iscritti da altra Classe o ripetenti	Alunni certificati	Promossi	Promossi con debito o sospensione del giudizio	Non promossi, ritirati o trasferiti
Terza	22	5 (2 ripetenti, 2 iscritti da altra classe, 1 da altra scuola)	0	15	7	0
Quarta	22	0	0	15	7	0
Quinta	22	0	0	-	-	-

2.2 – Composizione e variazione del Consiglio di classe

DISCIPLINE CURRICOLARI	*ANNI DI CORSO*	*CLASSE III*	*CLASSE IV*	*CLASSE V*
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	*3°-4°-5°*			
STORIA	*3°-4°-5°*			
LINGUA INGLESE	*3°-4°-5°*			
MATEMATICA	*3°-4°-5°*			
COMPLEMENTI DI MATEMATICA	*3°-4°*			
MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA	*3°-4°-5°*			
SISTEMI E AUTOMAZIONE	*3°-4°-5°*			

TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E PRODOTTO	*3°-4°-5°*			
DISEGNO, PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE	*3°-4°-5°*			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	*3°-4°-5°*			
RELIGIONE CATTOLICA/ ATTIVITA' ALTERNATIVE	*3°-4°-5°*			

(*= insegnante tecnico-pratico)

- **3 – STORIA E ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE**

La classe 5ªA è composta da ventidue studenti, di cui ventuno maschi e una femmina, tutti provenienti dal medesimo Istituto. L'attuale configurazione si è definita all'inizio del triennio, con l'inserimento nel nucleo originario di due studenti ripetenti, di un alunno proveniente da un altro Istituto e di due allievi trasferiti dall'indirizzo di Informatica e Telecomunicazioni. Tale composizione è rimasta invariata negli anni successivi.
All'inizio della classe terza, una parte significativa degli studenti presentava una preparazione di base piuttosto modesta, con difficoltà nell'organizzazione dello studio e carenze in diversi ambiti disciplinari. Nel corso del triennio, tuttavia, tali lacune sono state in buona parte colmate e le iniziali criticità organizzative e metodologiche progressivamente superate.
Il gruppo si è contraddistinto per curiosità intellettuale, partecipazione alle attività didattiche proposte e disponibilità al dialogo educativo. Ha mostrato un atteggiamento nel complesso collaborativo e positivo, pur con livelli differenti di impegno, autonomia e continuità nello studio.
La classe ha preso parte con interesse e senso di responsabilità a numerosi progetti promossi dalla scuola: dal lettorato in lingua inglese alle attività di studio assistito e di peer-to-peer, dagli incontri con esperti di settore alle visite aziendali, solo per menzionare qualche esempio. Alcuni alunni, inoltre, hanno partecipato alle Olimpiadi di Meccatronica, altri si sono resi disponibili nelle attività di orientamento in ingresso, come gli Open Day. Un allievo ha conseguito la certificazione linguistica di livello C1 e uno studente, infine, ha fatto parte del team classificatosi al secondo posto nella "F1 in Schools Italy", competizione internazionale a carattere didattico che integra scienza, arte e tecnologia applicate alla Formula 1.
Il triennio è stato caratterizzato da un percorso didattico sostanzialmente regolare. Fanno eccezione la disciplina di Sistemi e Automazione e l'area laboratoriale tecnico-pratica, nelle quali si è registrata una sensibile discontinuità che ha inciso sul consolidamento di alcune competenze specifiche.
Dal punto di vista relazionale, il clima della classe si è mantenuto sereno e ha favorito il regolare svolgimento delle attività didattiche. Pur in presenza di una certa vivacità, nel corso del triennio si è osservato un progressivo miglioramento sul piano disciplinare. I comportamenti sono risultati nel complesso corretti e rispettosi delle regole scolastiche.
Per quanto riguarda i livelli di preparazione e profitto raggiunti al termine del percorso formativo, il quadro delineato risulta eterogeneo. Le potenzialità, indubbiamente presenti, non sono state infatti sempre espresse pienamente da tutti i discenti, poiché, in alcuni casi, non sono state sostenute da uno studio sistematico e da un'applicazione costante e metodica. Pertanto, un numero ristretto di studenti ha conseguito risultati buoni o molto buoni, distinguendosi per autonomia, capacità critica, metodo di studio efficace e preparazione solida. Tali alunni sono in grado di rielaborare personalmente i contenuti e di stabilire collegamenti interdisciplinari pertinenti. Un gruppo di allievi ha acquisito una preparazione discreta, grazie a un impegno continuo e responsabile, in relazione alle diverse capacità individuali. Infine, alcuni studenti hanno raggiunto un livello di preparazione sufficiente o più che sufficiente, mostrando conoscenze sostanzialmente adeguate, sebbene non sempre approfondite, a causa di uno studio talvolta discontinuo e prevalentemente orientato alle scadenze valutative.
La classe ha compiuto un significativo percorso di crescita rispetto alla situazione di partenza, sia sul piano degli apprendimenti, sia sotto il profilo relazionale e comportamentale, pur evidenziando livelli di preparazione differenti.

- **4 – PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE**

4.1 – Obiettivi generali (educativi e formativi)

Conoscenza dei contenuti delle singole materie.
Capacità di esposizione usando i linguaggi settoriali appropriati.
Capacità di analisi e sintesi e di stabilire connessioni di causa ed effetto.
Acquisizione di una capacità critica della realtà.
Relativizzazione di fenomeni ed eventi.
Interpretazione di fatti e fenomeni esprimendo giudizi personali.
Analisi delle situazioni rappresentandole con modelli funzionali ai problemi da risolvere.
Capacità di scegliere e prendere decisioni ricercando e riassumendo le informazioni opportune.
Riflessione sui limiti da imporre all'intervento dell'uomo sull'ambiente.
Capacità di riconoscere la funzione delle tecnologie multimediali ed informatiche sulle acquisizioni scientifiche e in altri aspetti delle attività umane.

Il conseguimento degli obiettivi generali è diversificato per disciplina ed espresso nelle singole relazioni.

4.2 – Attività curricolari ed extracurricolari

Attività FSL (FORMAZIONE SCUOLA LAVORO)

L'Alternanza Scuola Lavoro, istituita con la legge n. 53/2003, D.Lgs n. 77 del 15 aprile 2005, ridefinita dalla legge 13 Luglio 2015 n. 107, ridenominata Percorsi per le Competenze trasversali e l'orientamento dall'art.1, co.784, della l. n. 145 del 2018 e infine ridenominata **Formazione Scuola Lavoro dal decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127**, rappresenta una modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti finalità:

- Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
- Favorire l'orientamento degli studenti valorizzandone le vocazioni personali;
- Arricchire la formazione degli studenti con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;
- Correlare l'offerta formativa alle richieste del territorio.

Con il Decreto Ministeriale n. 127/2025, il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) ha stabilito che il completamento della **FSL è obbligatorio per tutti i candidati all'Esame di Maturità 2026**. Il monte ore obbligatorio per la **FSL** è:

- 210 ore per l'istituto professionale (alle quali si aggiungono 80 ore per le Seconde)
- 150 ore per l'istituto tecnico;
- 90 ore per il liceo.

Su delibera del Collegio dei Docenti del 21/05/2025, a partire dall'anno scolastico 2025/2026 sono coinvolti nel progetto "Formazione Scuola-Lavoro" (**FSL** ex PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) anche gli studenti delle classi Seconde del Professionale. Il progetto si basa sull'esperienza di stage in azienda.

Il progetto **FSL** del nostro istituto coinvolge tutti gli studenti delle classi terze, quarte e quinte di ogni indirizzo, con una durata complessiva nel triennio di almeno 150 ore negli istituti tecnici, almeno 210 ore negli istituti professionali e almeno 90 ore nei licei, suddivise secondo la seguente tabella:

Istituto tecnico ed istituto professionale

PROGETTO	CLASSI COINVOLTE	note
SECONDO ANNO	CLASSI SECONDE Attività di formazione sulla sicurezza; Stage in azienda (PROFESSIONALE)	80 ore 2 settimane
TERZO ANNO	CLASSI TERZE Attività di formazione sulla sicurezza; Stage in azienda (PROFESSIONALE) Visite aziendali e fiere; Restituzione esperienza;	 16 ore minimo 2 settimane
QUARTO ANNO	CLASSI QUARTE Attività di formazione sulla sicurezza; Stage in azienda; Visite aziendali e fiere; Restituzione esperienza;	 16 ore minimo 4 settimane
QUINTO ANNO	CLASSI QUINTE Visite aziendali e fiere; Stesura relazione attività ASL;	

PROVE INVALSI (Dlgs n.62 del 13 aprile 2017)

Ai sensi del D.L. n.62 del 13 aprile 2017 art.13, la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove disposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento acquisiti nelle discipline oggetto di rilevazione, costituisce requisito per l'ammissione all'Esame di Maturità.

Da **lunedì 16 marzo** a **venerdì 25 marzo** 2026 le classi quinte dell'Istituto hanno sostenuto le prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto).

In particolare la classe 5^A ha svolto le tre prove nei seguenti giorni:

- 16 marzo 2026 prova INVALSI di italiano;
- 17 marzo 2026 prova INVALSI di matematica;
- 19 marzo 2026 prova INVALSI di inglese.

4.3-PROGETTUALITA' E AMBITI DI VALORIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

In coerenza con le linee guida del Dirigente, l'Istituto "Meucci - Fanoli" ha progettato e sviluppato un'offerta didattica ricca ed articolata, che si esprime in una pluralità di stimoli culturali, indirizzati a rafforzare la dimensione formativa globale nel processo di insegnamento-apprendimento.

Educazione civica

"La disciplina dell'Ed. civica introdotta con la legge 92/2019 promuove lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica (art.1. comma 7 della legge 107/2015). A partire da quest'anno i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale dalle nuove Linee Guida varate con il Decreto Ministeriale n.183 del 7 settembre 2024, che sostituiscono integralmente le precedenti Linee guida ex D.M. 22 giugno 2020, n.35.

È una disciplina che richiede un minimo di 33 ore obbligatorie per ogni anno di corso e si sviluppa sul tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale. Attuare partecipazione e solidarietà riconoscendo il valore del bene comune e dell'appartenenza a questa società, sviluppare atteggiamenti e comportamenti motivati dal rispetto reciproco, la responsabilità individuale, la legalità , restano gli obiettivi fondanti della disciplina, insieme all'impatto ecologico ,la salute e la sicurezza. Il riconoscimento di valori e comportamenti coerenti con il personalismo, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea, permette di sviluppare un dialogo proficuo, al fine di consolidare competenze civiche che raggiungano anche la realtà virtuale. Le Linee guida si collocano come strumento di supporto e sostegno ai docenti con una particolare attenzione ad emergenze educative e sociali quali varie forme di violenza.

Il percorso formativo viene pensato per coinvolgere lo studente come persona nella sua interezza e predisponendo un approccio sistematico e trasversale nella progettazione, valutazione e promozione dei valori e delle competenze di educazione civica. L'intero consiglio di classe concorre infatti, all' insegnamento, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati, seppur rimarcando la priorità di coinvolgimento di discipline quali Legislazione sanitaria e Diritto ed economia. Accanto al principio della trasversalità, è opportuno fare riferimento anche a quello dell'apprendimento esperienziale, con l'obiettivo, sotto il profilo metodologico-didattico, di valorizzare attività di carattere laboratoriale, approfondimenti in tema di privacy e tutela dei propri dati e della sicurezza fuori e dentro la rete.

Allo scopo si sono attivati progetti per il contrasto a comportamenti di prevaricazione e la promozione di buone pratiche. In collaborazione con il dipartimento dell'ULSS e l'associazione SNOQ, l'Istituto realizza il Progetto dal titolo "No alla violenza sì alla resilienza: buone pratiche civiche. Come nasce la violenza nelle relazioni? Riconoscere modalità e comportamenti non rispettosi." con approccio laboratoriale, che ha coinvolto le classi quinte in un momento ricettivo confluito in un prodotto a scopo promozionale di comportamenti resilienti.

Altro progetto messo in essere e promosso dall'Ass. SNOQ " Lupo Cattivo", ha visto coinvolte le classi in un intervento dell'esperto, finalizzato alla gestione della rabbia. Infine l'Istituto organizza per tutte le classi un evento dal titolo "IONONCISTO" sul tema della valorizzazione della differenza di genere e sulla prevenzione e contrasto della violenza sulle donne con interventi di esperti dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Padova, della Prefettura e Questura di Padova.

Educazione alla cittadinanza europea

La scuola progetta alcuni incontri finalizzati alla conoscenza delle istituzioni europee e della storia dell'integrazione europea (l'analisi dei Trattati, delle istituzioni dell'UE, della loro funzione, del loro funzionamento, del processo legislativo; l'analisi delle politiche dell'Unione Europea). Contestualmente il

percorso consente di prendere in considerazione elementi fortemente correlati ai percorsi di educazione alla cittadinanza.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Far conoscere l'organizzazione dell'Europa,
- Fornire i presupposti teorici necessari all'esercizio responsabile dei diritti e dei doveri dei cittadini.

In particolare, l'Istituto si propone di far conoscere agli studenti del quinto anno le opportunità che l'UE offre ai giovani e il funzionamento delle istituzioni europee, riflettendo sul ruolo dell'Unione nell'attuale scenario geopolitico globale. ("Opportunità di mobilità e lavoro per i giovani nell'Unione Europea" dott.sse Prudentino L. e Pellegrini A,. esperte esterne del Europe Direct e Informagiovani, del comune di Padova; "Perché di Unione Europea bisogna parlarne? " prof. Bassoli M. e dott. Peroni E. in qualità di esperti esterni rispettivamente dell'Università di Padova e del Movimento Federalista Europeo) .

AREA: BENESSERE, EDUCAZIONE ALLA SALUTE, SPORT, FORMAZIONE DEL CITTADINO E DELLA PERSONA

Educazione alla salute

Tra gli obiettivi di una scuola che voglia promuovere modelli educativi di riferimento per scelte sane, rientra certamente l'apprendimento dei fattori di rischio e dei fattori di protezione. Anche il nostro Istituto, attraverso una serie di attività, intende stimolare gli studenti alla riflessione sulle tematiche legate alla salute, perché questi possano acquisire corretti stili di vita e mantenere il benessere psico-fisico, nonché promuovere la consapevolezza e la capacità di scelta nelle sfere dell'affettività e della sessualità.

Benessere a scuola e Sportello CIC

L'offerta formativa si articola su più progetti rivolti per lo più agli studenti ma anche alle altre componenti che convivono a scuola: genitori, consigli di classe o singoli docenti (sportello CIC).

Gli interventi sono focalizzati sul benessere nelle relazioni di gruppo o della persona nella sua più ampia concezione di salute intesa come benessere fisico, psichico e relazionale degli individui.

Prevenzione alla violenza contro le donne (Progetto Lupo cattivo)

Si tratta di una serie di interventi e incontri con l'esperto dott. Romeo Antonio. L'intento progettuale mira, insieme a docenti, ragazzi e genitori, a creare sinergie per abbattere quei muri di retaggio culturale che hanno per secoli stigmatizzato subalternità, insensibilità e sentimenti fortemente lesivi della dignità della donna.

Sportivamente e avviamento alla pratica sportiva

Il Centro sportivo scolastico ha lo scopo di promuovere ed incentivare l'attività sportiva scolastica sia in orario curriculare che extracurriculare. La finalità principale è di consolidare negli alunni la consuetudine all'attività sportiva come fattore di formazione e crescita personale, civile e sociale. Le attività programmate saranno anche finalizzate alla partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi.

Attività in collaborazione con enti, società e/o federazioni sportive del territorio - Eventuali corsi di tennis.

Mettiamoci in gioco

Il progetto si sviluppa con allenamenti pomeridiani di diverse discipline sportive sia di preparazione a gare e tornei scolastici, sia per competizioni con altre scuole. Reyer school cup.

Giornate dell'Arte, della Tecnica e dello Sport

Durante queste giornate la consueta didattica viene sospesa e vengono attivati molti laboratori in cui gli studenti, guidati dai docenti e/o esperti esterni, creano oggetti, dipinti, elaborati grafici, disegni e stampe, elaborati multimediali, fotografie e video, oppure gli alunni che si offrono creano laboratori autogestiti(o aiutati da docenti interni) su elettronica, musica, costruzione di oggetti con materiali di recupero, sintesi di prodotti chimici.

Grande spazio viene dato anche all'attività motoria. Gli studenti partecipano con squadre di classe a diversi tornei sportivi: calcetto, pallavolo, beach volley, tennistavolo, badminton e tennis.

Obiettivi formativi:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace;
- il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo e consolidamento di abilità e tecniche specifiche delle diverse discipline;
- promozione della collaborazione e del lavoro di squadra tra compagni di classe per sviluppare il senso di appartenenza;
- interiorizzazione dei valori dello sport (impegno, lealtà, responsabilità, inclusione) per promuovere il rispetto di compagni, avversari, arbitri e regole.

Educazione ambientale e alla sostenibilità

Progetto ARPAV/dott. Bizzotto

Sfruttando la competenza e la disponibilità del relatore e sulla scorta delle esperienze positive dello scorso a.s., si ripropongono gli incontri con il dott. Bizzotto, ex dirigente ARPAV, su temi di interesse ambientale come l'inquinamento atmosferico, la tutela della risorsa idrica, il cambiamento climatico, la descrizione degli attori istituzionali che operano in campo ambientale, un viaggio nel sito dell'ARPAV, le prospettive ambientali di chi opera in campo ambientale.

AREA: INCLUSIONE ED INTEGRAZIONE

Progetto Inclusione (DSA/BES-Patologie/Disabilita'/ Studenti CNI)

Il nostro Istituto, nel rispetto della normativa vigente, ponendo al centro dell'attenzione l'adolescente, prosegue il percorso ormai pluridecennale di interventi e attività a favore dell'inclusione, con il fine ultimo di garantire il successo scolastico a tutti gli studenti che presentano una richiesta speciale di intervento.

All'interno della scuola si costruisce, si lavora e si progetta nell'ottica dell'inclusione del singolo alunno, quale protagonista del proprio successo formativo; si opera nella consapevolezza dell'unicità dell'individuo e nella prospettiva di attivare un progetto di vita volto alla valorizzazione della persona, del suo "star bene" in ogni ambito e settore. Per tale motivo, le svariate forme di "difficoltà", sia nell'ambito dell'apprendimento, così come nella sfera delle relazioni e del comportamento, sono tenute in conto all'interno di appositi "percorsi" volti a rispettare i tempi, gli spazi e le esigenze di crescita, sviluppo e maturazione del singolo.

Tenendo conto degli svariati "stili" di apprendimento e rispettati i tempi e le modalità di assimilazione di ognuno, l'attivazione di percorsi debitamente calibrati sulle esigenze del singolo, contribuisce al raggiungimento del successo formativo degli alunni. Pertanto, allo studente vengono forniti gli stimoli e gli

strumenti idonei per giungere al proprio traguardo educativo attraverso l'elaborazione di un metodo di studio il più possibile autonomo e in linea con il proprio stile di apprendimento.
Ciò concorre a stimolare l'assunzione di responsabilità/autonomia verso il lavoro scolastico, nonché fornisce gli strumenti idonei per elaborare un proprio metodo di studio, nella consapevolezza e nella valorizzazione delle "diversità".
Per riuscire in questo intento (avvalendosi delle risorse dei singoli docenti, unite a quelle degli alunni, del personale scolastico, della famiglia e dei servizi presenti sul territorio), la docente Referente DSA/BES di Istituto, in continuità con gli anni precedenti, contribuisce a fornire un supporto informativo e formativo ai colleghi sulle strategie/metodologie per la gestione dei particolari bisogni: cognitivi e di disagio. Inoltre si occupa di coordinare le azioni e i rapporti tra la Scuola e le famiglie con studenti che presentano patologie.

AREA: LINGUISTICA

Certificazioni linguistiche
Le Certificazioni, oltre ad essere crediti formativi per l'Esame di Maturità, costituiscono un solido e reale investimento per lo studio universitario per ottenere crediti formativi e sono un'ottima integrazione al curriculum, essendo riconosciute da tutti i settori commerciali, industriali e finanziari, nel caso si scelga di entrare nel mondo del lavoro e per la valutazione dei titoli nei concorsi pubblici.
Il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere permette di accedere agli esami per ottenere la certificazione linguistica. Gli esami, collegati ad un sistema internazionale di livelli di competenza utilizzato per la valutazione della conoscenza delle lingue europee, danno una qualifica che permette allo studente la massima mobilità di lavoro e di studio nell'Unione Europea. Ogni Facoltà Universitaria riconosce le certificazioni, secondo un livello che varia da Facoltà a Facoltà, coerentemente con le abilità richieste nell'ambito di studi.
Il Dipartimento di Lingua Inglese, nell'intento di potenziare ulteriormente l'offerta formativa relativa all'insegnamento dell'inglese e di valorizzare le eccellenze, propone di attivare i corsi di preparazione alla certificazione PET e FIRST per le classi quarte e quinte.

COMPETENZE LINGUISTICHE (esperto e tutor)
Lettorato alle quarte e quinte: esperto del New Cambridge; tutor: prof.ssa Z.M. Certificazione linguistica B2: esperto del New Cambridge; tutor: prof.ssa B. V. Certificazione linguistica B2: esperto del New Cambridge; tutor: prof.ssa S. M. Certificazione linguistica B2: esperto del New Cambridge; tutor: prof.ssa Z.M.

Lettorato in lingua inglese
Il progetto prevede l'esposizione dei discenti alla lingua viva con un parlante nativo su contenuti riguardanti la cultura contemporanea.
Il progetto intende coinvolgere gli studenti del triennio mettendoli a contatto con la lingua viva tramite la conversazione in lingua autentica per una volta a settimana da febbraio ad aprile. A questo proposito un lettore madrelingua affiancherà l'insegnante curricolare durante una delle ore previste dal piano orario settimanale dello stesso. Il progetto intende promuovere l'interazione in lingua autentica mettendo gli alunni a diretto contatto con un native speaker in modo da fare loro superare l'imbarazzo che spesso riscontrano nella interazione orale, promuovendo il flusso spontaneo della conversazione. Il progetto intende inoltre sviluppare e sviscerare tematiche di natura interculturale legate ai paesi di lingua inglese in modo da ampliare la mentalità , le conoscenze e la curiosità nei confronti di usi e costumi di altri paesi e popoli. Le attività verranno concordate con il docente curricolare cercando di favorire argomenti di interesse degli alunni in modo da stimolare un

processo attivo nell'apprendimento. Il docente di conversazione inoltre, quale testimone di realtà socio culturali del paese di provenienza offre e propone agli studenti il confronto con contesti comunicativi reali e non esclusivamente teorici e rappresenta una ulteriore risorsa per la preparazione delle Certificazioni Linguistiche europee e alla preparazione degli alunni per quanto riguarda gli scambi linguistici europei(progetto MOVE).

AREA: ORIENTAMENTO

Orientamento in ingresso

La nostra scuola realizza iniziative in funzione del passaggio dalla scuola media alla scuola superiore, così da favorire la comunicazione in itinere con le famiglie e gli studenti per far conoscere loro i diversi indirizzi e le peculiarità del nostro istituto; lo scopo è inoltre quello di stabilire una comunicazione efficace tra i docenti della nostra scuola e quelli delle scuole secondarie di primo grado, con particolare riferimento all'individuazione di elementi di continuità tra i due gradi di scuola. Sono previste attività di presentazione dell'istituto e della nostra Offerta formativa attraverso Open Days e mini-stage.

La classe ha ospitato alunni del terzo anno della scuola secondaria di primo grado durante i mini-stage, mentre alcuni studenti hanno collaborato attivamente all'Open Day.

Orientamento in uscita

L'Associazione Orientatori Italiani (AssOrienta) è un'associazione professionale, senza fini di lucro, che promuove e divulga la cultura dell'Orientamento in tutte le sue accezioni, impegnandosi e attivandosi per il riconoscimento del ruolo professionale di quanti mettono a disposizione la loro formazione specialistica e le conoscenze, informando, educando, e aiutando gli altri ad individuare le scelte più coerenti con le proprie aspirazioni, attitudini e fornire loro assistenza e consigli.

INCONTRI VIA WEB CON ASSORIENTA

Gli Orientatori AssOrienta hanno fissato degli incontri della durata di 1-1,30 ore circa durante i quali illustrano alla platea di studenti del 5° anno le possibilità di Carriera di tutte le Forze Armate e di tutte le Forze di Polizia, nonché su tutte le Carriere Universitarie percorribili in Italia.

ORIENTAMENTO ITS "CORNER FAIR" e UNIPD dipartimento di ingegneria meccanica

(attività pomeridiana, partecipazione su base volontaria)

ITS CORNER FAIR (Attività con introduzione al sistema ITS e momenti di approfondimento con 3 o più ITS) . Nell'Istituto sono stati realizzati incontri informativi sui percorsi di studio e sul biennio di specializzazione post diploma.

"A scuola con le aziende" (attività pomeridiana, partecipazione su base volontaria)

Il collegio dei docenti con delibera n. 6 del 01/02 - a.s. 2023/24 ha approvato il progetto di orientamento degli alunni in collaborazione con le aziende del territorio. gli alunni incontrano imprenditori/tecnici/artigiani del territorio in qualità di esperti esterni per un'ora durante il tempo pomeridiano dedicato allo studio assistito. Nella prima parte dell'incontro (primi 30 minuti) viene svolta la presentazione dell'azienda, delle figure professionali e delle competenze richieste. Nella seconda parte (ultimi 30 minuti): viene dato spazio agli alunni partecipanti per porre delle domande

EDUCAZIONE FINANZIARIA

Con questo progetto si intende proporre un'azione di alfabetizzazione all'economia e alla finanza soffermandosi su alcuni contenuti specifici che possano permettere agli adulti di domani di acquisire maggiori conoscenze sui seguenti temi: • Finanza comportamentale; • Pianificazione e previdenza; • Risparmi e investimenti; • Web e truffe informatiche; • Primo approccio alla "busta paga".

"LABORATORIO ANALISI FEM"

Nel corso dell'anno scolastico, (31 gennaio 2026 e 07 febbraio 2026) gli studenti hanno svolto 4 ore di formazione introduttiva sull'analisi FEM, guidati da uno studente laureando in Ingegneria aerospaziale presso l'Università di Padova. L'attività ha previsto esclusivamente cenni generali alla metodologia, senza approfondimenti specifici. Durante la formazione è stato utilizzato il software Autodesk Fusion.

"PRESENTAZIONE DEI PRINCIPI LEAN AGILE E SCRUM"

Nel corso dell'anno scolastico (27 marzo 2026 esperto: ing. Acquasaliente G.), la classe ha partecipato a UN evento formativo dedicato ai principi Lean, Agile e Scrum, condotti da due ingegneri attivi nella formazione e nell'applicazione di tali metodologie in ambito industriale. Gli incontri hanno avuto carattere introduttivo e orientativo, con l'obiettivo di fornire agli studenti una panoramica generale sui principali modelli di gestione del lavoro e sviluppo dei progetti.

"INTRODUZIONE ALLA PROTOTIPAZIONE RAPIDA E STAMPA 3D"

Nel corso dell'anno scolastico, (13.12.2025 e 20.12.2025) la classe ha partecipato a un modulo formativo di 4 ore dal titolo "Introduzione alla Prototipazione Rapida e Stampa 3D", condotto dagli esperti esterni Massimiliano Boccaletti e Claudio Saurin. L'attività, svolta presso l'aula conferenze "Fanoli" e il laboratorio CAD3D, ha avuto carattere introduttivo e laboratoriale, con l'obiettivo di fornire agli studenti una panoramica generale sui principi della Prototipazione Rapida e delle tecnologie di Stampa 3D, illustrandone applicazioni e potenzialità nei contesti tecnici e produttivi.

AREA: CONCORSI, OLIMPIADI, PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE, PERFEZIONAMENTO

OLIMPIADI DEI TALENTI MECCATRONICI: progetto rivolto alle classi 5A, 5B e 5AP.

E' prevista la partecipazione di alcuni alunni dell'istituto tecnico (indirizzo meccanica) e di alcuni alunni del professionale (indirizzo di manutenzione e assistenza tecnica) all'Olimpiade, organizzata da Unindustria Veneto Centro di Padova, della macchina utensile

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

Programma annuale per la valorizzazione delle eccellenze promosso dal Ministero

Conformemente al Programma annuale per la valorizzazione delle eccellenze promosso dal Ministero, gli studenti possono usufruire di benefici economici qualora rientrassero nei criteri stabiliti dalla Circolare n. 1 del 10 settembre 2019 e dal Decreto ministeriale n. 541 del 18 giugno 2019.

Valorizzazione delle eccellenze

Rispetto ai Piani Nazionali di valorizzazione delle eccellenze, quella presentata è una proposta interna all'Istituto che intende promuovere le eccellenze di ciascuna classe, nel quadro dell'offerta formativa dell'Istituto. I Consigli di Classe individuano ogni anno lo\la studente\ssa migliore e comunicano il nome alla Segreteria attraverso un modulo, con l'assegnazione di un punteggio. Una Commissione stabilisce poi quali sono gli alunni eccellenti vincitori (2 per il liceo, 2 per il tecnico, 2 per il professionale). Gli studenti eccellenti sono premiati in una cerimonia ufficiale, dove sono consegnati degli attestati, cui corrisponderà anche un premio in denaro, grazie alla collaborazione e al finanziamento del Comune di Cittadella. Tra i criteri per l'individuazione dell'eccellenza vi sono: 1. media di profitto 2. l'attività di tutor peer to peer 3. ruolo di rappresentante di Istituto 4. attività significative esterne alla scuola.

AREA: POTENZIAMENTO DELLA DIDATTICA

Studio assistito

Attività di studio autonomo svolta negli spazi dell'Istituto con il supporto didattico di alcuni docenti. Per l'indirizzo tecnico, gli allievi saranno seguiti nello studio di matematica, fisica, italiano, inglese, elettronica; per l'indirizzo artistico, gli allievi saranno seguiti nello studio di matematica, fisica, inglese, italiano.

Il progetto si propone di incentivare lo studio autonomo anche attraverso il rapporto tra pari, fornire agli alunni un sostegno continuativo durante l'anno scolastico dando loro l'opportunità di usare gli spazi della scuola in orario pomeridiano, favorire il senso di appartenenza alla scuola, fornire un sostegno allo studio nell'ottica della prevenzione delle carenze e nel recupero precoce delle lacune, incentivare la socializzazione, la solidarietà e il sostegno tra compagni. Per partecipare all'attività non occorre prenotarsi, gli alunni possono presentarsi nelle aule indicate nel calendario specifico e in entrambe le sedi (Meucci-Fanoli), meglio se con qualche compagno con cui studiare assieme.

Studio peer-to-peer

Gli studenti delle classi quarte aiutano nello studio gli studenti delle classi prime e seconde che si avvalgono dello studio assistito, con la sorveglianza del docente preposto. Gli studenti delle classi quinte, invece, offrono il supporto ad altri studenti di quinta di classi parallele: un esercizio utile anche per l'esame finale. L'alunno che si offre come tutor del servizio peer-to-peer, per poter ricoprire tale ruolo, dovrà essere segnalato dal docente della disciplina per cui si candida. Collegio Docenti del 30 maggio 2023- 24 (Delibera n.4 del C.d.D. n. 6 - a.s. 2022/23) l'alunno manifesta la propria disponibilità scrivendo al docente titolare della Funzione Strumentale "Valorizzazione degli alunni", il quale affiderà il compito di tutor all'alunno offertosi solo se il docente della disciplina corrispondente confermerà alla Funzione Strumentale che l'alunno è idoneo a prestare il servizio peer-to-peer. Gli alunni tutor dovranno prestare il servizio per 8 incontri per tutta la durata dello studio assistito pomeridiano. I docenti dello studio assistito potranno segnalare alla Funzione Strumentale gli eventuali comportamenti inadeguati degli alunni tutor; tali segnalazioni precluderanno all'alunno di ottenere i benefici. Sarà cura della FS "Valorizzazione alunni" segnalare via email a fine maggio ai coordinatori di classe i nominativi degli alunni che hanno svolto gli 8 incontri senza demerito.

VIAGGI DI ISTRUZIONE/USCITE DIDATTICHE

I nostri studenti hanno la possibilità di sperimentare delle attività di interesse in base all'indirizzo scolastico ed ampliare il proprio sguardo verso una realtà al di fuori della quotidianità come un'opportunità e una ricchezza.

La classe 5ªA, in particolare, ha svolto le seguenti uscite didattiche:

- "A scuola di legalità: i giovani incontrano gli uffici giudiziari", a Vicenza;
- visita all'azienda TMG di San Martino di Lupari, specializzata nell'automazione degli impianti di fine linea e nella realizzazione di depallettizzatori;
- spettacolo teatrale *Arbeit* del Teatro Bresci, promosso dal Rotary Club;
- visita alla mostra "Olivetti. L'arte di comunicare", dedicata alla storia della comunicazione visiva, del design e della cultura d'impresa di Olivetti e al Museo Hemingway e della Grande Guerra di Bassano del Grappa.

• 5 – PROVE DI PREPARAZIONE ALL'ESAME

Per le discipline oggetto delle prove d'esame sono state effettuate le seguenti prove di preparazione:

Simulazione Prima prova

Italiano: due simulazioni di sei ore svolte rispettivamente il 15 dicembre 2025 e il 23 aprile 2026.

Per le prove è stato consentito l'uso di vocabolario di italiano.

Simulazione Seconda Prova

Meccanica, macchine ed energia: due simulazioni di sei ore svolte il 24 febbraio 2026 e il 22 aprile 2026.

Per le prove è stato consentito l'uso della calcolatrice scientifica approvata e del manuale di meccanica.

Simulazione orale

Una simulazione del colloquio si svolgerà in data 21/05/2026.

Si allegano i testi completi delle simulazioni delle prove effettuate e le griglie di valutazione utilizzate durante le simulazioni.

I testi di tutte le prove scritte svolte durante l'anno, sono a disposizione della commissione.

Letto, discusso e approvato nella seduta del Consiglio di Classe in data 15 maggio 2026.

Il Coordinatore **Il Dirigente Scolastico**

- **6 – ALLEGATI**

6.1 – Testi delle PROVE DI SIMULAZIONE

6.2 – GRIGLIE di VALUTAZIONE

6.3 – RELAZIONI E PROGRAMMI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Nome e cognome _____ Classe _____ Data _____

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *Nella Nebbia*, da *Primi poemetti*, Bologna, Zanichelli (1926)

E guardai nella valle: era sparito
tutto! sommerso! Era un gran mare piano,
grigio, senz'onde, senza lidi, unito.

E c'era appena, qua e là, lo strano
vocìo di gridi piccoli e selvaggi:
uccelli spersi per quel mondo vano.

E alto, in cielo, scheletri di faggi,
come sospesi, e sogni di rovine
e di silenzïosi eremitaggi.

Ed un cane uggiolava senza fine,
né seppi donde, forse a certe péste[1]
che sentii, né lontane né vicine;

eco di péste né tarde né preste,
alterne, eterne. E io laggiù guardai:
nulla ancora e nessuno, occhi, vedeste.

Chiesero i sogni di rovine: – Mai
non giungerà? Gli scheletri di piante
chiesero: – E tu chi sei, che sempre vai? –

Io, forse, un'ombra vidi, un'ombra errante
con sopra il capo un largo fascio. Vidi,
e più non vidi, nello stesso istante.

Sentii soltanto gl'inquïeti gridi
d'uccelli spersi, l'uggiolar del cane,
e, per il mar senz'onde e senza lidi,

le péste né vicine né lontane.

Giovanni Pascoli nasce a San Mauro di Romagna nel 1855, quarto di dieci figli. Il poeta è segnato dolorosamente da un'infanzia e un'adolescenza costellate da lutti familiari e sciagure, prima fra tutte l'assassinio del padre. Dopo alcuni anni di insegnamento nei licei, inizia la carriera universitaria, che lo porterà a succedere a Carducci all'Università di Bologna. Muore a Bologna nel 1912, accudito dalla sorella Mariù, con la quale aveva cercato tutta la vita di ricostituire il "nido" distrutto. Le raccolte poetiche di Pascoli presentano un'organizzazione che non corrisponde alla reale sequenza cronologica dei testi, in quanto l'autore lavora contemporaneamente a contenuti e generi diversi. La lirica *Nella Nebbia*,

[1] Péste: orme, impronte, quindi passi.

tratta dai *Primi poemetti*, presenta molti dei motivi, delle immagini e dei simboli che caratterizzano la produzione poetica pascoliana.

Comprensione e analisi
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta in sintesi il contenuto della lirica.
2. Analizza il testo dal punto di vista stilistico, con riferimento alla metrica, alla presenza di figure retoriche, alle scelte lessicali.
3. Spiega il significato simbolico dell'immagine del «mar senz'onde e senza lidi» presente nella prima e nell'ultima strofa del testo.
4. Spiega a che cosa può alludere l'espressione «un'ombra errante» al verso 19.
5. Soffermati sulle modalità descrittive dell'ambiente naturale, evidenziando l'uso dei diversi piani sensoriali e il particolare effetto di sospensione degli elementi di riferimento spazio-temporali.

Interpretazione
Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia, ricostruendone simboli e temi. Approfondisci l'interpretazione con opportuni collegamenti ad altri testi di Pascoli e/o di altri autori a te noti, in cui il rapporto con l'ambiente naturale diventa esperienza dell'impenetrabilità del reale e percezione del mistero dell'esistenza.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Mario Rigoni Stern**, *Un Natale del 1945*, da *Aspettando l'alba e altri racconti*, Torino, Einaudi (2022)

Più che la neve che doveva calpestare durante il giorno, era il freddo della notte che gli rendeva duro quel tempo.
Partiva quando il chiarore dell'alba compariva sulle rocce dell'alta montagna dal bel nome che gli stava di fronte: l'ondata del sole toccava poi via via tutte le montagne intorno. Restavano, però, sempre in ombra alcuni versanti e il fondovalle, e i boschi in basso dove il sole sarebbe arrivato solo a marzo. Lì la neve rimaneva sempre appesa alle rocce e agli alberi dando sensazione di freddo fossile.
Camminava su per l'erta fin dove il grande bosco confinava con i pascoli delle malghe più alte e dove il debole sole di dicembre dolcemente lo riscaldava.
Era questo il posto dove l'anno prima i tedeschi della Todt avevano fatto tagliare gli alberi più alti e più belli per rifare i ponti sul Po che ogni volta venivano distrutti dai bombardamenti degli Alleati o dai partigiani. Ora erano rimasti i grossi ceppi ultracentenari, pesanti e compatti, abbarbicati alla montagna e cementati dal gelo. Vi saliva portando sulle spalle la slitta leggera e solida, il cibo per un pasto, una borraccia d'acqua, il badile, il piccone, le scuri e gli altri attrezzi li lasciava lassù ai piedi di un abete che aveva i rami fitti e larghi che formavano una capanna sotto il livello della neve.
Un'ora e mezza di salita al mattino, mezz'ora di discesa nel pomeriggio con tre quintali di ceppi sulla slitta. Gli scarponi e le gambe sino alle ginocchia erano protetti con teli di sacco.
Quando arrivava in quell'ultimo bosco, con un ramo di citiso lungo ed appuntito forava lo strato di neve per saggiare se sotto il rialzo c'era un ceppo oppure un sasso; con il badile spalava la neve per denudare il terreno e con il piccone scavava per liberare le radici; con le scuri le tagliava e, infine, con la leva rovesciava il ceppo. I ceppi troppo grandi, prima di sradicarli, li spaccava in quarti o in ottavi con i cunei di ferro e la mazza. A volte faticava molto con poco risultato, altre volte con poca fatica riusciva a fare due carichi con la slitta sino in fondo alla valle, dove in primavera avrebbe potuto vendere mille quintali di legna, o forse più, per le fornaci delle vetrerie. E con il ricavato pagare il debito e il viaggio per l'Australia. [...]

Nella vecchia osteria semidistrutta, sotto un tetto riparato alla meno peggio sopra le travi bruciacchiate, in quell'autunno del 1945 trovarono rifugio boscaioli, bracconieri, cavallari e reduci allo sbando. Ma dopo le prime nevicate tutti se ne andarono per non restare bloccati, e si ritrovò solo. Non gli dispiaceva: poteva parlare con le cose che gli stavano attorno, e lavorare come gli pareva, e pensare e meditare su quanto gli era capitato in quegli anni, da soldato in Albania, da partigiano sulle montagne, da condannato a morte, da deportato, da vagabondo dopo che il Lager era stato liberato dai soldati russi. [...]

Non sapeva il trascorrere dei giorni; aveva, sì, con il coltello, incisa una tacca sul ramo di un abete ogni mattina che risaliva il sentiero scavato nella neve come una trincea, ma non ricordava più con precisione il giorno che era rimasto solo, e forse non sempre aveva inciso la tacca. Avrebbe potuto essere la fine di dicembre, o anche il principio dell'anno nuovo. Ma che importanza aveva? [...]

Anche quella sera aveva ravvivato il fuoco discoprendo la bracia del mattino [...], e si sentiva appagato della giornata trascorsa. Fuori il cielo si era abbassato e lentamente era incominciato a nevicare. Unico rumore era quello del fuoco e del suo respiro.

Sentì avvicinarsi un frusciare di sci, poi sbattere dei legni per staccare la neve, chiamare il suo nome. Riconobbe subito la voce ma non si scostò dal fuoco.

Sentì battere con forza sulla porta e ancora ripetere il suo nome. Si alzò dalla panca, levò il paletto che teneva chiusa la porta e chiese: – Cosa vuoi? – Oggi è Natale – gli rispose l'uomo. – Ho saputo che sei qui. Posso entrare?

– Meglio di no.

– Ascoltami, almeno.

– Vieni avanti.

L'uomo si pulì dalla neve, si avvicinò al fuoco e dopo disse: – Quando ti abbiamo preso e condannato non ho fatto che eseguire gli ordini. E poi era quello il mio dovere verso la patria. Non era colpa mia. Non rispose, non fece alcun gesto. Guardava il fuoco ed era come rivivere tutto. Le donne e i ragazzi uccisi dai soldati tedeschi, i compagni lasciati morti nella neve, gli ebrei di Leopoli. Il Lager. Il Lager dove era morto quel ragazzo di città che era stato preso e condannato assieme a lui. Poi lo avevano spogliato e buttato nella grande fossa oltre i reticolati dove c'erano jugoslavi, greci, polacchi, russi, italiani. Era stato proprio l'anno prima, di questo tempo, perché assieme alla fame c'era anche tanto freddo.

Forse era Natale quel giorno di dicembre quando morì il ragazzo. Non ascoltava quello che gli diceva il suo maestro della Scuola elementare, che aveva ritrovato in divisa della Brigata nera. L'acqua nel paiolo stava per alzare il bollore e andò a prendere il sale e la farina.

– Oggi è la Natività del Signore – riprese il maestro, – ho saputo che eri qui da solo e sono venuto a trovarti. Ti chiedo scusa per quello che ti ho fatto. Ho qui nello zaino un panettone e una bottiglia di spumante.

Non poteva perdonarlo, no. Non per quanto lo riguardava direttamente, ma per gli altri che non avevano nemmeno più un fuoco da guardare. Si avvicinò alla porta e la spalancò. Là fuori era buio e la neve che mulinava il cielo veniva a posarsi fin sulla soglia di pietra della vecchia osteria di confine.

– Va via – gli disse sottovoce.

Mario Rigoni Stern (1921-2008) è uno dei più importanti scrittori italiani del secondo Novecento. Originario dell'Altopiano di Asiago, ha dedicato gran parte della sua opera al rapporto tra l'uomo e la natura, alla memoria della guerra e al valore della solidarietà. Reduce della campagna di Russia, dell'internamento e della prigionia nei Lager nazisti, ha trasformato l'esperienza personale in una scrittura limpida, essenziale, profondamente etica.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.

2. Nel racconto il protagonista incide delle tacche su un ramo di abete: quale funzione svolge questo gesto e cosa suggerisce sulla percezione del tempo e sullo stato d'animo dell'uomo?
3. Individua almeno tre espressioni o immagini che contribuiscono a creare l'atmosfera di gelo, solitudine e durezza nella prima parte del brano e spiega quale effetto producono sul lettore.
4. Qual è il valore simbolico del fuoco nel racconto?
5. Alla fine del racconto il protagonista dice «Va via»: quali motivazioni profonde giustificano questo rifiuto e qual è significato etico di questa scelta?

Interpretazione
Uno dei temi centrali del testo è il rapporto tra memoria del trauma, giustizia e perdono. Esponi il tuo punto di vista interpretativo sulla posizione del protagonista: il suo rifiuto è segno di durezza? Di fedeltà ai morti? Di incapacità di superare il passato? Argomenta con riferimenti al testo, ampliando la tua trattazione con riferimenti ad altri autori e altre conoscenze interdisciplinari.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da un intervento di **Alessandro Barbero** durante una manifestazione contro il riarmo a Roma, 5 aprile 2025

A noi storici spesso chiedono: ma l'epoca nostra che stiamo vivendo a quale periodo del passato assomiglia?
Ecco, io purtroppo negli ultimi tempi comincio ad avere sempre più l'impressione che l'epoca nostra assomigli paurosamente agli anni che hanno preceduto lo scoppio della Prima guerra mondiale nel 1914. Allora l'Europa usciva da un lungo periodo di pace. [...] Anche adesso usciamo da un lungo periodo di pace, quasi. [...]
E allora come mai nel 1914 l'Europa è precipitata nella guerra più spaventosa di tutti i tempi? Il guaio è che, se uno va a vedere da vicino com'era quel mondo che assomigliava molto a quello nostro di oggi, non è così strano che siano precipitati in una guerra spaventosa. Intanto in quei lunghi anni di pace parlavano continuamente di guerra, della "prossima guerra". [...]
E l'opinione pubblica intossicata, sentendo parlare continuamente "della prossima guerra "e dei "malvagi nemici che ci minacciano", ha cominciato a chiedere sicurezza, armamenti e alleanze.
Una risposta dei governi alla fine dell'Ottocento è stata: "Beh, allora cerchiamo degli alleati", nell'illusione che da soli si sia in pericolo e, se invece si hanno alleati, si sia più sicuri. Peccato che le alleanze producano anche effetti inaspettati, perché i Paesi che rimangono esclusi da queste alleanze – all'epoca era la Germania – cominciano a dirsi: "Queste alleanze le stanno facendo contro di noi, siamo minacciati". Poi le alleanze faranno sì che, alla prima scintilla che esplode nei Balcani, tutti questi Paesi siano costretti a entrare in guerra, uno dopo l'altro, perché sono vincolati dalle alleanze. E poi l'opinione pubblica chiede il riarmo: certo, se stiamo per essere invasi! Il riarmo è pazzesco: negli ultimi cinque anni prima dello scoppio della Prima guerra mondiale, le potenze europee compresa l'Italia – che era l'ultima delle potenze europee, ma si considerava tale anche lei – aumentano le spese militari del 50% in media, di nuovo nell'illusione di "essere più sicuri". Solo che questa faccenda dell'illusione della sicurezza è proprio un paradosso. Perché?
È più facile capirlo raccontando nel concreto. L'Inghilterra ha la più potente flotta del mondo, domina i mari e si sente sicura. La Germania si sente minacciata, soffocata dalla potenza dell'Inghilterra, decide di armarsi, di costruire anche lei una grande flotta. L'Inghilterra così improvvisamente non si sente più sicura e perciò investe per aumentare ancora gli armamenti. I tedeschi vedono che gli inglesi investono ancora per rafforzare la flotta e sono costretti a spendere sempre di più. L'unico risultato è che in entrambi i Paesi si diffonde il nervosismo, la sensazione di insicurezza, la sensazione che l'altro è il nemico. Sul continente invece la

Germania è sicura e tranquilla, ha il più potente esercito del mondo. Chi non è sicuro è il suo vicino: la Francia. I francesi pensano: "Dobbiamo riarmarci per essere più sicuri". All'epoca c'era il servizio militare obbligatorio, [...] così nel 1913 decidono di allungarlo da 2 a 3 anni. I tedeschi allora si dicono: "Dobbiamo rafforzarci anche noi, perché presto non saremo più i più forti. Dobbiamo rafforzarci o, visto che per il momento i più forti siamo ancora noi, forse allora è meglio farla, questa guerra, finché siamo in tempo". [...]
Ecco, io ogni tanto mi dico: "Ma no, non è vero che la nostra epoca assomiglia tanto a quella, ci sono tante differenze". Però credo che dipenderà essenzialmente da noi fare in modo che davvero questa nostra epoca non assomigli troppo a quella che ha preceduto il suicidio dell'Europa nel 1914.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Barbero afferma che all'inizio del Novecento esisteva una "illusione della sicurezza": che cosa intende con questa espressione?
3. Quale ruolo attribuisce l'autore all'opinione pubblica nei processi che conducono all'escalation bellica?
4. In chiusura Barbero afferma che la somiglianza tra l'epoca contemporanea e quella prebellica «dipenderà essenzialmente da noi»: qual è il significato di questa affermazione?

Produzione

Sulla base del testo e delle tue conoscenze, sviluppa un testo argomentativo, coerente e coeso, in cui riprendi e discuti la tesi dello storico Alessandro Barbero, valutando la fondatezza del confronto tra il mondo odierno e l'Europa precedente alla Prima guerra mondiale ed esprimendo le tue considerazioni.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Alessandro Bernardini**, "www.economiacircolare.com", 20 ottobre 2025

The dark side of the green: quando la sostenibilità è solo branding

Negli scaffali dei supermercati, nei feed social, perfino nei corridoi delle istituzioni internazionali, il verde, o se volete il green, è velocemente diventato uno dei colori del capitalismo. "Reef-friendly"[2], "carbon neutral"[3], "a impatto zero": sono alcune delle etichette rassicuranti che promettono sostenibilità mentre coprono, con un linguaggio seducente, la continuità di un sistema economico predatorio. Il *greenwashing*[4] è ormai parte della grammatica del capitalismo che investe in marketing ecologico: la capacità di dire (e vendere) sostenibilità senza mai praticarla.
Il caso più recente arriva dall'Australia, dove l'autorità garante per la concorrenza (ACCC) ha accusato colossi come Hawaiian Tropic e Banana Boat di ingannare i consumatori con solari "reef-friendly". Secondo l'inchiesta di *The Guardian*, le creme solari dei due colossi della cosmesi contengono sostanze chimiche che danneggiano i coralli, nonostante la confezione evochi mari incontaminati e turismo responsabile. È un esempio perfetto di come l'industria (se appurato da un tribunale) riesca a trasformare la crisi ecologica in marketing: un packaging più verde che evidenzia l'attenzione (non certificata) agli ecosistemi.

---

[2] Prodotti, come ad esempio le creme solari, formulati per non danneggiare le barriere coralline e l'ecosistema marino.
[3] Prodotti realizzati con un bilancio in equilibrio tra anidride carbonica emessa per la produzione e rimossa dall'atmosfera, solitamente attraverso la compensazione delle emissioni (con progetti come, ad esempio, riforestazione o sviluppo di fonti energetiche rinnovabili).
[4] Pratica di marketing e comunicazione utilizzata dalle aziende per promuovere un'immagine di sostenibilità ambientale, anche se non corrispondente alla realtà.

Ma dietro la retorica della sostenibilità si nasconde un problema politico profondo. Come osserva un'analisi di *The Conversation*, il greenwashing è diventato un dispositivo strutturale delle campagne di comunicazione di molte aziende. Non nasce da un errore di qualche agente di marketing distratto o bizzarro. Le imprese non mentono (o presumibilmente non dicono tutta la verità) per errore: lo fanno per sopravvivere in un mercato che richiede di mostrarsi virtuosi senza cambiare davvero. Dichiararsi "carbon neutral" grazie a compensazioni inesistenti o a progetti di riforestazione mai verificati è oggi pratica comune, spesso tollerata o addirittura premiata da governi e istituzioni.

Le Nazioni Unite hanno definito il greenwashing una delle minacce più gravi alla transizione ecologica. Eppure la governance internazionale continua a muoversi con lentezza. Mentre si moltiplicano i summit e le strategie, le multinazionali del petrolio sponsorizzano conferenze sul clima, i brand della *fast fashion* lanciano collezioni "conscious" e le compagnie aeree si proclamano "sostenibili" per aver ridotto di qualche punto le emissioni per passeggero. È una gigantesca operazione di distrazione di massa che consente al capitalismo fossile di reinventarsi, assorbendo il linguaggio dei movimenti ecologisti per svuotarlo di significato politico.

Dietro le etichette "eco", si muove un intero esercito di agenzie di comunicazione e consulenti ESG (*Environmental*, *Social* e *Governance*) che costruiscono narrazioni studiate per disinnescare il dibattito, il conflitto ed eventuali ripercussioni legali contro multinazionali che inquinano e/o fanno profitto su una comunicazione fuorviante o addirittura completamente falsa. Come spiega *PlanA.Earth*, il greenwashing è una strategia psicologica: neutralizza la rabbia e l'urgenza della crisi trasformandole in un'estetica del consumo consapevole. Compriamo la sensazione di essere parte di una soluzione prestando spesso attenzione a immagini evocative (la natura) o a non ben precisati studi che certificano la trasparenza aziendale e la qualità della filiera.

La moda è uno degli esempi più lampanti. [...] I rapporti ESG vengono riempiti di termini come "circolare" o "etico", ma i dati sulla filiera restano opachi. E quando la Commissione Europea prova a imporre regole più stringenti – come nel caso della "Green Claims Directive" – le lobby industriali reagiscono con violenza, denunciando eccesso di burocrazia e attacco alla libertà d'impresa.

La partita è quindi non solo comunicativa, ma politica. Se green diventa sinonimo di marketing, la transizione ecologica rischia di trasformarsi in una nuova fase dell'accumulazione capitalista (se già non lo è) e la narrazione (e il contrasto) della crisi climatica si ritroverà ad affrontare una nuova sfida: il lavoro sul *debunking* – che mette in dubbio e confuta affermazioni false, esagerate, antiscientifiche – non si baserà più sulla discriminazione tra il vero e il falso, ma tra il vero e il verosimile. Come nota *ZeroCarbon Analytics*, il greenwashing mina la fiducia pubblica e ritarda l'azione climatica reale: ogni volta che un'azienda mente, rende più difficile credere a chi agisce davvero.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. L'autore porta un esempio relativo ai solari "reef-friendly". Per quale motivo tale caso viene definito emblematico del fenomeno del greenwashing?
3. Qual è, secondo il testo, la dimensione politica del greenwashing? Riassumi il ragionamento dell'autore.
4. Che ruolo attribuisce l'autore al linguaggio, al marketing e alla comunicazione nella diffusione del greenwashing?

Produzione

Alessandro Bernardini, scrittore, giornalista e podcaster specializzato in conflitti ambientali ed economia circolare, in questo testo descrive il controverso fenomeno del *greenwashing*: sulla base del testo e delle tue conoscenze discuti questo tema sviluppando un testo argomentativo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Francesco Devescovi**, *Generazione Z, ecco i quattro tratti unici dei giovani*, "AlleyOop – L'altra metà del Sole", 2 aprile 2019.

> « Da uno studio [...] emergono quattro tratti distintivi dei Gen Z,[5] tutti ancorati da un unico fil rouge: la ricerca dell'autenticità. I Gen Z danno valore all'espressione individuale ed evitano le etichette. Si mobilitano per una varietà di cause. Credono profondamente nell'efficacia del dialogo per risolvere i conflitti e migliorare il mondo. Infine, prendono decisioni e si relazionano con gli altri in modo altamente analitico e pragmatico. Rispetto ai Millennial,[6] definiti come una generazione più individualista e concentrata su di sé, i Gen Z sono più propensi a pensare in grande anche per gli altri, come si è visto anche dal movimento creato da Greta Thunberg. Per i Gen Z, il punto fondamentale non è definirsi attraverso un solo stereotipo, ma piuttosto sperimentare diversi modi di essere sé stessi e di plasmare le proprie identità nel tempo. Per questo motivo sono rispettosi anche delle identità altrui e combattono contro comportamenti che violano i diritti umani, come il razzismo, l'omofobia, il maschilismo, etc. Oltre all'identità, i Gen Z difendono anche il loro essere all'interno di più community, reali e virtuali. Riconoscono un vantaggio dei gruppi virtuali perché si creano in base alle passioni o interessi e non in base all'estrazione economica o educativa. Molti di loro fanno parte di più gruppi e in misura maggiore rispetto alle altre generazioni. I Gen Z credono nell'importanza del dialogo accettando differenze di opinione. La maggior parte di loro crede che attraverso il dialogo anche con le istituzioni e le altre generazioni si possa costruire un mondo migliore. Infine, l'ultimo tratto tipico di questa generazione è quello di essere realistici, pragmatici ed analitici. Per il 65% dei Gen Z è particolarmente importante sapere cosa sta succedendo intorno a loro e avere il controllo. Questa generazione di "self-learner" è anche più a suo agio ad imparare anche attraverso la formazione online rispetto alle tradizionali modalità di apprendimento ».

La citazione proposta, tratta da un articolo apparso sul "Sole 24 ore", ripercorre i risultati di uno studio americano sui caratteri distintivi dei giovani di oggi, appartenenti alla cosiddetta *Generazione Z*. Rifletti sulle tematiche trattate nel brano, traendo spunto dalle considerazioni contenute nel testo, dalle tue esperienze personali, dalle tue conoscenze e dalla tua sensibilità. Puoi organizzare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Post Facebook di **Vincenzo Schettini** (dalla pagina *La fisica che ci piace*) del 20 novembre 2025

> « MA SIAMO SERI?! Una mamma mi ha detto: "Mio figlio ha chiesto a ChatGPT di scrivere un tema sul secondo capitolo de *I Promessi Sposi* di Manzoni inserendo nel tema gli errori che farebbe un quattordicenne".
> Questa è una cosa che mi ha fatto rabbrividire. E a me dispiace ... non per la scuola, perché la scuola la finirete, vi diplomerete.

[5] Generazione che comprende indicativamente i nati dalla seconda metà degli anni '90 del secolo scorso e la prima metà degli anni '10 di questo secolo.

[6] Detta anche Generazione Y, comprende indicativamente i nati dall'inizio degli anni '80 alla prima metà degli anni '90 del secolo scorso.

Se il vostro obiettivo è arrivare al diploma, usate ChatGPT. Ma se il vostro obiettivo è essere uomini e donne di valore, cioè riuscire un domani a essere e lavorare meglio degli altri, dovete saper essere *smart*. Ma dovete essere voi *smart*, non ChatGPT.
Quello che a me preoccupa è essere un quattordicenne al giorno d'oggi. In quasi vent'anni di insegnamento, dal 2007 al 2025, ho visto il quoziente intellettivo crollare e la soglia dell'attenzione abbattersi.
Mi ricordo quando ero studente io: avevamo solo i libri, i professori e il nostro cervello. Dovevamo usare il cervello. O era finita ».

Vincenzo Schettini, docente di fisica nella scuola secondaria di secondo grado che ha raggiunto il successo come youtuber con il canale *La fisica che ci piace* e affermandosi poi come divulgatore scientifico nel mondo dei social network, in questo post ha espresso in maniera chiara e netta la sua posizione sull'utilizzo (improprio) dei software di intelligenza artificiale nel mondo della scuola. Ti trovi d'accordo o ritieni che questa opinione sia esagerata oppure errata?
Esprimi un tuo parere motivato sulla questione. Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Nome e cognome _____ Classe _____ Data _____

ESAME DI MATURITÀ
SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Salvatore Quasimodo, *Uomo del mio tempo*, dalla raccolta *Giorno dopo giorno* (1947)

Sei ancora quello della pietra e della fionda,
uomo del mio tempo. Eri nella carlinga,
con le ali maligne, le meridiane di morte,
t'ho visto – dentro il carro di fuoco, alle forche,
alle ruote di tortura. T'ho visto: eri tu,
con la tua scienza esatta persuasa allo sterminio,
senza amore, senza Cristo. Hai ucciso ancora,
come sempre, come uccisero i padri,
come uccisero gli animali che ti videro per la prima volta.
E questo sangue odora come nel giorno
quando il fratello disse all'altro fratello:
"Andiamo ai campi". E quell'eco fredda, tenace,
è giunta fino a te, dentro la tua giornata.
Dimenticate, o figli, le nuvole di sangue
salite dalla terra, dimenticate i padri:
le loro tombe affondano nella cenere,
gli uccelli neri, il vento, coprono il loro cuore.

Il poeta siciliano Salvatore Quasimodo (1901-1968) fu premio Nobel nel 1959. Rappresentante autorevole dell'ermetismo, cioè di una scuola poetica caratterizzata dalla concezione della poesia come linguaggio assoluto, puro, suggestivo, musicale, a seguito dell'esperienza della guerra e del dopoguerra si orientò in una direzione diversa: i poeti dovevano saper dialogare con gli altri uomini ed esprimere i temi sociali. Questa poesia, inserita nella raccolta Giorno dopo giorno pubblicata nel 1947, riflette questo orientamento.

Comprensione e analisi
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi brevemente il contenuto del testo, evidenziando la situazione comunicativa e il messaggio che il poeta intende trasmettere all'"uomo del suo tempo".
2. Individua e commenta le principali scelte stilistiche e linguistiche (lessico, figure retoriche, ritmo, tono, immagini) che contribuiscono a esprimere il giudizio morale e civile del poeta.
3. Spiega il significato simbolico di alcune immagini centrali, come la «pietra e la fionda», la «carlinga» e le «meridiane di morte».
4. Analizza la funzione del richiamo biblico alla vicenda di Caino e Abele e il senso dell'invito finale ai «figli».

Interpretazione
Rifletti sul messaggio universale della poesia in rapporto alla condizione dell'uomo contemporaneo e al tema della violenza nella storia. In che modo la poesia di Quasimodo può essere letta come una denuncia etica e civile della modernità dopo la Seconda guerra mondiale? A tuo giudizio, l'appello del poeta è ancora attuale? Elabora una tua personale riflessione con riferimenti alla storia passata o alla realtà presente, ad altre opere letterarie o artistiche.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Luigi Pirandello**, *Il fu Mattia Pascal*, Einaudi, Torino, 2014

Una delle poche cose, anzi forse la sola ch'io sapessi di certo era questa: che mi chiamavo Mattia Pascal. E me ne approfittavo. Ogni qual voltaqualcuno de' miei amici o conoscenti dimostrava d'aver perduto il senno fino al punto di venire da me per qualche consiglio o suggerimento, mi stringevo nelle spalle, socchiudevo gli occhi e gli rispondevo:
— Io mi chiamo Mattia Pascal.
— Grazie, caro. Questo lo so.
— E ti par poco?
Non pareva molto, per dir la verità, neanche a me. Ma ignoravo allora che cosa volesse dire il non sapere neppur questo, il non poter più rispondere, cioè, come prima, all'occorrenza:
— Io mi chiamo Mattia Pascal.
Qualcuno vorrà bene compiangermi (costa così poco), immaginando l'atroce cordoglio d'un disgraziato, al quale avvenga di scoprire tutt'a un tratto che... sì, niente, insomma: né padre, né madre, né come fu o come non fu; e vorrà pur bene indignarsi (costa anche meno) della corruzione dei costumi, e de' vizii, e della tristezza dei tempi, che di tanto male possono esser cagione a un povero innocente.
Ebbene, si accomodi. Ma è mio dovere avvertirlo che non si tratta propriamente di questo. Potrei qui esporre, di fatti, in un albero genealogico, l'origine e la discendenza della mia famiglia e dimostrare come qualmente non solo ho conosciuto mio padre e mia madre, ma e gli antenati miei e le loro azioni, in un lungo decorso di tempo, non tutte veramente lodevoli.
E allora?
Ecco: il mio caso è assai più strano e diverso; tanto diverso e strano che mi faccio a narrarlo.
Fui, per circa due anni, non so se più cacciatore di topi che guardiano di libri nella biblioteca che un monsignor Boccamazza, nel 1803, volle lasciar morendo al nostro Comune. È ben chiaro che questo Monsignore dovette conoscer poco l'indole e le abitudini de' suoi concittadini; o forse sperò che il suo lascito dovesse col tempo e con la comodità accendere nel loro animo l'amore per lo studio. Finora, ne posso rendere testimonianza, non si è acceso: e questo dico in lode de' miei concittadini. Del dono anzi il Comune si dimostrò così poco grato al Boccamazza, che non volle neppure erigergli un mezzo busto pur che fosse, e i libri lasciò per molti e molti anni accatastati in un vasto e umido magazzino, donde poi li trasse, pensate voi in quale stato, per allogarli nella chiesetta fuori mano di Santa Maria Liberale, non so per qual ragione sconsacrata. Qua li affidò, senz'alcun discernimento, a titolo di beneficio, e come sinecura, a qualche sfaccendato ben protetto il quale, per due lire al giorno, stando a guardarli, o anche senza

guardarli affatto, ne avesse sopportato per alcune ore il tanfo della muffa e del vecchiume.
Tal sorte toccò anche a me; e fin dal primo giorno io concepii così misera stima dei libri, sieno essi a stampa o manoscritti (come alcuni antichissimi della nostra biblioteca), che ora non mi sarei mai e poi mai messo a scrivere, se, come ho detto, non stimassi davvero strano il mio caso e tale da poter servire d'ammaestramento a qualche curioso lettore, che per avventura, riducendosi finalmente a effetto l'antica speranza della buon'anima di monsignor Boccamazza, capitasse in questa biblioteca, a cui io lascio questo mio manoscritto, con l'obbligo però che nessuno possa aprirlo se non cinquant'anni dopo la mia terza, ultima e definitiva morte.
Giacché, per il momento (e Dio sa quanto me ne duole), io sono morto, sì, già due volte, ma la prima per errore, e la seconda... sentirete.

Luigi Pirandello, nato ad Agrigento nel 1867 e morto a Roma nel 1936, si dedicò un po' a tutti i generi e forme letterarie, ma la sua produzione è particolarmente significativa per quanto riguarda le novelle, il teatro e i romanzi. La sua riflessione si concentra sulla crisi di identità del soggetto e sul rapporto tra forma e vita e sull'impossibilità di arrivare alla verità, frantumata nella contemporanea coesistenza di molteplici punti di vista. Il brano riportato apre il suo più famoso romanzo, *Il fu Mattia Pascal*, di cui costituisce la premessa.

Comprensione e analisi
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Dopo un'attenta lettura, riassumi brevemente il brano.
2. Quali tecniche narrative e linguistiche utilizza l'autore per creare attesa e suspense?
3. Quale immagine di sé propone l'io narrante? Motiva la tua risposta con opportune argomentazioni.
4. Spiega l'espressione «la mia terza, ultima e definitiva morte» (riga 40).

Interpretazione
Partendo dal testo soffermati sul tema, caro a Pirandello, del rapporto tra forma e vita, facendo opportuni collegamenti al brano, al romanzo da cui è tratto o ad altri testi di Pirandello.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25 27.

« Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.
L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa

avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto ne le difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile. »

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione istituzionale e relazionale legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.

Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Piero Angela**, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

« In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che "svettano" maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al "software", cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello.

Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è "immateriale", cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni. La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la "distruzione creativa", vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.

Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.

Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile. »

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta 'distruzione creativa'?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione 'ricchezza immateriale'?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un 'sistema molto efficiente'?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Paolo Borsellino**, *I giovani, la mia speranza*, in *Epoca*, 14 ottobre 1992, pp. 125-126.

« Sono nato a Palermo e qui ho svolto la mia attività di magistrato. Palermo è una città che a poco a poco, negli anni, ha finito per perdere pressoché totalmente la propria identità, nel senso che gli abitanti di questa città, o la maggior parte di essi, hanno finito per non riconoscersi più come

appartenenti a una comunità che ha esigenze e valori uguali per tutti. [...] Sono stato più volte portato a considerare quali sono gli interessi e i ragionamenti dei miei tre figli, oggi tutti sui vent'anni, rispetto a quello che era il mio modo di pensare e di guardarmi intorno quando avevo quindici-sedici anni. A quell'età io vivevo nell'assoluta indifferenza del fenomeno mafioso, che allora era grave quanto oggi. [...] Invece i ragazzi di oggi (per questo citavo i miei figli) sono perfettamente coscienti del gravissimo problema col quale noi conviviamo. E questa è la ragione per la quale, allorché mi si domanda qual è il mio atteggiamento, se cioè ci sono motivi di speranza nei confronti del futuro, io mi dichiaro sempre ottimista. E mi dichiaro ottimista nonostante gli esiti giudiziari tutto sommato non soddisfacenti del grosso lavoro che si è fatto. E mi dichiaro ottimista anche se so che oggi la mafia è estremamente potente, perché sono convinto che uno dei maggiori punti di forza dell'organizzazione mafiosa è il consenso. È il consenso che circonda queste organizzazioni che le contraddistingue da qualsiasi altra organizzazione criminale. Se i giovani oggi cominciano a crescere e a diventare adulti, non trovando naturale dare alla mafia questo consenso e ritenere che con essa si possa vivere, certo non vinceremo tra due-tre anni. Ma credo che, se questo atteggiamento dei giovani viene alimentato e incoraggiato, non sarà possibile per le organizzazioni mafiose, quando saranno questi giovani a regolare la società, trovare quel consenso che purtroppo la mia generazione diede e dà in misura notevolissima. È questo mi fa essere ottimista. »

Rifletti, alla luce delle tue esperienze come studente e come cittadino, sul significato profondo di questo messaggio del giudice Paolo Borsellino (1940-1992) e sul valore che esso può avere per i giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

« Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di identità aumentata: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...]
Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]
Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.
Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.
In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online. »

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di web reputation.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?
Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

ESAME DI MATURITÀ

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA DI ITALIANO – Tipologia A

ALUNNO/A _____

Classe _____

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

☐ **Traccia A1** ☐ **Traccia A2**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (fino a 60 punti)					PUNTI ASSEGNATI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	**5** efficace e accurata	**4** buona / coerente	**3** complessivamente accettabile	**2** limitata	**1*** carente	
Coesione e coerenza testuale	**5** pienamente rispettate	**4** adeguate	**3** parziali	**2** scarse	**1*** del tutto disattese	
Ricchezza e padronanza lessicale	**15 - 14 - 13** eccellenti / notevoli / accurate	**12 - 11 - 10** apprezzabili / adeguate / coerenti	**9 - 8 - 7** corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni	**6 - 5 - 4** limitate / scarse / molto scarse	**3 - 2 - 1*** carenti / deficitarie / inesistenti	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	**10 - 9** testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto	**8 - 7** ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura	**6 - 5** isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi	**4 - 3** isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi	**2 - 1*** diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	**10 - 9** eccellenti / notevoli	**8 - 7** buone / adeguate	**6 - 5** accettabili / parziali	**4 - 3** scarse / inadeguate	**2 - 1*** carenti / assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	**15 - 14 - 13** approfonditi / originali / apprezzabili	**12 - 11 - 10** coerenti / buoni / corretti	**9 - 8 - 7** accettabili / semplici / minimi	**6 - 5 - 4** non motivati / limitati / scarsi	**3 - 2 - 1*** carenti / incoerenti / assenti	
INDICATORI SPECIFICI	**DESCRITTORI (fino a 40 punti)**					**PUNTI ASSEGNATI**
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	**10 - 9** eccellente / rigoroso	**8 - 7** accurato / adeguato	**6 - 5** accettabile / parziale	**4 - 3** carente / scarso	**2 - 1*** disatteso / inesistente	
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	**10 - 9** approfondita / accurata	**8 - 7** buona / adeguata	**6 - 5** accettabile / parziale	**4 - 3** superficiale / scarsa	**2 - 1*** con errori gravi / assente	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	**10 - 9** approfondita / notevole	**8 - 7** buona / adeguata	**6 - 5** accettabile / parziale	**4 - 3** scarsa / con errori anche gravi	**2 - 1*** disattesa / assente	
Interpretazione corretta e articolata del testo	**10 - 9** approfondita / completa	**8 - 7** buona / appropriata	**6 - 5** accettabile / parziale	**4 - 3** scarsa / con fraintendimenti	**2 - 1*** gravemente deficitaria / assente	

** Anche in caso di svolgimento della prova con utilizzo di risorse non consentite*

Indicatori generali _____ / 60

Indicatori specifici _____ / 40

TOTALE _____ **/ 100**

PUNTEGGIO DELLA PROVA _____ **/ 20**

Data _____

Il presidente della Commissione _____

La Commissione _____

_____

_____

_____

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

ESAME DI MATURITÀ

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA DI ITALIANO – Tipologia B

ALUNNO/A _____

Classe _____

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

☐ **Traccia B1** ☐ **Traccia B2** ☐ **Traccia B3**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (fino a 60 punti)					PUNTI ASSEGNATI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	5 efficace e accurata	4 buona / coerente	3 complessivamente accettabile	2 limitata	1* carente	
Coesione e coerenza testuale	5 pienamente rispettate	4 adeguate	3 parziali	2 scarse	1* del tutto disattese	
Ricchezza e padronanza lessicale	15 - 14 - 13 eccellenti / notevoli / accurate	12 - 11 - 10 apprezzabili / adeguate / coerenti	9 - 8 - 7 corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni	6 - 5 - 4 limitate / scarse / molto scarse	3 - 2 - 1* carenti / deficitarie / inesistenti	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10 - 9 testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto	8 - 7 ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura	6 - 5 isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi	4 - 3 isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi	2 - 1* diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 - 9 eccellenti / notevoli	8 - 7 buone / adeguate	6 - 5 accettabili / parziali	4 - 3 scarse / inadeguate	2 - 1* carenti / assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	15 - 14 - 13 approfonditi / originali / apprezzabili	12 - 11 - 10 coerenti / buoni / corretti	9 - 8 - 7 accettabili / semplici / minimi	6 - 5 - 4 non motivati / limitati / scarsi	3 - 2 - 1* carenti / incoerenti / assenti	
INDICATORI SPECIFICI	**DESCRITTORI (fino a 40 punti)**					**PUNTI ASSEGNATI**
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	15 - 14 - 13 approfondita / accurata / puntuale	12 - 11 - 10 piena / adeguata / corretta	9 - 8 - 7 accettabile / complessivamente accettabile / superficiale	6 - 5 - 4 limitata / sommaria / molto carente	3 - 2 - 1* largamente fraintesa / scorretta / assente	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	15 - 14 - 13 eccellente / personale / efficace	12 - 11 - 10 adeguata / parzialmente articolata / lineare	9 - 8 - 7 accettabile / elementare / sommaria	6 - 5 - 4 parziale / limitata / frammentaria	3 - 2* incoerente / assente	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	10 - 9 approfondita / ampia	8 - 7 personale / pertinente	6 - 5 essenziale / elementare	4 - 3 scarse / incomplete	2 - 1* non pertinenti / assenti	

** Anche in caso di svolgimento della prova con utilizzo di risorse non consentite*

Indicatori generali _____ / 60

Indicatori specifici _____ / 40

TOTALE _____ **/ 100**

PUNTEGGIO DELLA PROVA _____ **/ 20**

Data _____

Il presidente della Commissione _____

La Commissione _____

_____

_____

_____

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

ESAME DI MATURITÀ

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA DI ITALIANO – Tipologia C

ALUNNO/A _____

Classe _____

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

☐ **Traccia C1** ☐ **Traccia C2**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (fino a 60 punti)					PUNTI ASSEGNATI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	5 efficace e accurata	4 buona / coerente	3 complessivamente accettabile	2 limitata	1* carente	
Coesione e coerenza testuale	5 pienamente rispettate	4 adeguate	3 parziali	2 scarse	1* del tutto disattese	
Ricchezza e padronanza lessicale	15 - 14 - 13 eccellenti / notevoli / accurate	12 - 11 - 10 apprezzabili / adeguate / coerenti	9 - 8 - 7 corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni	6 - 5 - 4 limitate / scarse / molto scarse	3 - 2 - 1* carenti / deficitarie / inesistenti	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10 - 9 testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto	8 - 7 ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura	6 - 5 isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi	4 - 3 isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi	2 - 1* diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 - 9 eccellenti / notevoli	8 - 7 buone / adeguate	6 - 5 accettabili / parziali	4 - 3 scarse / inadeguate	2 - 1* carenti / assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	15 - 14 - 13 approfonditi / originali / apprezzabili	12 - 11 - 10 coerenti / buoni / corretti	9 - 8 - 7 accettabili / semplici / minimi	6 - 5 - 4 non motivati / limitati / scarsi	3 - 2 - 1* carenti / incoerenti / assenti	
INDICATORI SPECIFICI	**DESCRITTORI (fino a 40 punti)**					**PUNTI ASSEGNATI**
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	15 - 14 - 13 eccellente / notevole / accurata	12 - 11 - 10 apprezzabile / buona / adeguata	9 - 8 - 7 accettabile / parziale / incompleta	6 - 5 - 4 limitata / scarsa / largamente deficitaria	3 - 2 - 1* disattesa / ripetutamente fuori traccia / completamente fuori traccia	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	15 - 14 - 13 eccellente / personale / efficace	12 - 11 - 10 adeguata / parzialmente articolata / lineare	9 - 8 - 7 accettabile / elementare / sommaria	6 - 5 - 4 parziale / limitata / frammentaria	3 - 2* incoerente / assente	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 - 9 approfondita / ampia	8 - 7 personale / pertinente	6 - 5 essenziale / elementare	4 - 3 scarse / incomplete	2 - 1* non pertinenti / assenti	

** Anche in caso di svolgimento della prova con utilizzo di risorse non consentite*

Indicatori generali _____ / 60

Indicatori specifici _____ / 40

TOTALE _____ **/ 100**

PUNTEGGIO DELLA PROVA _____ **/ 20**

Data _____

Il presidente della Commissione _____

La Commissione _____

_____

_____

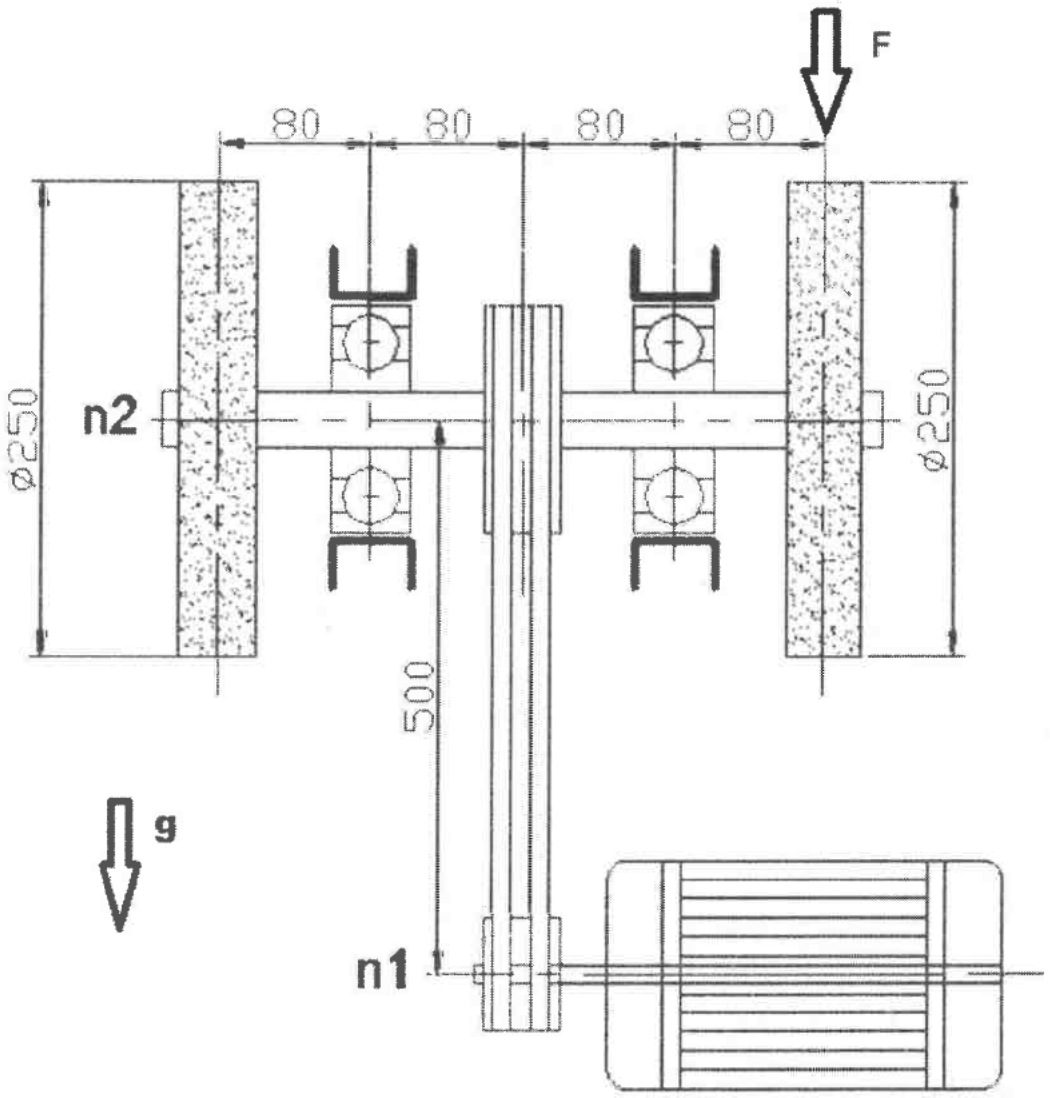
_____

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28

Data:	Classe	Studente	Ins:

PRIMA PROVA ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
Indirizzo: ITMM - MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA ARTICOLAZIONE MECCANICA E MECCATRONICA

Disciplina: MECCANICA MACCHINE E ENERGIA



Si considerino i seguenti elementi di calcolo:

- potenza del motore elettrico P=2kW.
- rendimento della trasmissione 95%.
- numero di giri del motore elettrico: n1 = 2900 g/min.
- numero di giri dell'albero di trasmissione: n2 = 1450 g/min.
- larghezza delle mole 50mm.
- Massa volumica dell'abrasivo costituente le mole 2500 Kg/m^3.

- Si consideri nel dimensionamento la forza verticale generata dal pezzo che viene lavorato F=200N, il peso delle mole e il tiro delle cinghie.

Nell'ipotesi di utilizzare alternativamente solo una delle due mole, il candidato, accompagnando il calcolo con considerazioni tecniche congrue e coerenti, dopo aver scelto un acciaio per l'albero ed aver fissato con motivati criteri ogni altro parametro o elemento di calcolo eventualmente mancante e necessario:

1. determini le cinghie trapezoidali della trasmissione;
2. determini le dimensioni l'albero di trasmissione e le relative linguette in corrispondenza
   della puleggia e delle due mole.
3. operi la scelta dei cuscinetti a sfere per una durata di funzionamento pari a 10.000 ore
4. schematizzi con uno schizzo a mano l'albero di trasmissione quotando le dimensioni principali e le indicazioni costruttive appropriate.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.
È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA DI ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITMM – MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA

ARTICOLAZIONE MECCANICA E MECCATRONICA

Tema di : MECCANICA MACCHINE ED ENERGIA

Il candidato svolga la prima parte della prova e due dei quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Un'officina meccanica, specializzata nel settore nautico, deve costruire dei verricelli ad ingranaggi, da utilizzare per tirare a riva, cioè in secca, le barche dei pescatori. Il macchinario richiesto deve essere il più semplice possibile e soprattutto va azionato manualmente dovendo essere utilizzato in un contesto privo di energia elettrica. Il verricello in grandi linee è costituito da un tamburo girevole attorno ad un asse orizzontale, su cui si avvolge la fune di recupero, alla cui estremità va posto il gancio che afferra la barca e la tira a riva. Il tamburo deve risultare solidale con una ruota dentata che riceve il moto da un pignone, con cui ingrana, azionato a sua volta da una manovella (vedi disegni allegati non in scala).
Le barche in legno devono essere tirate a riva lungo un percorso quasi pianeggiante sopra uno scivolo in legno posto sul fondo sabbioso.
I dati tecnici previsti dall'officina per il verricello ad ingranaggi sono i seguenti:

- numero di denti ruota motrice Z1 = 20;
- rapporto di trasmissione ruote dentate i=5;
- diametro del tamburo su cui si avvolge la fune di traino, Dt= 200 mm;
- lunghezza della manovella l= 400 mm;
- attrito statico tra barca e fondo di scorrimento μ= 0,3;
- rendimento del rotismo η= 0.9.

Il candidato facendo riferimento agli schemi allegati, scelti appropriatamente i materiali e i dati mancanti dai manuali tecnici a disposizione, sulla base delle sue valutazioni, effettui:

1. il calcolo della forza da applicare alla manovella del verricello ad ingranaggi tenendo conto che la massa delle barche da trainare si aggira sui 650 kg, determinando altresì quanti giri deve fare la manovella per tirare in secca la barca di almeno 5 metri;

2. il dimensionamento della coppia di ruote dentate cilindriche;

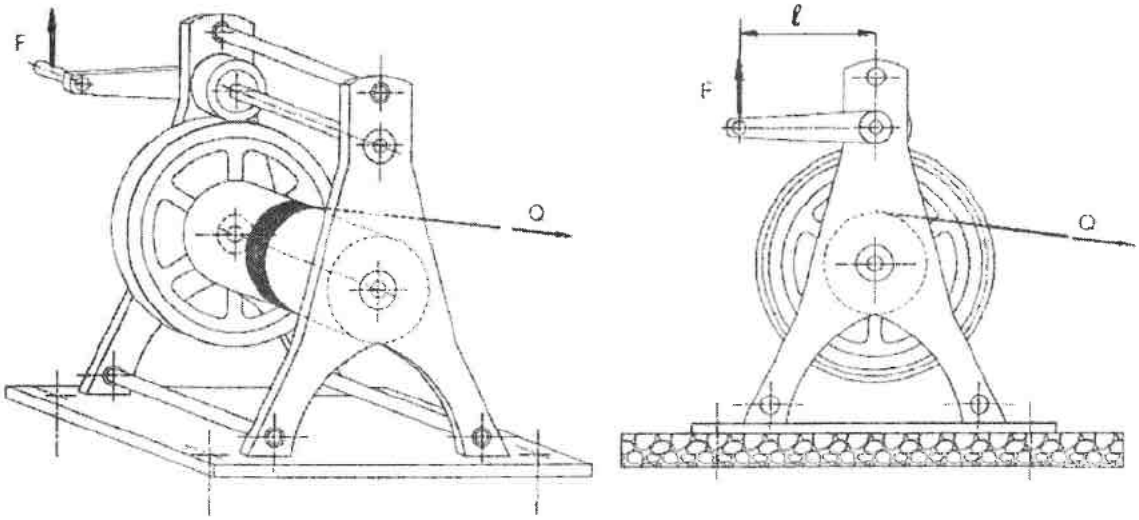
3. il progetto dell'albero su cui è calettata la ruota dentata Z2 solidale al tamburo, tenendo conto che i perni di estremità sono alloggiati su due cuscinetti a strisciamento in bronzo e che il tiro va considerato posto a metà dell'interasse tra i due montanti laterali.

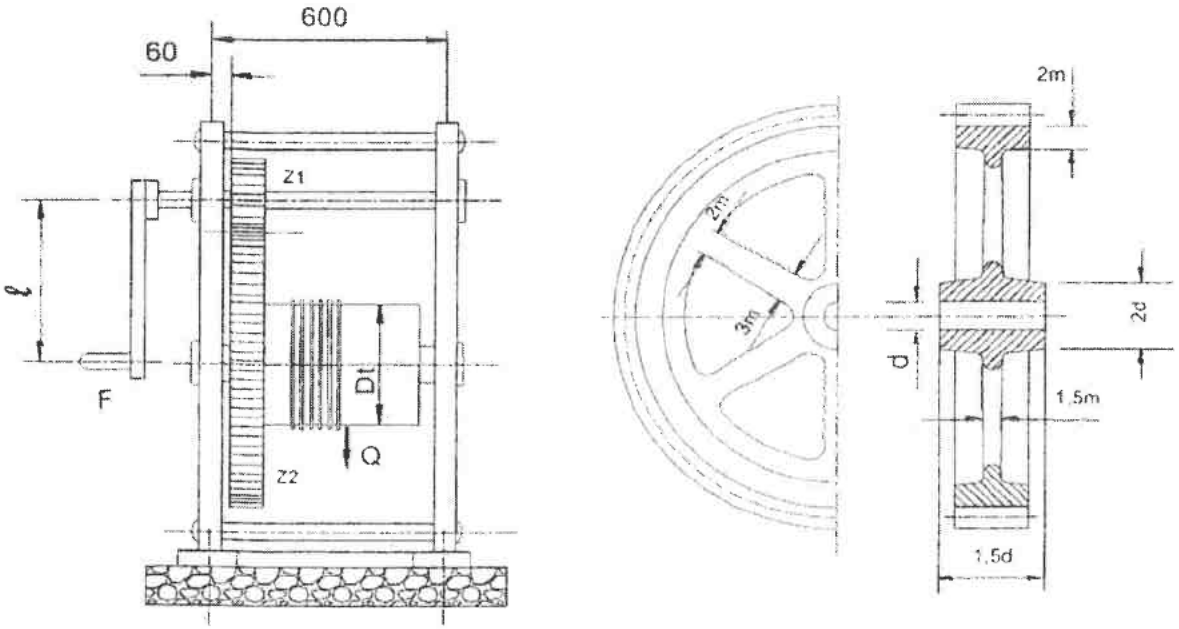
SECONDA PARTE

1. Il candidato effettui il dimensionamento dell'albero motore su cui è posto il pignone, tenendo conto che va previsto il suo calettamento e che anche in questo caso i perni di estremità sono alloggiati su due cuscinetti a strisciamento in bronzo.

2. Nel caso di richiesta di sostituzione della manovella con azionamento motorizzato si proponga una soluzione alternativa all'azionamento manuale scegliendo il tipo di meccanismo da utilizzare nonché la potenza del motore che dovrà azionarlo considerando una velocità di traino pari a 0,15 m/s.

3. il dimensionamento della ruota condotta Z2, calettata con linguetta, effettuando il suo disegno di massima, facendo riferimento allo schema proposto.





Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.
È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia

ALLIEVO:

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DELLA DISCIPLINA DI MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA

Indicatori	Descrittori	Punti
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzanti l'indirizzo di studi	Lacunosa	1.5
	Frammentaria	2
	Superficiale	2.5
	Abbastanza sicura	***3***
	Sicura	3.5
	Sicura e approfondita	4
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella risoluzione	Errata	1
	Incompleta	2
	Imprecisa	3
	Abbastanza corretta	***4***
	Corretta	5
	Corretta e precisa	5.5
	Corretta precisa e approfondita	6
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/ correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e tecnico grafici prodotti	Carente	1
	Limitata	2
	Parzialmente organizzata	2.5
	Sufficientemente organizzata	***3***
	Organizzata	4
	Completa e coerente	5
	Esauriente	6
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzato con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici secondo la normativa tecnica unificata di settore	Errata	0.5
	Imprecisa	1
	Poco pertinente	1.5
	Abbastanza precisa e pertinente	***2***
	Precisa, corretta e pertinente	3
	Precisa, corretta, ampia e pienamente pertinente	4
	Totale punti	**__/20**

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO DI ED. CIVICA

CLASSE 5A indirizzo Meccanica Meccatronica n. ore 47

Nucleo concettuale COSTITUZIONE

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

IL VALORE DELLA COSTITUZIONE - INTEGRAZIONE EUROPEA: L'ONU

OBIETTIVI DEL MODULO (abilità, conoscenze)

-Saper applicare nell'agire quotidiano i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché le loro funzioni essenziali. -Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare ogni persona. -Saper argomentare risposte personali e pertinenti su questioni esistenziali, morali e politiche che animano il dibattito culturale. - far conoscere agli studenti del quinto anno le opportunità che l'UE offre ai giovani e il funzionamento delle istituzioni europee, in particolare riflettendo sul ruolo dell'Unione nell'attuale scenario geopolitico globale.	-Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese ed i valori espressi nella Costituzione. -Riconoscere che il grado di partecipazione dei cittadini alla vita politica è indicatore significativo della democrazia. -Riconoscere il valore dell'Unione Europea come comunità di stati uniti da storia e cultura comuni e arricchiti dalle reciproche differenze e valorizzare la propria identità culturale. -Conoscere l'interdipendenza tra le diverse realtà sociali e comprenderne l'inevitabilità.

CONTENUTI DEL MODULO	DISCIPL.	H
Costituzione italiana Art. 7: Patti lateranensi e loro revisione Tappe dell'integrazione europea Art. 39 e 40: storia del sindacato	storia	4
Lettura e commento di brani antologici inerenti il civismo, degli autori in programma: E. Montale, "Dora Markus"; S. Quasimodo, "Alle fronde dei salici" L'Unione Europea e l'ONU Dichiarazione universale dei diritti umani dell'ONU Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea	italiano	5
Partecipazione al progetto di istituto "Perché di Unione Europea bisogna parlarne?" 18 marzo e 27 marzo 2026 (2 incontri da 2 h ciascuno)	tutte le discipline	4

METODI E STRUMENTI

Brainstorming, lezione attiva improntata al dialogo con un approccio di problem solving e dibattito in classe, lezione frontale, Internet, Lim, presentazioni in power point e incontro con esperti esterni.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

È stata raccolta almeno una valutazione per ciascuno dei contenuti sopra elencati.

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

LEGALITA' E SICUREZZA

OBIETTIVO DEL MODULO (abilità, conoscenze)

-Saper applicare nell'agire quotidiano i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché le loro funzioni essenziali. -Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare ogni persona. -Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese nel rispetto del patrimonio culturale. -Saper argomentare risposte personali e pertinenti su questioni esistenziali, morali e politiche che animano il dibattito culturale. -Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione.

CONTENUTI DEL MODULO	DISCIPL.	H
Progetto "A scuola di legalità: i giovani incontrano gli uffici giudiziari". (protocollo m_pi.AOODRVE.REGISTRO-UFFICIALE U.0027561.08-09-2025.pdf) Così articolato: 1. Incontro teorico con Magistrato e con un avvocato (Argomenti trattati: - il ruolo del giudice - le regole del giusto processo -debate sull'indipendenza del potere giudiziario, legato al Referendum di marzo 2026); in aula conferenze il 20.03.2026, durata circa 2 ore 2. Incontro teorico pratico (- partecipazione a udienza dibattimentale presso il tribunale di Vicenza,sezione penale - confronto e dialogo con i magistrati per approfondimenti, casi visti: piccolo spaccio di sostanze e violenza domestica) 19.11.2025. 3. A ciascun studente è stato chiesto di produrre un testo di riflessione immaginando di scrivere ad un magistrato (caricato su classroom di materia).	Tecnologia meccanica di processo e prodotto	8

METODI E STRUMENTI

Incontri con esperti esterni e visite in loco.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 relazione scritta caricata su classroom della disciplina TMPP

TITOLO DEL MODULO

CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

OBIETTIVO DEL MODULO (abilità, conoscenze)

-Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone. (Competenza 3) -Contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna.

CONTENUTI DEL MODULO	DISCIPL.	H
"LUPO CATTIVO": progetto è finalizzato alla gestione della rabbia e dalla conseguente violenza verso gli altri, soprattutto verso le donne. Incontro in aula, 21 aprile 2026.	tutte le discipline	2

METODI E STRUMENTI

Presenza di esperti esterni (dott. Romeo).

Nucleo concettuale SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

EDUCARE ALLA SALUTE - PREVENZIONE

OBIETTIVI DEL MODULO (abilità, conoscenze)

-Adottare stili di vita responsabili: Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. -Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	-Conoscere quali comportamenti sono più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive. -Conoscere le regole di base per la prevenzione degli infortuni adottando comportamenti adeguati in campo motorio e sportivo. -Conoscere comportamenti di base funzionali al mantenimento della propria salute.

CONTENUTI DEL MODULO	DISCIPL.	H
PRIMO SOCCORSO Formazione di base in materia di protezione civile: la chiamata al 118. Educazione alla cittadinanza attiva: legislazione relativa al soccorso. La rianimazione cardiopolmonare (BLSD) con prove in coppia su manichino.	scienze motorie e sportive	5
Cittadinanza digitale e prevenzione alle dipendenze nell'ambito dell'educazione alla salute. (prevenzione del gioco d'azzardo - Calcolo combinatorio e probabilità)	matematica	4

METODI E STRUMENTI

Lezione attiva improntata al dialogo con un approccio di problem solving e dibattito in classe, presentazioni in power point e ascolto critico di video scelti dall'insegnante.
Libri di testo IN ADOZIONE - PC, tablet e smartphone, Internet, Lim, lavagna multimediale. Materiale in fotocopia fornito dalla docente.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

È stata raccolta almeno una valutazione per ciascuno dei contenuti sopra elencati.

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

OBIETTIVO SOSTENIBILITA' - AGENDA 2030 – SICUREZZA E BENESSERE

OBIETTIVI DEL MODULO (abilità, conoscenze)

-Adottare stili di vita responsabili: Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsàbilità. -Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile -Comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.	-Conoscere quali comportamenti sono più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive. -Conoscere le regole di base per la prevenzione degli infortuni adottando comportamenti adeguati in campo motorio e sportivo. -Conoscere comportamenti di base funzionali al mantenimento della propria salute.

CONTENUTI DEL MODULO	DISCIPL.	H
L'Agenda 2030 Protezione dei diritti umani	dpoi	4
Ciclo di Rankine industriale e applicazione volte alla salvaguardia dell'ambiente. Analisi delle emergenze ambientali.	meccanica, macchine ed energia	4
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE: "Facing climate; Fossil fuels; Nuclear; Renewables"	inglese	3

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE: "Facing climate; Fossil fuels; Nuclear; Renewables"	inglese	3
Introduzione alla normativa ambientale industriale	sistemi e autom. ind.	3

METODI E STRUMENTI

Brainstorming, cooperative learning, lezione frontale.
Lezione attiva improntata al dialogo con un approccio di problem solving e dibattito in classe in presenza di esperto esterno.
PC, Internet, Limi, presentazioni in power point e ascolto critico di video scelti dall'insegnante.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

È stata raccolta almeno una valutazione per ciascuno dei contenuti sopra elencati.

TITOLO DEL MODULO

Competenza 8. EDUCAZIONE FINANZIARIA

OBIETTIVI DEL MODULO (abilità, conoscenze)

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

CONTENUTI DEL MODULO	DISCIPL.	H
Finanza comportamentale; Pianificazione e previdenza; Risparmi e investimenti; Web e truffe informatiche (incontro di 1 ora 13.05.2026)	tutte le discipline	1

METODI E STRUMENTI

Presenza di esperti esterni (educatore finanziario del progetto scuole AIEF)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

EDUCAZIONE CIVICA **Griglia per la valutazione** -(per ciascun nucleo tematico sono elencati gli obiettivi sui quali valutare utilizzando i descrittori. La somma delle singole valutazioni porterà alla valutazione complessiva.)

Nucleo	INDICATORI / OBIETTIVI	LIVELLI	DESCRITTORI	VOTO
COSTITUZIONE e LEGALITA'	-Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese e come parteciparvi attivamente -Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali e il Diritto del lavoro - Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli **impegni assunti e fatti propri** **-Cogliere la complessità dei** problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate	AVANZATO	Ha conoscenze complete e sistematiche dei contenuti trattati. Ha ottime capacità di rielaborazione personale. È in grado di trasferire pienamente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte	9 - 10
		INTERMEDIO	Ha conoscenze approfondite dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione molto buone. È in grado di trasferire adeguatamente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.	7-8
SVILUPPO SOSTENIBILE	-17 obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. – Cogliere i comportamenti che sono a salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. -Conoscere cosa favorisce e promuove la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti,il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile, il codice della strada. -Sapor Tutelare l'identità, le produzioni ed eccellenze territoriali e agroalimentari.	BASE	Ha conoscenze sufficientemente precise dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione sufficienti. È in grado di trasferire sufficientemente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze	6-6,5
		QUASI RAGGIUNTO	Ha conoscenze imprecise dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione non del tutto sufficienti. È in grado di trasferire solo parzialmente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte	5 - 5.5
CITTADINANZA DIGITALE	-Capacità della persona di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. -Acquisizione di informazioni e competenze utili a comprendere rischi e insidie che l'ambiente digitale comporta (es. cyberbullismo). -Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. -Creare e gestire l'identità digitale, conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza.	NON RAGGIUNTO	Ha conoscenze molto lacunose dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione gravemente insufficienti. Non è in grado di trasferire alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.	3 - 4
		Voto complessivo	Media della somma delle singole votazioni, per ogni nucleo tematico	

Cittadella, 14/05/2026 Prof.:

Studenti.:

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025-26

PROGRAMMA SVOLTO dalla

Prof.ssa **Materia: Lingua e letteratura italiana**

Classe 5 Sezione A

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Cultura e letteratura dell'Italia unita

OBIETTIVI E CONTENUTI DEL MODULO

Conoscenze	Abilità	Competenze
Un romanzo di formazione: "Pinocchio", p. 2. "L'Italia s'è desta": l'unità tra miti e problemi. Un problema di definizione, p. 4. La visione del mondo. Unità e differenze. Centro e periferie. Una patria letteraria, p. 6. La lingua, le lingue. La lingua: un'emergenza nazionale, p. 13. La scuola come strumento di unità, pp. 13-14. La letteratura dell'Italia unita: generi e tendenze. La Scapigliatura, pp. 39-40. Modelli e caratteristiche della produzione letteraria, p. 43. E. Praga, "Preludio", pp. 46-47. A. Boito, "Lezione d'anatomia", pp. 49-51. I libri che hanno "fatto l'Italia": la narrativa popolare. La narrativa, genere di successo, p. 85. Tra campagna e città, p. 86. Carlo Collodi e il nuovo romanzo di formazione, pp. 87-89. C. Collodi, "C'era una volta...", pp. 91-92. Edmondo de Amicis e l'ideologia del cuore, pp. 94-95. E. De Amicis, "Dagli Appennini alle Ande. Racconto mensile", pp. 96-98. E. De Amicis, "La piccola vedetta lombarda" (online) e "Il piccolo patriota padovano" (online).	Mettere in relazione i fenomeni letterari con gli eventi storici. Collocare nello spazio gli eventi letterari più rilevanti. Cogliere il flusso che il contesto storico-politico, economico, sociale e culturale esercita sugli autori e sui loro testi. Acquisire termini specifici del linguaggio letterario. Individuare per il singolo genere letterario destinatari, scopo e ambito socio-politico di produzione. Cogliere nel testo la relazione tra forma e contenuto. Mettere in relazione i testi letterari e i dati biografici degli autori con il contesto storico-politico e culturale di riferimento. Cogliere i caratteri specifici dei diversi generi letterari toccati dagli autori, individuando natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi delle varie opere. Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario cui l'opera appartiene. Individuare e illustrare i rapporti tra una parte del testo e l'opera nel suo insieme. Riconoscere gli aspetti innovativi delle opere rispetto alla produzione precedente e coeva. Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti. Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando inferenze tra i contenuti. Riconoscere le relazioni del testo con altri testi, relativamente a forma e contenuto. Acquisire consapevolezza dell'importanza di una lettura espressiva.	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura. Saper stabilire nessi tra la letteratura e altre discipline o domini espressivi. Leggere, comprendere e interpretare testi letterari in prosa e poesia.Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura. Collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Trimestre: settembre; 9h

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale con l'ausilio di presentazioni o mappe, lettura ed esercizi dal manuale in adozione, brainstorming, cooperative learning, problem solving, audiolibri, libro digitale, lezione partecipata, esercitazioni tramite *gamification*, es. Kahoot!

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Un'interrogazione, correzione esercizi assegnati per casa.

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Positivismo e Decadentismo

OBIETTIVI E CONTENUTI DEL MODULO

Conoscenze	Abilità	Competenze
Positivismo e Decadentismo. L'avvio della modernità, p. 114. Il contesto in breve, p. 115. La visione del mondo. Modernità, pp. 116-117. Scienza ed evoluzione, pp. 117-118 (fino a "Determinare il crimine" compreso). C. Darwin, "I fondamenti della teoria evolutiva", p. 119. Tecnica e arte, pp. 124-125. Reazioni diverse, pp. 126-127. Il romanzo sperimentale, p. 153. E. Zola, "Letteratura e metodo scientifico", pp. 157-158. Il verismo italiano. Nascita e sviluppo della linea verista, pp. 167-168. Giovanni Verga. La vita e l'opera, pp. 181-183. La visione del mondo, pp. 186-187 + 191-193. G. Verga, "Faccia a faccia col fatto", p. 188. G. Verga, "Rosso Malpelo", pp. 194-202, con collegamento a Ed. Civica verso il colloquio: la convenzione dei diritti dei bambini e degli adolescenti, pp. 208-209. G. Verga, "Libertà", pp. 214-218. "I Malavoglia", p. 221 (fino a "Dal basso all'alto della scala sociale" compreso) + pp. 226-229. "L'ideale dell'ostrica", pp. 222-223; "La famiglia Malavoglia", pp. 231-233; "L'addio", pp. 247-249. Mastro-don Gesualdo, pp. 251-253; "La roba", pp. 254-257; "L'asta delle terre comunali", pp. 259-260. La rivoluzione poetica e letteraria europea. Il contesto, pp. 273-275 + 281 (fino al par. "La caduta del poeta" compreso). C. Baudelaire, "Perdita d'aureola", pp. 282-283. Charles Baudelaire, pp. 287-291. "L'albatro", p. 292; "Corrispondenze", pp. 293; "A una passante", pp. 295-296. Il Decadentismo, pp. 299-300 (fino al par. "L'autocoscienza della crisi" compreso) + p. 304. La svolta dei "poeti maledetti", p. 306. La nascita del Simbolismo, p. 306. Le corrispondenze e i simboli, pp. 306-307. Il poeta-veggente e il linguaggio della poesia, p. 307. G. Pascoli. La vita e l'opera, pp. 331-332. La visione del mondo, pp. 333-334 + 336-337. G. Pascoli, "Le ragioni sociali del colonialismo italiano", pp. 334-335; "Lo sguardo innocente del poeta", pp. 338-339. La rivoluzione poetica di Pascoli, pp. 340-342 (fino al par. "La sintassi e il frammentismo" compreso). "Myricae", pp. 343-345. G. Pascoli, "Prefazione", p. 346; "Lavandare", p. 347; "X agosto", pp. 348-349; "L'assiuolo", p. 351; "Il lampo", p. 355; "Il tuono", p. 355. "Canti di	Mettere in relazione i fenomeni letterari con gli eventi storici. Collocare nello spazio gli eventi letterari più rilevanti. Cogliere il flusso che il contesto storico-politico, economico, sociale e culturale esercita sugli autori e sui loro testi. Acquisire termini specifici del linguaggio letterario. Individuare per il singolo genere letterario destinatari, scopo e ambito socio-politico di produzione. Cogliere nel testo la relazione tra forma e contenuto. Mettere in relazione i testi letterari e i dati biografici degli autori con il contesto storico-politico e culturale di riferimento. Cogliere i caratteri specifici dei diversi generi letterari toccati dagli autori, individuando natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi delle varie opere. Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario cui l'opera appartiene. Individuare e illustrare i rapporti tra una parte del testo e l'opera nel suo insieme. Riconoscere gli aspetti innovativi delle opere rispetto alla produzione precedente e coeva. Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti. Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando inferenze tra i contenuti. Riconoscere le relazioni del testo con altri testi, relativamente a forma e contenuto. Acquisire consapevolezza dell'importanza di una lettura espressiva.	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura. Saper stabilire nessi tra la letteratura e altre discipline o domini espressivi. Leggere, comprendere e interpretare testi letterari in prosa e poesia.Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura. Collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità.

Castelvecchio", p. 357. G. Pascoli, "La tovaglia", pp. 361-362; "Il gelsomino notturno", pp. 367-368. I "Poemetti", p. 369. G. Pascoli, "Italy", pp. 374-377. L'Estetismo, pp. 319-320. Gabriele D'Annunzio. La vita e l'opera, pp. 393-396. La visione del mondo, pp. 398-401. G. D'Annunzio, "Il compito del poeta", p. 402. "Il piacere", pp. 410-412 (escluso il par. "Il modello di Huysmans"). "L'attesa", pp. 413-415; "Il ritratto di Andrea Sperelli", pp. 418-419. Le "Laudi", p. 425 (solo il par. "Il progetto dell'opera"). "Alcyone", pp. 426-429. "La pioggia nel pineto", pp. 434-437, a confronto con E. Montale, "Piove", p. 439-440; "Stabat nuda Aestas", pp. 446-447.		

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Trimestre: settembre, ottobre, novembre e dicembre; pentamestre: gennaio, 38h

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale con l'ausilio di presentazioni o mappe, lettura ed esercizi dal manuale in adozione, brainstorming, cooperative learning, problem solving, audiolibri, libro digitale, lezione partecipata, esercitazioni tramite *gamification*, es. Kahoot!

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Un'interrogazione, una simulazione di prima prova, una verifica, correzione esercizi assegnati per casa.

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Il primo Novecento, età di crisi e incertezza

OBIETTIVI E CONTENUTI DEL MODULO

Conoscenze	Abilità	Competenze
Grande Guerra ed "età dell'ansia", p. 2. La metamorfosi del romanzo europeo, p. 3. La rivoluzione culturale, p. 3. La cultura tra rivoluzione e avanguardie, p. 4. Il contesto in breve, pp. 5-7. La visione del mondo, pp. 7-8 + 10-11. S. Freud, "La rivoluzione copernicana della psicoanalisi", p. 8. Avanguardia, pp. 13-14 (esclusivamente i parr. "Le Avanguardie storiche: i nuovi linguaggi", "Futurismo" e "Dimensione europea del Futurismo: la Francia"). Marinetti e altri, "Primo manifesto del Futurismo", pp. 18-20. U. Boccioni, "Dinamismo della materia" (esclusivamente il contributo D4b, "Forme uniche della continuità nello spazio"), pp. 21-22. G. Apollinaire, "Il pleut", p. 23. Il dibattito culturale in Italia. Intellettuali, società di massa, guerra, pp. 25-26. Guerra e scrittura, pp. 31-32 (esclusivamente fino al rif. a Papini compreso). Il dopoguerra: gli intellettuali e il fascismo, pp. 36-37 (esclusivamente fino al riferimento a Montale nel par. "Gli intellettuali antifascisti" compreso). Metamorfosi del romanzo europeo. Psicoanalisi e letteratura, pp. 42-43 (esclusivamente fino al rif. alle opere di Svevo). La rivoluzione del romanzo, pp. 44-45. Italo Svevo. La vita e l'opera, pp. 73-74. La visione del mondo, pp. 74-75 + 77-78 + 80-81 (compresa la citazione della prima riga del testo a p. 81) + 82. Modelli e influenze culturali, pp. 75-76, esclusivamente fino al	Mettere in relazione i fenomeni letterari con gli eventi storici. Collocare nello spazio gli eventi letterari più rilevanti. Cogliere il flusso che il contesto storico-politico, economico, sociale e culturale esercita sugli autori e sui loro testi. Acquisire termini specifici del linguaggio letterario. Individuare per il singolo genere letterario destinatari, scopo e ambito socio-politico di produzione. Cogliere nel testo la relazione tra forma e contenuto. Mettere in relazione i testi letterari e i dati biografici degli autori con il contesto storico-politico e culturale di riferimento. Cogliere i caratteri specifici dei diversi generi letterari toccati dagli autori, individuando natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi delle varie opere. Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario cui l'opera appartiene. Individuare e illustrare i rapporti tra una parte del testo e l'opera nel suo insieme. Riconoscere gli aspetti innovativi delle opere rispetto	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura. Saper stabilire nessi tra la letteratura e altre discipline o domini espressivi. Leggere, comprendere e interpretare testi letterari in prosa e poesia.Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura. Collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità.

par. "Lo Schlemihl e la cultura ebraica" compreso), pp. 75-76. "La coscienza di Zeno", pp. 83-86. "La prefazione e il preambolo", pp. 87-88; "Il fumo", pp. 90-92; "Il funerale mancato", pp. 106-107; "Il finale", pp. 100-102. Luigi Pirandello. La vita e l'opera, pp. 109-110. La visione del mondo, pp. 112-114 + 117-118 + 125-126. "Il treno ha fischiato", pp. 120-124. "Il fu Mattia Pascal", pp. 135-139 (escluso il par. "Un romanzo-saggio sperimentale"). Il nome del protagonista, p. 136. "Le due premesse", pp. 140-143; "Cambio treno!", pp. 145-148; "Il fu Mattia Pascal", p. 155. Lettura integrale del romanzo "Quaderni di Serafino Gubbio operatore". Il teatro. Uno sguardo d'insieme (esclusivamente i parr. "Le fasi", "Gli esordi siciliani e la riflessione sulla lingua", "I Sei personaggi e il metateatro" e "Le innovazioni del metateatro" fino al primo capoverso di p. 163 compreso). Visione a teatro dello spettacolo "Il berretto a sonagli". Una parola scheggiata: la poesia. I detriti della storia e della lingua poetica, p. 250. Una poesia di detriti e frammenti. Orientamenti della poesia di inizio Novecento. La realtà in frantumi e il frammento, pp. 252-253 (esclusivamente il par. "La realtà in frantumi e il frammento"). La poesia italiana del primo Novecento. Fra tradizione e innovazione. Nuovi orientamenti poetici, pp. 262-264 (esclusivamente fino al par. "Due modelli ingombranti: D'Annunzio e Pascoli"). La "poesia in trincea" e la parola poetica scheggiata, p. 265. C. Govoni, "Il palombaro", p. 291. Poesia e Avanguardia: il Futurismo. Marinetti e il Futurismo, pp. 297-298. Che cos'è stato il Futurismo?, p. 300. Aldo Palazzeschi, da saltimbanco a incendiario, p. 305. A. Palazzeschi, "Lasciatemi divertire (canzonetta), pp. 307-309. G. Ungaretti. La vita e l'opera, pp. 327-329. La visione del mondo, pp. 330-331 + 332-333 + 335-336 + 340-341 "Soldati", p. 333; "Non gridate più", p. 334. Interviste, "La parola a Ungaretti" (esclusivamente il contributo D6a, "Il segreto della poesia"), pp. 341-342. "L'Allegria", pp. 343-345. "Il porto sepolto", p. 349; "Veglia", p. 350; "Fratelli" (nella versione del 1942), p. 352; "I fiumi", pp. 354-356; "San Martino del Carso", p. 359; "Mattina", p. 368. Lo sguardo della contemporaneità verso il colloquio: Trucioli, rifiuti, ossi di seppia. G. Ungaretti, "Sono una creatura", pp. 361-362. E. Montale. La vita e l'opera, pp. 375-376. La vita e l'opera, pp. 377-380 + 382-384 + 385-386. "Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale", p. 384. "Ossi di seppia", pp. 386-388. "I limoni", pp. 390-391. "Non chiederci la parola", p. 393. "Meriggiare pallido e assorto", pp. 395-396. "Spesso il male di vivere ho incontrato", p. 398. "Forse un mattino andando", p. 399. "Non recidere, forbice, quel volto", p. 416. Il dovere della memoria, p. 420. "La primavera hitleriana", pp. 424-426. "La storia", p. 428.	alla produzione precedente e coeva. Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti. Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando inferenze tra i contenuti. Riconoscere le relazioni del testo con altri testi, relativamente a forma e contenuto. Acquisire consapevolezza dell'importanza di una lettura espressiva.	

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre: gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio; 32h

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale con l'ausilio di presentazioni o mappe, lettura ed esercizi dal manuale in adozione, brainstorming, cooperative learning, problem solving, audiolibri, libro digitale, lezione partecipata, esercitazioni tramite *gamification*, es. Kahoot!

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Un'interrogazione, una simulazione di prima prova, una verifica, una lezione partecipata, correzione esercizi assegnati per casa.

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Fra tragedia e riscatto. Raccontare la nuova realtà: dalla ricostruzione al *boom* economico

OBIETTIVI E CONTENUTI DEL MODULO

Conoscenze	Abilità	Competenze
La Festa della Liberazione, p. 490. Dalla fine del fascismo al dopoguerra, pp. 492-493. La visione del mondo. Trauma/Memoria, pp. 494-495. Shoah, pp. 499-500. P. Levi, "La condizione dei deportati", pp. 501-502. Ricostruzione e resistenza, pp. 508-509. Il tema dell'impegno, p. 510. Raccontare la Resistenza, pp. 515-516. I. Calvino, "Pin all'accampamento del Dritto", pp. 517-518. Documento e realtà. Filmare la storia, pp. 526-528. Il Neorealismo: un nuovo modo di rappresentare la realtà, pp. 528-529. Il Neorealismo in letteratura, pp. 531-532 (esclusivamente fino al par. "La produzione letteraria"). I. Calvino, "Il Neorealismo non fu una scuola", pp. 535. M. Rigoni Stern, "Una cena nell'isba", p. 536. Il "miracolo italiano", p. 625. Dall'Italia agricola all'Italia industriale, pp. 626-627. Mutazione antropologica e scuola, pp. 628-629. Don Milani, "L'esperienza di Barbiana", pp. 629-630. Il problema della lingua, p. 631. La televisione, la lingua e la cultura italiana, pp. 632-633. Italo Calvino: la vita e l'opera, pp. 703-705. La visione del mondo, pp. 706-707 + 708-711. "Le città invisibili", p. 732. I. Calvino, "La narrazione per sfuggire alla distruzione", pp. 733-734. Primo Levi: la fiducia nella ragione, pp. 749-752. "Se questo è un uomo", pp. 755-757. "Il canto di Ulisse", pp. 758-761. "Shemà" (online). Prefazione di "Se questo è un uomo". "La zona grigia", pp. 762-763.	Mettere in relazione i fenomeni letterari con gli eventi storici. Collocare nello spazio gli eventi letterari più rilevanti. Cogliere il flusso che il contesto storico-politico, economico, sociale e culturale esercita sugli autori e sui loro testi. Acquisire termini specifici del linguaggio letterario. Individuare per il singolo genere letterario destinatari, scopo e ambito socio-politico di produzione. Cogliere nel testo la relazione tra forma e contenuto. Mettere in relazione i testi letterari e i dati biografici degli autori con il contesto storico-politico e culturale di riferimento. Cogliere i caratteri specifici dei diversi generi letterari toccati dagli autori, individuando natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi delle varie opere. Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario cui l'opera appartiene. Individuare e illustrare i rapporti tra una parte del testo e l'opera nel suo insieme. Riconoscere gli aspetti innovativi delle opere rispetto alla produzione precedente e coeva. Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti. Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando inferenze tra i contenuti. Riconoscere le relazioni del testo con altri testi, relativamente a forma e contenuto. Acquisire consapevolezza dell'importanza di una lettura espressiva.	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura. Saper stabilire nessi tra la letteratura e altre discipline o domini espressivi. Leggere, comprendere e interpretare testi letterari in prosa e poesia.Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura. Collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Trimestre: gennaio; pentamestre: aprile, maggio; 10h

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale con l'ausilio di presentazioni o mappe, lettura ed esercizi dal manuale in adozione, brainstorming, cooperative learning, problem solving, audiolibri, libro digitale, lezione partecipata, esercitazioni tramite *gamification*, es. Kahoot!

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Un'interrogazione, una lezione partecipata, correzione esercizi assegnati per casa.

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Laboratorio di scrittura

OBIETTIVI E CONTENUTI DEL MODULO

Conoscenze	Abilità	Competenze
Presentazione della prima prova dell'Esame di Maturità. Tipologia A: analisi e interpretazione di un testo letterario italiano. Tipologia B: analisi e produzione di un testo argomentativo. Tipologia C: riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. Lezioni su caratteristiche, modalità di svolgimento, consigli per la prova.	Distinguere le diverse tipologie di testo, in particolare quelle afferenti alla prima prova dell'Esame di Maturità. Conoscere le regole e le modalità per sostenere un'argomentazione. Saper analizzare testi letterari, in prosa e in poesia, al fine di saper strutturare una produzione scritta di senso.	Migliorare la scrittura nella forma e nei contenuti e sviluppare strategie per migliorare la stesura di un testo.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Trimestre e pentamestre, 30 ore.

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale con l'ausilio di presentazioni o mappe, lettura ed esercizi dal manuale in adozione, brainstorming, problem solving.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Due simulazioni ufficiali su sei ore, due simulazioni su tre ore, correzione esercizi assegnati per casa.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE (in allegato)

Cittadella, 8 maggio 2026 La professoressa:

I Rappresentanti di classe

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
PROVA ORALE DI ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA

ALUNNO/A _____

Classe _____

PUNTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
2	Rifiuto di sostenere l'interrogazione, scena muta o altri motivi che rendono nulla la prova		
2,5	Conoscenze totalmente assenti	Espressione scorretta, analisi nulla	Assenza delle capacità richieste
3	Conoscenze assenti	Espressione scorretta, analisi gravemente deficitaria	Gravi difficoltà ad organizzare un'esposizione anche semplice
3,5	Conoscenze quasi assenti	Espressione impropria, analisi scorretta	Difficoltà ad organizzare un'esposizione anche semplice
4	Conoscenze molto lacunose anche negli aspetti essenziali	Espressione sommaria e incerta, analisi con errori gravi e limitata	Capacità solo mnemonica, mancanza di consequenzialità logica
4,5	Conoscenze lacunose anche negli aspetti essenziali	Espressione sommaria o incerta, analisi con errori gravi o limitata	Capacità quasi esclusivamente mnemonica, gravi difficoltà nella gestione del colloquio anche se guidato
5	Conoscenze solo superficiali e con lacune	Espressione a tratti impropria, analisi approssimativa e con errori	Capacità prevalentemente mnemonica, gravi difficoltà nella gestione del colloquio
5,5	Conoscenze prevalentemente superficiali e con qualche lacuna	Espressione non del tutto appropriata, analisi approssimativa	Capacità talvolta solo mnemonica, difficoltà nella gestione del colloquio
6	Conoscenze degli aspetti essenziali degli argomenti	Espressione semplice, analisi essenziale	Sufficiente gestione del colloquio se guidato dall'insegnante
6,5	Conoscenze degli aspetti non solo essenziali degli argomenti	Espressione lineare, analisi poco più che essenziale	Gestione adeguata del colloquio se guidato dall'insegnante
7	Conoscenze adeguate ma non sempre precise	Espressione appropriata ma non sempre rigorosa, analisi sicura ma con qualche imprecisione	Capacità di rielaborazione e gestione autonoma del colloquio
7,5	Conoscenze adeguate e precise, con incertezze isolate	Espressione appropriata e analisi sicura	Buona capacità di rielaborazione e gestione autonoma del colloquio
8	Conoscenze complete	Espressione appropriata e analisi apprezzabile	Capacità di approfondimento e gestione sicura del colloquio
8,5	Conoscenze complete e accurate	Espressione appropriata con uso del lessico specifico, analisi rigorosa	Spiccate capacità di approfondimento e attitudine al colloquio
9	Conoscenze ampie e approfondite con spunti personali	Espressione fluida e uso del lessico specifico, analisi approfondita	Rielaborazione critica e padronanza del colloquio
9,5	Conoscenze ampie, approfondite e personali	Espressione rigorosa per la disciplina, analisi personale	Notevoli capacità di rielaborazione critica e padronanza del colloquio
10	Conoscenze eccellenti e personali	Espressione e analisi eccellenti	Eccellente padronanza del colloquio
VOTO (/10)			

Data _____ *Firma* _____

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
PROVA SCRITTA DI ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA

ALUNNO/A _____

Classe _____

PUNTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
2	Rifiuto di svolgere la prova, prova consegnata in bianco o utilizzo di risorse non consentite		
2,5	Conoscenze totalmente assenti	Espressione scorretta, analisi nulla	Assenza delle capacità richieste
3	Conoscenze assenti	Espressione scorretta, analisi gravemente deficitaria	Gravi difficoltà ad organizzare un'esposizione anche semplice
3,5	Conoscenze quasi assenti	Espressione impropria, analisi scorretta	Difficoltà ad organizzare un'esposizione semplice
4	Conoscenze molto lacunose anche negli aspetti essenziali	Espressione sommaria e incerta, analisi con errori gravi e limitata	Capacità solo mnemonica, mancanza di consequenzialità logica
4,5	Conoscenze lacunose anche negli aspetti essenziali	Espressione sommaria o incerta, analisi con errori gravi o limitata	Capacità quasi esclusivamente mnemonica, deficitaria la consequenzialità logica
5	Conoscenze solo superficiali e con lacune	Espressione a tratti impropria, analisi approssimativa e con errori	Capacità prevalentemente mnemonica, collegamenti non adeguati
5,5	Conoscenze prevalentemente superficiali e con qualche lacuna	Espressione non del tutto appropriata, analisi approssimativa	Capacità talvolta solo mnemonica, collegamenti non sempre adeguati
6	Conoscenze degli aspetti essenziali degli argomenti	Espressione semplice, analisi essenziale	Capacità di rielaborazione sufficiente
6,5	Conoscenze degli aspetti non solo essenziali degli argomenti	Espressione lineare, analisi poco più che essenziale	Capacità di rielaborare con collegamenti adeguati e corretta sequenzialità logica
7	Conoscenze adeguate ma non sempre precise	Espressione appropriata ma non sempre rigorosa, analisi sicura ma con qualche imprecisione	Capacità di approfondimento quasi sempre adeguatamente elaborata
7,5	Conoscenze adeguate e precise, con incertezze isolate	Espressione appropriata e analisi sicura	Capacità di approfondimenti adeguatamente sostenuti
8	Conoscenze complete	Espressione appropriata e analisi apprezzabile	Apprezzabili capacità complessive di analisi, sintesi e rielaborazione
8,5	Conoscenze complete e accurate	Espressione appropriata con uso del lessico specifico, analisi rigorosa	Notevoli capacità complessive di analisi sintesi e rielaborazione
9	Conoscenze ampie e approfondite con spunti personali	Espressione fluida e uso del lessico specifico, analisi approfondita	Capacità di collegamenti con spunti personali e rielaborazione critica
9,5	Conoscenze ampie, approfondite e personali	Espressione rigorosa per la disciplina, analisi personale	Capacità di collegamenti personali e rielaborazione critica notevole
10	Conoscenze eccellenti e personali	Espressione e analisi eccellenti	Rielaborazione critica eccellente
VOTO (/10)			

Data _____ *Firma* _____

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPITO DI ITALIANO – Tipologia A

ALUNNO/A _____

Classe _____

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (fino a 60 punti)					PUNTI ASSEGNATI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	5 efficace e accurata	4 buona / coerente	3 complessivamente accettabile	2 limitata	1* carente	
Coesione e coerenza testuale	5 pienamente rispettate	4 adeguate	3 parziali	2 scarse	1* del tutto disattese	
Ricchezza e padronanza lessicale	**15 - 14 - 13** eccellenti / notevoli / accurate	**12 - 11 - 10** apprezzabili / adeguate / coerenti	**9 - 8 - 7** corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni	**6 - 5 - 4** limitate / scarse / molto scarse	**3 - 2 - 1*** carenti / deficitarie / inesistenti	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	**10 - 9** testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto	**8 - 7** ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura	**6 - 5** isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi	**4 - 3** isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi	**2 - 1*** diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	**10 - 9** eccellenti / notevoli	**8 - 7** buone / adeguate	**6 - 5** accettabili / parziali	**4 - 3** scarse / inadeguate	**2 - 1*** carenti / assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	**15 - 14 - 13** approfonditi / originali / apprezzabili	**12 - 11 - 10** coerenti / buoni / corretti	**9 - 8 - 7** accettabili / semplici / minimi	**6 - 5 - 4** non motivati / limitati / scarsi	**3 - 2 - 1*** carenti / incoerenti / assenti	
INDICATORI SPECIFICI	**DESCRITTORI (fino a 40 punti)**					**PUNTI ASSEGNATI**
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	**10 - 9** eccellente / rigoroso	**8 - 7** accurato / adeguato	**6 - 5** accettabile / parziale	**4 - 3** carente / scarso	**2 - 1*** disatteso / inesistente	
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	**10 - 9** approfondita / accurata	**8 - 7** buona / adeguata	**6 - 5** accettabile / parziale	**4 - 3** superficiale / scarsa	**2 - 1*** con errori gravi / assente	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	**10 - 9** approfondita / notevole	**8 - 7** buona / adeguata	**6 - 5** accettabile / parziale	**4 - 3** scarsa / con errori anche gravi	**2 - 1*** disattesa / assente	
Interpretazione corretta e articolata del testo	**10 - 9** approfondita / completa	**8 - 7** buona / appropriata	**6 - 5** accettabile / parziale	**4 - 3** scarsa / con fraintendimenti	**2 - 1*** gravemente deficitaria / assente	

** Anche in caso di svolgimento della prova con l'utilizzo di risorse non consentite*

VOTO (/10)		**PUNTEGGIO TOTALE (/100)**	

Data _____ *Firma* _____

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPITO DI ITALIANO – Tipologia B

ALUNNO/A _____

Classe _____

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (fino a 60 punti)					PUNTI ASSEGNATI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	**5** efficace e accurata	**4** buona / coerente	**3** complessivamente accettabile	**2** limitata	**1*** carente	
Coesione e coerenza testuale	**5** pienamente rispettate	**4** adeguate	**3** parziali	**2** scarse	**1*** del tutto disattese	
Ricchezza e padronanza lessicale	**15 - 14 - 13** eccellenti / notevoli / accurate	**12 - 11 - 10** apprezzabili / adeguate / coerenti	**9 - 8 - 7** corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni	**6 - 5 - 4** limitate / scarse / molto scarse	**3 - 2 - 1*** carenti / deficitarie / inesistenti	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	**10 - 9** testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto	**8 - 7** ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura	**6 - 5** isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi	**4 - 3** isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi	**2 - 1*** diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	**10 - 9** eccellenti / notevoli	**8 - 7** buone / adeguate	**6 - 5** accettabili / parziali	**4 - 3** scarse / inadeguate	**2 - 1*** carenti / assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	**15 - 14 - 13** approfonditi / originali / apprezzabili	**12 - 11 - 10** coerenti / buoni / corretti	**9 - 8 - 7** accettabili / semplici / minimi	**6 - 5 - 4** non motivati / limitati / scarsi	**3 - 2 - 1*** carenti / incoerenti / assenti	
INDICATORI SPECIFICI	**DESCRITTORI (fino a 40 punti)**					**PUNTI ASSEGNATI**
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	**15 - 14 - 13** approfondita / accurata / puntuale	**12 - 11 - 10** piena / adeguata / corretta	**9 - 8 - 7** accettabile / complessivamente accettabile / superficiale	**6 - 5 - 4** limitata / sommaria / molto carente	**3 - 2 - 1*** largamente fraintesa / scorretta / assente	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	**15 - 14 - 13** eccellente / personale / efficace	**12 - 11 - 10** adeguata / parzialmente articolata / lineare	**9 - 8 - 7** accettabile / elementare / sommaria	**6 - 5 - 4** parziale / limitata / frammentaria	**3 - 2 - 1*** incoerente / assente	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	**10 - 9** approfondita / ampia	**8 - 7** personale / pertinente	**6 - 5** essenziale / elementare	**4 - 3** scarse / incomplete	**2 - 1*** non pertinenti / assenti	

** Anche in caso di svolgimento della prova con l'utilizzo di risorse non consentite*

VOTO (/10)		PUNTEGGIO TOTALE (/100)	

Data _____ *Firma* _____

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPITO DI ITALIANO – Tipologia C

ALUNNO/A _____

Classe _____

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (fino a 60 punti)					PUNTI ASSEGNATI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	**5** efficace e accurata	**4** buona / coerente	**3** complessivamente accettabile	**2** limitata	**1*** carente	
Coesione e coerenza testuale	**5** pienamente rispettate	**4** adeguate	**3** parziali	**2** scarse	**1*** del tutto disattese	
Ricchezza e padronanza lessicale	**15 - 14 - 13** eccellenti / notevoli / accurate	**12 - 11 - 10** apprezzabili / adeguate / coerenti	**9 - 8 - 7** corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni	**6 - 5 - 4** limitate / scarse / molto scarse	**3 - 2 - 1*** carenti / deficitarie / inesistenti	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	**10 - 9** testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto	**8 - 7** ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura	**6 - 5** isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi	**4 - 3** isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi	**2 - 1*** diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	**10 - 9** eccellenti / notevoli	**8 - 7** buone / adeguate	**6 - 5** accettabili / parziali	**4 - 3** scarse / inadeguate	**2 - 1*** carenti / assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	**15 - 14 - 13** approfonditi / originali / apprezzabili	**12 - 11 - 10** coerenti / buoni / corretti	**9 - 8 - 7** accettabili / semplici / minimi	**6 - 5 - 4** non motivati / limitati / scarsi	**3 - 2 - 1*** carenti / incoerenti / assenti	
INDICATORI SPECIFICI	**DESCRITTORI (fino a 40 punti)**					**PUNTI ASSEGNATI**
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	**15 - 14 - 13** eccellente / notevole / accurata	**12 - 11 - 10** apprezzabile / buona / adeguata	**9 - 8 - 7** accettabile / parziale / incompleta	**6 - 5 - 4** limitata / scarsa / largamente deficitaria	**3 - 2 - 1*** disattesa / ripetutamente fuori traccia / completamente fuori traccia	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	**15 - 14 - 13** eccellente / personale / efficace	**12 - 11 - 10** adeguata / parzialmente articolata / lineare	**9 - 8 - 7** accettabile / elementare / sommaria	**6 - 5 - 4** parziale / limitata / frammentaria	**3 - 2 - 1*** incoerente / assente	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	**10 - 9** approfondita / ampia	**8 - 7** personale / pertinente	**6 - 5** essenziale / elementare	**4 - 3** scarse / incomplete	**2 - 1*** non pertinenti / assenti	

** Anche in caso di svolgimento della prova con l'utilizzo di risorse non consentite*

VOTO (/10)		**PUNTEGGIO TOTALE (/100)**	

Data _____ *Firma* _____

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025-26

PROGRAMMA SVOLTO dalla

Prof.ssa **Materia: Storia**

Classe 5 Sezione A

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Il primo Novecento

OBIETTIVI E CONTENUTI DEL MODULO

Conoscenze	Abilità	Competenze
Le grandi potenze: militarismo, colonialismo, imperialismo. L'Italia nel 1900-1914: l'età giolittiana. La prima guerra mondiale. La rivoluzione sovietica.	Collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento. Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea. Utilizzare semplici strumenti della ricerca storica a partire dalle fonti scritte. Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali. Sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica.	Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. Comprendere la rilevanza storica delle attuali dinamiche della mobilità e della diffusione di informazioni, culture, persone. Analizzare situazioni ambientali e geografiche da un punto di vista storico. Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea. Attribuire significato alle principali componenti storiche della contemporaneità confrontando aspetti e processi presenti con quelli del passato. Conferire maggiore accentuazione alla dimensione della contemporaneità per approfondire il rapporto presente-passato, anche in una prospettiva di apprendimento permanente. Comprendere le luci ed ombre dell' industrializzazione.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Trimestre: settembre, ottobre, novembre; 15h

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale con l'ausilio di presentazioni o mappe, lettura ed esercizi dal manuale in adozione, brainstorming, cooperative learning, problem solving, audiolibri, libro digitale, lezione partecipata, esercitazioni tramite *gamification*, es. Kahoot!

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Un'interrogazione, una verifica, correzione esercizi assegnati per casa.

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Il primo dopoguerra (1920-1940)

OBIETTIVI E CONTENUTI DEL MODULO

Conoscenze	Abilità	Competenze
Il primo dopoguerra e il fascismo in Italia. Gli Stati Uniti. Il nazismo in Germania. L'Unione Sovietica da Lenin a Stalin. L'India. Democrazie e totalitarismi in Europa.	Collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento. Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea. Utilizzare semplici strumenti della ricerca storica a partire dalle fonti scritte. Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali. Sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica.	Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. Comprendere la rilevanza storica delle attuali dinamiche della mobilità e della diffusione di informazioni, culture, persone. Analizzare situazioni ambientali e geografiche da un punto di vista storico. Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea. Attribuire significato alle principali componenti storiche della contemporaneità confrontando aspetti e processi presenti con quelli del passato. Conferire maggiore accentuazione alla dimensione della contemporaneità per approfondire il rapporto presente-passato, anche in una prospettiva di apprendimento permanente.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Trimestre: novembre, dicembre; pentamestre: gennaio, febbraio, marzo; 20h

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale con l'ausilio di presentazioni o mappe, lettura ed esercizi dal manuale in adozione, brainstorming, cooperative learning, problem solving, audiolibri, libro digitale, lezione partecipata, esercitazioni tramite *gamification*, es. Kahoot!

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Un'interrogazione, una verifica, correzione esercizi assegnati per casa.

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Il mondo tra il 1940 e il 1970

OBIETTIVI E CONTENUTI DEL MODULO

Conoscenze	Abilità	Competenze
La seconda guerra mondiale. Il mondo diviso in due blocchi. L'Italia della ricostruzione.	Collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento. Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea. Utilizzare semplici strumenti della ricerca storica a partire dalle fonti scritte. Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali. Sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica.	Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. Comprendere la rilevanza storica delle attuali dinamiche della mobilità e della diffusione di informazioni, culture, persone. Analizzare situazioni ambientali e geografiche da un punto di vista storico. Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea. Attribuire significato alle principali componenti

		storiche della contemporaneità confrontando aspetti e processi presenti con quelli del passato. Conferire maggiore accentuazione alla dimensione della contemporaneità per approfondire il rapporto presente-passato, anche in una prospettiva di apprendimento permanente.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre: marzo, aprile, maggio; 14h

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale con l'ausilio di presentazioni o mappe, lettura ed esercizi dal manuale in adozione, brainstorming, cooperative learning, problem solving, lezione partecipata.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Lezione partecipata, una verifica, un'interrogazione, correzione esercizi assegnati per casa.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE (in allegato)

Cittadella, 8 maggio 2026

La professoressa:

I Rappresentanti degli studenti

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
PROVA SCRITTA DI ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA

ALUNNO/A _____

Classe _____

PUNTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
2	Rifiuto di svolgere la prova, prova consegnata in bianco o utilizzo di risorse non consentite		
2,5	Conoscenze totalmente assenti	Espressione scorretta, analisi nulla	Assenza delle capacità richieste
3	Conoscenze assenti	Espressione scorretta, analisi gravemente deficitaria	Gravi difficoltà ad organizzare un'esposizione anche semplice
3,5	Conoscenze quasi assenti	Espressione impropria, analisi scorretta	Difficoltà ad organizzare un'esposizione semplice
4	Conoscenze molto lacunose anche negli aspetti essenziali	Espressione sommaria e incerta, analisi con errori gravi e limitata	Capacità solo mnemonica, mancanza di consequenzialità logica
4,5	Conoscenze lacunose anche negli aspetti essenziali	Espressione sommaria o incerta, analisi con errori gravi o limitata	Capacità quasi esclusivamente mnemonica, deficitaria la consequenzialità logica
5	Conoscenze solo superficiali e con lacune	Espressione a tratti impropria, analisi approssimativa e con errori	Capacità prevalentemente mnemonica, collegamenti non adeguati
5,5	Conoscenze prevalentemente superficiali e con qualche lacuna	Espressione non del tutto appropriata, analisi approssimativa	Capacità talvolta solo mnemonica, collegamenti non sempre adeguati
6	Conoscenze degli aspetti essenziali degli argomenti	Espressione semplice, analisi essenziale	Capacità di rielaborazione sufficiente
6,5	Conoscenze degli aspetti non solo essenziali degli argomenti	Espressione lineare, analisi poco più che essenziale	Capacità di rielaborare con collegamenti adeguati e corretta sequenzialità logica
7	Conoscenze adeguate ma non sempre precise	Espressione appropriata ma non sempre rigorosa, analisi sicura ma con qualche imprecisione	Capacità di approfondimento quasi sempre adeguatamente elaborata
7,5	Conoscenze adeguate e precise, con incertezze isolate	Espressione appropriata e analisi sicura	Capacità di approfondimenti adeguatamente sostenuti
8	Conoscenze complete	Espressione appropriata e analisi apprezzabile	Apprezzabili capacità complessive di analisi, sintesi e rielaborazione
8,5	Conoscenze complete e accurate	Espressione appropriata con uso del lessico specifico, analisi rigorosa	Notevoli capacità complessive di analisi sintesi e rielaborazione
9	Conoscenze ampie e approfondite con spunti personali	Espressione fluida e uso del lessico specifico, analisi approfondita	Capacità di collegamenti con spunti personali e rielaborazione critica
9,5	Conoscenze ampie, approfondite e personali	Espressione rigorosa per la disciplina, analisi personale	Capacità di collegamenti personali e rielaborazione critica notevole
10	Conoscenze eccellenti e personali	Espressione e analisi eccellenti	Rielaborazione critica eccellente
VOTO (/10)			

Data _____ *Firma* _____

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
PROVA ORALE DI ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA

ALUNNO/A _____

Classe _____

PUNTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
2	Rifiuto di sostenere l'interrogazione, scena muta o altri motivi che rendono nulla la prova		
2,5	Conoscenze totalmente assenti	Espressione scorretta, analisi nulla	Assenza delle capacità richieste
3	Conoscenze assenti	Espressione scorretta, analisi gravemente deficitaria	Gravi difficoltà ad organizzare un'esposizione anche semplice
3,5	Conoscenze quasi assenti	Espressione impropria, analisi scorretta	Difficoltà ad organizzare un'esposizione anche semplice
4	Conoscenze molto lacunose anche negli aspetti essenziali	Espressione sommaria e incerta, analisi con errori gravi e limitata	Capacità solo mnemonica, mancanza di consequenzialità logica
4,5	Conoscenze lacunose anche negli aspetti essenziali	Espressione sommaria o incerta, analisi con errori gravi o limitata	Capacità quasi esclusivamente mnemonica, gravi difficoltà nella gestione del colloquio anche se guidato
5	Conoscenze solo superficiali e con lacune	Espressione a tratti impropria, analisi approssimativa e con errori	Capacità prevalentemente mnemonica, gravi difficoltà nella gestione del colloquio
5,5	Conoscenze prevalentemente superficiali e con qualche lacuna	Espressione non del tutto appropriata, analisi approssimativa	Capacità talvolta solo mnemonica, difficoltà nella gestione del colloquio
6	Conoscenze degli aspetti essenziali degli argomenti	Espressione semplice, analisi essenziale	Sufficiente gestione del colloquio se guidato dall'insegnante
6,5	Conoscenze degli aspetti non solo essenziali degli argomenti	Espressione lineare, analisi poco più che essenziale	Gestione adeguata del colloquio se guidato dall'insegnante
7	Conoscenze adeguate ma non sempre precise	Espressione appropriata ma non sempre rigorosa, analisi sicura ma con qualche imprecisione	Capacità di rielaborazione e gestione autonoma del colloquio
7,5	Conoscenze adeguate e precise, con incertezze isolate	Espressione appropriata e analisi sicura	Buona capacità di rielaborazione e gestione autonoma del colloquio
8	Conoscenze complete	Espressione appropriata e analisi apprezzabile	Capacità di approfondimento e gestione sicura del colloquio
8,5	Conoscenze complete e accurate	Espressione appropriata con uso del lessico specifico, analisi rigorosa	Spiccate capacità di approfondimento e attitudine al colloquio
9	Conoscenze ampie e approfondite con spunti personali	Espressione fluida e uso del lessico specifico, analisi approfondita	Rielaborazione critica e padronanza del colloquio
9,5	Conoscenze ampie, approfondite e personali	Espressione rigorosa per la disciplina, analisi personale	Notevoli capacità di rielaborazione critica e padronanza del colloquio
10	Conoscenze eccellenti e personali	Espressione e analisi eccellenti	Eccellente padronanza del colloquio
VOTO (/10)			

Data _____ *Firma* _____

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO dalla

Prof. ssa **Materia INGLESE**

Classe 5^ Sezione A **Ore settimanali: 3**

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

MODULO DI POTENZIAMENTO LINGUISTICO

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Ripasso e approfondimento delle strutture linguistiche studiate gli anni precedenti.
Esercitazioni in preparazione alla prova INVALSI.

Saper applicare correttamente le strutture grammaticali conosciute.
Migliorare la comprensione scritta e di ascolto in preparazione alla prova INVALSI.

OBIETTIVO DIDATTICO COMPLESSIVO
Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi.

CONTENUTI DEL MODULO

Strutture linguistiche: ripasso principali tempi verbali (simple past, present perfect, past continuous, past perfect); passivo.
Attività di reading/comprehension e listening/comprehension

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

1° trimestre; settembre - ottobre ; circa 13 ore
-saltuariamente anche nel corso dell' intero anno scolastico e in prossimità delle prove INVALSI

METODI E STRUMENTI

Ripasso grammaticale, esercizi, esercitazioni di reading/comprehension e listening/comprehension.
Strumenti: Volume 2 del testo in adozione: O'Dell F., Zanella A., Brelstaff T., Maxwell C.,**IN TIME 2**, Student's book and Workbook, Dea SCUOLA + Ebook, DVD, LIM; appunti dalla lezione e materiale integrativo fornito dall' insegnante, condivisione di materiali in CLASSROOM.
Per le esercitazioni degli INVALSI- **AAVV, *ULTIMATE INVALSI*** *–Updated Edition*, Liberty Editore+ fotocopie fornite dall'insegnante.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Trimestre: 2 verifiche scritte; almeno 1 verifica orale
Pentamestre: 2/3 verifiche scritte; 2/3 verifiche orali

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

THE CURRICULUM VITAE

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere le varie parti che compongono un curriculum vitae; conoscere il modello europeo "Europass CV"; saper compilare e presentare il proprio curriculum vitae

OBIETTIVO DIDATTICO COMPLESSIVO
Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e per interagire in un contesto professionale.
Orientamento al lavoro.

CONTENUTI DEL MODULO
What is a Curriculum vitae?
What parts does it contain?
The European format: Europass CV
Write your own curriculum vitae

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE
1° trimestre; ottobre-novembre circa 9 ore

METODI E STRUMENTI
Lezione partecipata.
Approccio comunicativo.
Consultazione di materiali, produzione personale, esposizione.
Strumenti: appunti dalla lezione e materiale integrativo fornito dall' insegnante.
Testo in adozione – Rosa Anna Rizzo, ***MECHPRO-Mechanical Technology & Engineering***, ELI Editore - Ebook, LIM; condivisione di materiali in CLASSROOM.
Sono state analizzate anche pag.226 e pag.233 presenti nel Modulo 9 "Career advice".

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE
Produzione scritta e presentazione orale del proprio curriculum -Interrogazioni

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO
Module 5 : METAL PROCESSES (una parte) - MODULE 4: MACHINES OPERATIONS - INVALSI

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)
Modulo 5 - Conoscere alcuni metodi di formatura dei metalli; Saper spiegare le fasi dei processi e gli attrezzi usati.

Modulo 4- Nominare le macchine utensili utilizzate nel settore meccanico e classificarle; Conoscere i componenti delle diverse macchine utensili; Descrivere il funzionamento delle diverse macchine utensili; Spiegarne le lavorazioni e l'impiego.
Conoscere e classificare alcune forme di lavorazione con metodi non convenzionali.

Saper comprendere un testo di argomento tecnico; saper tradurre un testo tecnico; saper relazionare contenuti tecnici; saper comprendere discorsi su argomenti tecnici; saper produrre un testo scritto su argomenti tecnici; saper riferire le proprie conoscenze professionali con riferimento agli argomenti tecnici trattati; saper effettuare collegamenti con altre discipline dell'indirizzo.

Esercitazioni in preparazione alla prova INVALSI.
Migliorare la comprensione scritta e orale in preparazione alla prova INVALSI.
OBIETTIVO DIDATTICO COMPLESSIVO
Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.

CONTENUTI DEL MODULO
Modulo 5: Metal shaping methods
Hot and cold processes, pag.118, pag.119
Forging, pag.120, pag.121 "Closed die forging: advantages and limitations"-"Open die forging: advantages and limitations";
Extrusion, pag.122,
Cold/impact extrusion- Advantages-Limitations, pag.123;
Hot extrusion- Advantages-Limitations, pag.123

Modulo 4: Machines operations
Machine tools, pag.84
Machines tools classification, pag.85
The lathe
Parts of the lathe pag.86, pag.87
Modes of use, pag.88

Machine tool basic operations, pag.92
Drilling, pag.92
Boring, pag.93
Milling, pag.95
Grinding, pag.97
Metal- forming machine tools, pag.100
Non-traditional machine processes, pag.101

INVALSI: attività di reading/comprehension e listening/comprehension.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

1° trmestre: novembre-dicembre; 22 ore

METODI E STRUMENTI

Lezione partecipata.
Approccio comunicativo.
Metodologia: presentazione del testo di argomento tecnico; sua comprensione, analisi e traduzione; fissazione del lessico tecnico e dei contenuti incontrati; sviluppo delle abilità: reading, listening, produzione scritta e produzione orale sugli argomenti trattati (relazionare); loro reimpiego con riferimenti all' esperienza personale.
Strumenti: Testo in adozione – Rosa Anna Rizzo, ***MECHPRO-Mechanical Technology & Engineering***, ELI Editore - Ebook, LIM; condivisione di materiali in CLASSROOM.
Per le esercitazioni degli INVALSI- **AAVV, *ULTIMATE INVALSI*** –*Updated Edition*, Liberty Editore; fotocopie fornite dall'insegnante.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Trimestre: 2 verifiche scritte; almeno 1 verifica orale
Pentamestre: 2/3 verifiche scritte; 2/3 verifiche orali

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO (ED. CIVICA)

TITOLO DEL MODULO

FACING CLIMATE CHANGE: FOSSIL FUELS - NUCLEAR - RENEWABLES

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Conoscere le cause del cambiamento climatico
- Conoscere i combustibili fossili
- Conoscere l'energia nucleare
- Conoscere le energie rinnovabili

CONTENUTI DEL MODULO

Facing climate change; Fossil fuels; Nuclear; Renewables

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre: 3 ore.

METODI E STRUMENTI

Lettura e comprensione di testi sull' argomento; discussione – utilizzando la lingua straniera. Materiali in lingua forniti dall' insegnante.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 Test di educazione civica

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Module 7: SYSTEMS AND AUTOMATION

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

OBIETTIVO DIDATTICO

Conoscere le principali tappe dell'evoluzione del computer; Descrivere le parti che compongono un computer.

Definire che cos'è la meccatronica e come il computer viene applicato alla meccanica; Saper nominare alcune forme di automazione in cui il computer viene applicato alla meccanica; Spiegare alcune forme di automazione dell' industria meccanica (CAM – CIM); Spiegare cos'è una macchina CNC; Spiegare la programmazione CNC; Spiegare come un robot può essere impiegato in un' azienda meccanica; Descrivere la funzione dei sensori nell' automazione e classificare i vari tipi di sensori.

Saper comprendere un testo di argomento tecnico; saper tradurre un testo tecnico; saper relazionare contenuti tecnici; saper comprendere discorsi su argomenti tecnici; saper produrre un testo scritto su argomenti tecnici; saper riferire le proprie conoscenze professionali con riferimento agli argomenti tecnici trattati; saper effettuare collegamenti con altre discipline dell'indirizzo; saper discutere esprimendo la propria opinione.

- Esercitazione in preparazione alla prova INVALSI.

OBIETTIVO DIDATTICO COMPLESSIVO

Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.

CONTENUTI DEL MODULO

<u>The computer system</u>

The computer evolution (from the ENIAC, 1946) and main inventions, p 168-169
Computer basics, pag. 170-171
Internet basics, pag 172; More about HTTPS, pag.173

<u>Multidisciplinary field</u>

Mechatronics, pag. 174
Robotics, pag.175
Automated factory organization (CAD, CAM, CIM), p 176-177
Numerical control and CNC, p 178-179
Sensors and tactile and visual sensors, pag. 182 e pag. 183
Smart sensors, pag.184
The computer components, pag.191.

-INVALSI: attività di reading/comprehension e listening/comprehension.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

2° pentamestre; febbraio-marzo; circa 20 ore

METODI E STRUMENTI

Lezione partecipata.
Approccio comunicativo.
Metodologia: presentazione del testo di argomento tecnico; sua comprensione, analisi e traduzione; fissazione del lessico tecnico e dei contenuti incontrati; sviluppo delle abilità: reading, listening, produzione

scritta e produzione orale sugli argomenti trattati (relazionare); loro reimpiego con riferimenti all' esperienza personale.
Strumenti: Testo in adozione – Rosa Anna Rizzo, ***MECHPRO-Mechanical Technology & Engineering***, ELI Editore.
Per le esercitazioni degli INVALSI- **AAVV, *ULTIMATE INVALSI*** –*Updated Edition*, Liberty Editore; fotocopie fornite dall'insegnante.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Trimestre: 2 verifiche scritte; almeno 1 verifica orale
Pentamestre: 2/3 verifiche scritte; 2/3 verifiche orali

6° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Module 6: VEHICLES

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Saper nominare le parti della macchina e del motore; Spiegare la funzione dei vari sistemi che entrano in gioco nel funzionamento di una macchina e in particolare il sistema della trasmissione; Descrivere il funzionamento di un motore elettrico; Descrivere componenti e il funzionamento del motore a benzina; Descrivere componenti e il funzionamento del motore diesel; Descrivere alcuni tipi di motore alternativo; Discutere dei vantaggi e degli svantaggi dei vari tipi di motore.

Saper comprendere un testo di argomento tecnico; saper tradurre un testo tecnico; saper relazionare contenuti tecnici; saper comprendere discorsi su argomenti tecnici; saper produrre un testo scritto su argomenti tecnici; saper riferire le proprie conoscenze professionali con riferimento agli argomenti tecnici trattati; saper effettuare collegamenti con altre discipline dell' indirizzo.

OBIETTIVO DIDATTICO COMPLESSIVO

Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali..

CONTENUTI DEL MODULO

The heart of a car
When cars were first invented, pag.138;
What makes a car move, pag.139;The four-stroke engine, pag.140;The two-stroke engine, pag.142;
The diesel engine, pag.144;
Biofuels, pag.145.
Main car systems-The Fuel system, pag.146;
Carburation, pag.146;
Fuel injection and EFI, pag.147, pag.148;
The electric system: the battery, pag.149;
Gauges, pag.150;
The braking system, pag.151;Hydraulic system, pag.152;Parking sensors, pag.153;The cooling system, pag.154;The exhaust system, pag.155;
Alternative engines
Electric and hybrid cars pag.156;
Advantages and disadvantages of electric vehicles, pag.156, pag.157 "Ferrari goes electric";
The combustion engine, pag.163.
Reading"The Fourth Industrial Revolution" (fotocopia fornita dall'insegnante).

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

2° pentamestre; aprile, maggio; 15 ore

METODI E STRUMENTI

Come sopra

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Trimestre: 2 verifiche scritte; almeno 1 verifica orale
Pentamestre: 2/3 verifiche scritte; 2/3 verifiche orali

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE

Sono state utilizzate le griglie di valutazione del Dip. di Inglese contenute nel PTOF e riportate in allegato: *griglia di valutazione prove strutturate, griglia di valutazione produzione scritta, griglia di valutazione prova orale*

Cittadella, 14 maggio 2026

L' insegnante:

I rappresentanti di classe:

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

INGLESE - GRIGLIA DI VALUTAZIONE *PROVE STRUTTURATE*

Per la valutazione delle prove strutturate si attribuisce un punteggio per ogni esercizio, derivato dalla somma dei punti di ciascun *item*, e quindi si stabilisce un punteggio totale della prova.
I voti saranno derivati dal punteggio conseguito sulla base di fasce predeterminate.
La sufficienza corrisponde al 60% del punteggio totale.
Gli altri voti saranno derivati in maniera proporzionale.
Il voto minimo è 3 e viene assegnato per un punteggio uguale o minore al 30% del punteggio totale.
Il voto 2 viene attribuito al compito consegnato in bianco o ritirato.
Il voto 1 non viene utilizzato.
Il docente potrà anche decidere di attribuire mezzi voti (3,5 – 4,5 – ecc.) nel caso in cui il punteggio conseguito sia ≥ 5% del punteggio della fascia corrispondente.
I voti sono così determinati:

PUNTEGGIO ATTRIBUITO	VOTO	DESCRIZIONE
100%	**10**	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche complete e approfondite
90%	**9**	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche complete
80%	**8**	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche buone
70%	**7**	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche discrete
60%	**6**	**Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche SUFFICIENTI**
50%	**5**	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche parziali e incerte
40%	**4**	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche limitate e confuse
≤30%	**3**	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche gravemente lacunose
Compito in bianco o ritirato	**2**	
	1	(voto non utilizzato)

VOTO IN DECIMI = <u>punteggio conseguito x 10</u>
punteggio totale della prova

Nel caso in cui la prova strutturata contenga anche una parte *semistrutturata* o un esercizio di *writing* il punteggio dell' esercizio verrà attribuito utilizzando le relative griglie e <u>specificato nella prova stessa</u>.
Esempio: QUESTIONS (quesiti a risposta breve – circa 2/3 righe)
TRANSLATION (traduzione di frasi di circa 1/2 righe)
2 punti - per risposta adeguata nel contenuto e corretta nella forma
1 punto - per risposta adeguata nel contenuto, ma non corretta nella forma
Cioè si attribuiscono 1 o 2 punti a risposta - o loro multipli a seconda del peso che si vuole dare all'esercizio.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

INGLESE - GRIGLIA DI VALUTAZIONE *PRODUZIONE SCRITTA*

VOTO	CONOSCENZA ARGOMENTO E PERTINENZA	CORRETTEZZA FORMALE	PADRONANZA LESSICALE	CHIAREZZA E COESIONE DEL TESTO
10 - 9	Contenuto pertinente ed esaustivo, con apporti personali	Corretta	Lessico accurato, vario e ricercato	Ottima
8	Contenuto pertinente, completo ed approfondito	Quasi sempre corretta, con errori non gravi	Lessico appropriato e vario	Buona
7	Contenuto pertinente e completo, ma non approfondito	Generalmente corretta, con errori non gravi	Lessico appropriato	Discreta
6	Contenuto pertinente ed adeguato	Adeguata, con errori che non compromettono la comprensione	Lessico semplice, ma adeguato	Adeguata
5	Contenuto poco pertinente e parziale	Non sempre adeguata con frequenti errori che non compromettono la comprensione	Lessico non sempre adeguato, povero e/o ripetitivo	Poco adeguata
3 - 4	Contenuto poco o per nulla pertinente, frammentario e lacunoso	Non corretta con gravi errori che compromettono la comprensione	Lessico povero e poco appropriato o inappropriato	Inadeguata
2	Verifica consegnata in bianco			
1	Voto non utilizzato			

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

INGLESE - GRIGLIA DI VALUTAZIONE *PROVA ORALE*

VOTO	COMPETENZA COMUNICATIVA	CAPACITA'	CONOSCENZA CONTENUTI SPECIFICI	CORRETTEZZA MORFOSINTATTICA	LESSICO
10	Ottimo uso di funzioni diverse, adeguato ai diversi contesti. Interagisce in modo efficace e disinvolto.	Coglie autonomamente relazioni, anche interdisciplinari, effettuando collegamenti significativi.	Conoscenze ampie, approfondite con apporti personali.	Tutte le strutture sono corrette e ricercate con uso appropriato dei connettivi.	Linguaggio vario, ricco e preciso
9	Quasi ottimo uso di funzioni diverse, adeguato ai diversi contesti. Interagisce in modo efficace.	Coglie autonomamente relazioni, effettua collegamenti significativi.	Conoscenze ampie e approfondite.	Quasi tutte le strutture sono corrette. Impiego di strutture anche complesse e uso appropriato dei connettivi.	Linguaggio articolato e preciso
8	Buon uso delle diverse funzioni, adeguato al contesto e alle intenzioni. Interagisce in modo sicuro e fluente.	Idee esposte in modo organizzato e rielaborato.	Conoscenze complete.	Strutture corrette con uso appropriato dei connettivi.	Uso accurato del linguaggio e della terminologia specifica
7	Discreto uso delle diverse funzioni, adeguato al contesto e alle intenzioni. Interagisce in modo generalmente fluente.	Idee esposte in modo ordinato con apprezzabili capacità di sintesi.	Conoscenze discrete.	Strutture generalmente corrette con discreto uso dei connettivi.	Linguaggio appropriato e discreta conoscenza della terminologia specifica
6	Sufficiente - non pregiudica la comunicazione.	Idee principali esposte con rielaborazione semplice.	Conoscenza dei contenuti fondamentali.	Alcuni errori non gravi che non compromettono la comprensione.	Lessico semplice, ma adeguato
5	Non sempre adeguata e che rende il messaggio non sempre chiaro. Si esprime con esitazioni.	Idee esposte in modo meccanico e mnemonico.	Conoscenza parziale e superficiale dei contenuti	Errori non gravi; capacità di controllare la forma grammaticale parziale.	Lessico non sempre adeguato e ripetitivo
4	Inadeguata e che rende il messaggio confuso. Non riesce a mantenere la comunicazione.	Tentativi di esposizione inadeguati.	Conoscenza lacunosa dei contenuti.	Limitata correttezza morfosintattica.	Lessico poco appropriato e povero
3	Scorretta e incoerente che rende il messaggio indecifrabile.	Tentativi di esposizione molto inadeguati- parole isolate.	Scarsa conoscenza degli argomenti.	Molti e gravi errori	Scarsa conoscenza anche della lingua di base
2	Rifiuto dell' interrogazione				
1	Voto non utilizzato				

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO dalla

Prof.ssa **Materia MATEMATICA**

Classe QUINTA Sezione A

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Limiti (ripasso delle nozioni dell'anno precedente)
Unità 1: Limiti di funzioni
Unità 2: Funzioni continue e calcolo dei limiti

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Gli alunni hanno acquisito il concetto di limite di una funzione e sono in grado di:
- Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni
- Calcolare i limiti di una funzione anche quando si presentano in forma indeterminata
- Calcolare limiti ricorrendo ai limiti notevoli
- Studiare la continuità di una funzione in un punto e in un intervallo
- Individuare i punti di discontinuità e di singolarità di una funzione
- Trovare gli asintoti di una funzione
- Disegnare il grafico probabile di una funzione

CONTENUTI DEL MODULO

- Limite finito e infinito di una funzione per x che tende ad un valore finito e per x che tende a infinito
- Limite destro e limite sinistro
- Limite per eccesso e per difetto
- Operazioni sui limiti
- Forme indeterminate del tipo: $+\infty-\infty$, $\infty\cdot 0$, $\frac{\infty}{\infty}$, $\frac{0}{0}$
- Limiti notevoli $\lim_{x\to 0}\frac{\sin x}{x}$, $\lim_{x\to\pm\infty}\left(1+\frac{1}{x}\right)^x$ e relative applicazioni
- Calcolo dei limiti
- Funzioni continue
- Punti di discontinuità e di singolarità di una funzione
- Asintoti verticali, orizzontali e obliqui

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

- Periodo: Primo (Settembre-Ottobre)
- Ore: 10

METODI E STRUMENTI

Metodologie didattiche attuate:
- Lezione attiva improntata al dialogo con un approccio di problem solving
- Lezione frontale
- Cooperative learning

Materiali didattici utilizzati:
- Testo in adozione: "Matematica.verde" - Terza edizione - di Bergamini M., Barozzi G. e Trifone A. – vol.4A
- Software Geogebra
- Piattaforma G-suite - Classroom di materia
- Lim/lavagna multimediale, internet

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifiche: 1 (quesiti a risposta aperta, comprensione ed uso del linguaggio specifico, soluzione di problemi)

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Derivate e teoremi del calcolo differenziale
Unità 1: Derivate
Unità 2: Teoremi del calcolo differenziale

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Gli alunni conoscono:
- Il concetto di derivata di una funzione ed il suo significato geometrico partendo dalla nozione di rapporto incrementale
- Le derivate fondamentali
- I vari tipi di punti di non derivabilità
- Il concetto di differenziale di una funzione
- I teoremi del calcolo differenziale: teorema di Lagrange, di Rolle e di De L'Hospital (solo enunciato e significato geometrico)

Gli studenti sanno:
- Calcolare la derivata prima e la derivata seconda di una funzione
- Trovare l'equazione della retta tangente in un punto ad una curva di equazione data
- Individuare i punti di non derivabilità di una funzione
- Calcolare limiti utilizzando il teorema di De L'Hospital

CONTENUTI DEL MODULO

- Rapporto incrementale e suo significato geometrico, derivata come limite del rapporto incrementale, significato geometrico della derivata, derivata sinistra e derivata destra, applicazioni
- Continuità e derivabilità
- Derivate fondamentali
- Operazioni con le derivate
- Derivata di una funzione composta e della funzione inversa
- Derivate di ordine superiore al primo
- Equazione della retta tangente in un punto ad una curva di equazione data e punti di non derivabilità
- Il differenziale di una funzione
- Teoremi del calcolo differenziale: teorema di Lagrange, di Rolle, di Cauchy, di De L'Hospital (solo enunciato e significato geometrico)

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

- Periodo: Primo (Ottobre-Dicembre)
- Ore: 25

METODI E STRUMENTI

Metodologie didattiche attuate:
- Lezione attiva improntata al dialogo con un approccio di problem solving
- Check motivazionale per evidenziare interessi e attitudini
- Lezione frontale
- Cooperative learning

Materiali didattici utilizzati:
- Testo in adozione: "Matematica.verde" - Terza edizione - di Bergamini M., Barozzi G. e Trifone A. – vol.4A
- Software Geogebra
- Piattaforma G-suite - Classroom di materia
- Lim/lavagna multimediale, internet

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifiche: 2 (quesiti a risposta chiusa, comprensione ed uso del linguaggio specifico, calcolo della derivata di una funzione)

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Studio di funzioni

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Gli studenti sono in grado di:

- Individuare gli intervalli di crescenza/decrescenza di una funzione
- Determinare massimi, minimi e flessi orizzontali mediante lo studio della derivata prima
- Individuare flessi mediante lo studio della derivata seconda
- Risolvere semplici problemi di massimo e di minimo
- Svolgere lo studio completo, con relativo grafico, di funzioni razionali intere e fratte, irrazionali, esponenziali e logaritmiche

CONTENUTI DEL MODULO

- Studio del comportamento di una funzione reale di variabile reale
- Intervalli di crescenza/decrescenza di una funzione
- Massimi, minimi e flessi orizzontali mediante studio della derivata prima
- Flessi mediante studio della derivata seconda
- Problemi di ottimizzazione
- Studio completo, con relativo grafico, di funzioni razionali intere e fratte, irrazionali, esponenziali e logaritmiche

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

- Periodo: Secondo (Gennaio-Febbraio)
- Ore: 19

METODI E STRUMENTI

Metodologie didattiche attuate:

- Lezione attiva improntata al dialogo con un approccio di problem solving
- Lezione frontale
- Cooperative learning

Materiali didattici utilizzati:

- Testo in adozione: "Matematica.verde" - Terza edizione - di Bergamini M., Barozzi G. e Trifone A. – vol.4A
- Software Geogebra
- Piattaforma G-suite - Classroom di materia
- Lim/lavagna multimediale, internet

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifiche: 2 (quesiti a risposta aperta, studio completo di funzioni, comprensione ed uso del linguaggio specifico)

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Integrali indefiniti

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Gli alunni conoscono:

- il concetto di primitiva di una funzione;
- la definizione di integrale indefinito;
- gli integrali indefiniti immediati.

Gli studenti sono in grado di:

- calcolare l'integrale indefinito immediato di una funzione;
- calcolare l'integrale indefinito di una funzione applicando i metodi di integrazione per sostituzione e per parti;
- calcolare l'integrale di funzioni razionali fratte.

CONTENUTI DEL MODULO

- Integrale indefinito, primitive, definizione e proprietà dell'integrale indefinito;
- Integrali indefiniti immediati;
- Integrali di funzioni composte;
- Metodi di integrazione per sostituzione e per parti;
- Integrali di funzioni razionali fratte.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

- Periodo: Secondo (Febbraio-Maggio)
- Ore: 21

METODI E STRUMENTI

Metodologie didattiche attuate:

- Brainstorming
- Lezione attiva improntata al dialogo con un approccio di problem solving
- Check motivazionale per evidenziare interessi e attitudini

- Lezione frontale
- Cooperative learning

Materiali didattici utilizzati:
- Testo in adozione: "Matematica.verde" - Terza edizione - di Bergamini M., Barozzi G. e Trifone A. – vol.4B
- Software Geogebra
- Piattaforma G-suite - Classroom di materia
- Lim/lavagna multimediale, internet

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifiche: 2 (quesiti a risposta aperta, quesiti a risposta chiusa, calcolo integrali indefiniti, comprensione ed uso del linguaggio specifico)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA:

La griglia di valutazione è quella adottata dal dipartimento di matematica ed inserita nel PTOF. La si riporta qui di seguito.

VOTO	GIUDIZIO
2	**Conoscenze**: mancano completamente le conoscenze. **Abilità**: non ci sono capacità esecutive. **Competenze**: non sono emerse competenze.
2,5-3	**Conoscenze**: assolutamente frammentarie e scadenti. Si rilevano lacune gravi e diffuse. **Abilità**: non riesce ad applicare le proprie conoscenze e, là dove prova, le applica in modo non attinente alle richieste o commettendo errori molto gravi e diffusi sia di calcolo che di applicazione delle regole. **Competenze**: non riesce a completare le consegne, non è in grado di effettuare analisi e/o sintesi.
3,5-4	**Conoscenze**: frammentarie e confuse. Si rilevano lacune gravi. **Abilità**: non sempre riesce ad applicare le proprie conoscenze e, là dove prova, le applica commettendo errori gravi e diffusi sia di calcolo che di applicazione delle regole. **Competenze**: non riesce a completare le consegne, non è in grado di effettuare analisi e/o sintesi. Manifesta difficoltà nella decodifica dei problemi.
4,5	**Conoscenze**: confuse e incomplete. **Abilità**: non sempre riesce ad applicare le proprie conoscenze e, là dove prova, le applica con errori gravi sia di calcolo che di applicazione delle regole. **Competenze**: non riesce a completare le consegne, generalmente non è in grado di effettuare analisi e/o sintesi. Comprende solo alcune semplici proprietà, ma non ne riconosce le correlazioni, manifesta difficoltà nella decodifica dei problemi.
5	**Conoscenze**: confuse o incomplete. **Abilità**: non sempre riesce ad applicare le proprie conoscenze e, là dove prova, le applica con errori sia di calcolo che di applicazione delle regole. **Competenze**: non riesce a completare le consegne, generalmente non è in grado di effettuare analisi e/o sintesi. Comprende solo alcune semplici proprietà, ma non ne riconosce le correlazioni, manifesta difficoltà nella decodifica dei problemi.
5,5	**Conoscenze**: possiede le conoscenze fondamentali in modo superficiale. **Abilità**: sa applicare le conoscenze in compiti semplici e di tipologia nota, sa applicare le procedure in modo meccanico con errori di distrazione e di calcolo. **Competenze**: generalmente riesce a completare le consegne in compiti semplici, ad effettuare analisi/sintesi parziali.
6	**Conoscenze**: possiede le conoscenze fondamentali. (Obiettivi minimi). **Abilità**: sa applicare le conoscenze in compiti semplici o di tipologia nota, con qualche incertezza e scorrettezza. **Competenze**: generalmente riesce a completare le consegne in compiti semplici ed è in grado di effettuare analisi/sintesi semplici. È autonomo nella decodifica e risoluzione di semplici problemi in ambito disciplinare noto.
6,5	**Conoscenze**: possiede le conoscenze fondamentali (Obiettivi minimi). **Abilità**: in situazioni semplici e di tipologia nota sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite con qualche incertezza. Non sempre riesce ad applicare le conoscenze in situazioni diverse, quando ci prova lo fa con incertezze e imprecisioni. **Competenze**: riesce a completare le consegne in compiti semplici. Generalmente è in grado di effettuare analisi/sintesi semplici. È autonomo nella decodifica e risoluzione di semplici problemi in ambito disciplinare noto. Sa riprodurre semplici sequenze deduttive già note.
7-7,5	**Conoscenze**: le conoscenze sono complete. **Abilità**: sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite senza commettere errori in situazioni semplici ma con imprecisioni in situazioni diverse. **Competenze**: generalmente riesce a completare le consegne in compiti nuovi anche se con imprecisioni. È in grado di effettuare analisi/sintesi semplici. È autonomo nella decodifica e risoluzione di semplici problemi. Sa riprodurre semplici sequenze deduttive.

8-8,5	**Conoscenze**: le conoscenze sono complete e collegate tra loro. **Abilità**: sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite senza commettere errori in situazioni semplici, ma commette qualche imprecisione in situazioni di medio-alta difficoltà. **Competenze**: riesce a completare le consegne in compiti nuovi. È in grado di effettuare analisi/sintesi. È autonomo nella decodifica e risoluzione di problemi. Sa riprodurre sequenze deduttive.
9	**Conoscenze**: le conoscenze sono complete e ben collegate tra loro. **Abilità**: sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite anche in situazioni nuove e articolate. **Competenze**: completa le consegne anche in compiti nuovi e articolati. È in grado di effettuare analisi/sintesi e di elaborare valutazioni in modo autonomo. Sa interpretare situazioni problematiche utilizzando modelli matematici, sa condurre dimostrazioni articolate.
9,5-10	**Conoscenze**: le conoscenze sono complete, ben collegate e approfondite. **Abilità**: sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite in situazioni nuove e articolate. Rivela capacità creative. **Competenze**: è in grado di effettuare analisi/sintesi e di elaborare valutazioni in modo autonomo e personale. Sa interpretare situazioni problematiche utilizzando modelli matematici, sa condurre dimostrazioni articolate, approfondisce e rielabora in maniera personale le conoscenze.

Cittadella, 07.05.2026

La professoressa

I rappresentanti degli studenti:

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO

Prof.ssa **ITP:**
Materia TECNOLOGIA MECCANICA DI PROCESSO E PRODOTTO

Classe 5 Sezione A

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

MACCHINE UTENSILI CON MOTO DI TAGLIO ROTATORIO (TRAPANO)
MACCHINE UTENSILI CON MOTO DI TAGLIO RETTILINEO (PIALLATRICE, BROCCIATRICE STOZZATRICE)

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenze: le problematiche delle lavorazioni con asportazione di truciolo.I parametri tecnologici delle lavorazioni.
Le parti fondamentali delle piallatrici,delle limatrici, delle brocciatrici, trapano e delle stozzatrici
Abilità: Scegliere i parametri di taglio per le varie lavorazioni, calcolare la potenza necessaria e il tempo macchina. Usare l'apparecchio divisore per eseguire le lavorazioni corrispondenti alla fresatrice

CONTENUTI DEL MODULO

Generalità delle macchine utensili; costituzione e classificazione delle macchine utensili,parametri tecnologici.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

14 ore al 12.09.2025 al 30.09.2025

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali, appunti e materiale proposti dall'insegnante, powerpoint, manuale di meccanica Hoepli , lezioni dialogate, classroom.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

n1 verifica scritta (30/09/2025) foratura
n1 verifica scritta laboratorio TMPP (14.10.2025) piallatrici,delle limatrici, delle brocciatrici e delle stozzatrici

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

PRODUZIONE DI RUOTE DENTATE

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenza della diversità di lavorazione e delle macchine dentatrici
Scegliere i parametri tecnologici le macchine e i mezzi in funzione della lavorazione e di un loro impiego razionale mediante l'uso di tabelle e di calcoli

CONTENUTI DEL MODULO

Profilo ad evolvente
Tipologie di ruote dentate, ingranaggi per assi sghembi, pignoni e cremagliere
I processi di produzione
Cicli di lavorazione comuni
Taglio delle ruote dentate (diretto e per inviluppo)
Varie tipologie di dentatrice (creatore, a coltello circolare a coltello rettilineo)
Lavorazioni di finitura
Controllo dimensionale

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

03.10.2025 al 24.10.2025 circa 5 ore

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali, appunti dell'insegnante, power point, manuale di meccanica Hoepli, lezioni dialogate, classroom.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 interrogazione orale

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

DIFETTOLOGIA E CONTROLLI NON DISTRUTTIVI

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere le fasi esecutive delle prove e i loro limiti applicativi Conoscere e comprendere i principi fisici delle prove e le attrezzature utilizzate.
Saper scegliere il tipo di prova in base ai difetti che si vogliono ricercare, al tipo di manufatto, al materiale e alle condizioni di esercizio. Condurre correttamente la prova e la valutazione dei tipi di difetti riscontrati. Trarre considerazioni sui risultati ottenuti

CONTENUTI DEL MODULO

Difetti di origine metallurgica nei materiali metallici ferrosi
Difetti nei materiali metallici dovuti all'esercizio
Esame visivo
Liquidi penetranti
Magnetoscopia
Esame con ultrasuoni
Radiologia

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

dal 31.10 al 19.12.2026 circa 25 ore

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali, appunti dell'insegnante power point libro di testo,attività di gruppo,lezioni dialogate

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica scritta (04.11.2025)Argomento : difettologia e liquidi penetranti e 1 interrogazione orale

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

n.1 verifica scritta 13.01.2026 (altri PND)

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

La corrosione

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere i tipi di corrosione e i fattori scatenanti e acceleranti del processo corrosivo
Conoscere il comportamento dei materiali nei confronti della corrosione
Conoscere ed essere in grado di scegliere le varie tipologie di corrosione

CONTENUTI DEL MODULO

Meccanismi della corrosione
Principali processi di corrosione
Fattori che influenzano la corrosione
Resistenza dei materiali alla corrosione
Prevenzione alla corrosione

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

dal 12.01.2026 al 23.01.2026 circa 10 ore

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali, appunti dell'insegnante power point libro di testo,attività di gruppo,lezioni dialogate

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica scritta (introduzione alla corrosione 13.01.2026) e interrogazione orale

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

LA FATICA (materiale prodotto dall'insegnante e condiviso su classroom)

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere le sollecitazioni periodiche
Conoscere i fattori metallurgici e meccanici che influenzano il fenomeno a fattica
Conoscere le curve che meglio descrivono il fenomeno (Wohler)

CONTENUTI DEL MODULO

Generalità, 3 stadi di propagazione
I cicli temporali di sollecitazione, aspetti microscopici della frattura (formazione della microfessura, propagazione, cedimento totale) aspetti macroscopici della frattura (zona 1 e zona 2 sulla superficie di frattura) , i fattori di influenza (fattori metallurgici e fattori meccanici). Curva di Wohler.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

dal 26.01.2026 al 17.04.2026 (comprese le ore dedicate alla presentazione del lavori di gruppo) circa 20 ore

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali, appunti dell'insegnante ,attività di gruppo,lezioni dialogate, flipped classroom

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 prova scritta somministrata con modulo Google; test a scelta multipla di 20 domande.(06.03.2026)

6° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

PROCESSI FISICI INNOVATIVI + APPUNTI E DISPENSE AUTOPRODOTTE

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenza dei meccanismi di lavorazione. Apprendimento delle caratteristiche e del funzionamento delle macchine non tradizionali acquisizione dei concetti fondamentali di ottimizzazione delle lavorazioni e conoscenza delle principali lavorazioni non convenzionali
Capacità di scelta dei principali parametri tecnologici in funzione della lavorazione della qualità prescritta del prodotto finito e delle caratteristiche della macchina impiegata

CONTENUTI DEL MODULO

Lavorazioni con
Ultrasuoni (no saldatura US, brasatura)
Waterjet
Lavorazioni laser
Elettroerosione
Introduzione alla Stampa 3D-Cenni (4h complessive, con esperto esterno)
Per tutte le lavorazioni sopra elencate si è analizzato

- PRINCIPIO FISICO (generazione, componenti necessari, parametri)
- CARATTERISTICHE DELLA LAVORAZIONE (componenti essenziali, parametri di processo, modalità di esecuzione)
- VANTAGGI SVANTAGGI
- APPLICAZIONI

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

06.03.2026 al 09.05.2026 circa 20 ore

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali, appunti dell'insegnante ,attività di gruppo,lezioni dialogate, flipped classroom

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 prova scritta 28.04.2026 + 1 interrogazione orale

7° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

Controllo numerico computerizzato (CNC) - prima parte

CONTENUTI DEL MODULO

Macchine CNC: conoscenza strutturale delle macchine CNC a due assi (tornio), con progettazione (disegno, cartellino di lavorazione, programma CNC) ed esecuzione di semplici pezzi meccanici alla M.U. CNC

OBIETTIVI DEL MODULO

Conoscere la struttura della MU a CNC, gli elementi di base dei linguaggi di programmazione; sapere descrivere e interpretare i programmi di lavorazione; essere in grado di passare da un disegno al programma e viceversa.
U.D.1: Costituzione delle M.U. a controllo numerico; hardware e software; norme di programmazione (ISO).
U.D.2: Programmazione a 2 assi, con particolare riferimento al TORNIO CNC in dotazione al laboratorio
U.D.3: Serie di esercitazioni, applicazioni alle macchine, complete di disegni 3D, cartellino di lavorazione e programma in SINUMERIK 840

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Ottobre - Febbraio

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Esercitazione di programmazione (disegno in 3D, cartellino di lavorazione, programma CNC con SINUMERIK 840 e prova pratica alla macchina)

8° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

Controllo numerico computerizzato (CNC) – seconda parte

CONTENUTI DEL MODULO

Macchine CNC: conoscenza strutturale delle macchine CNC a tre assi (centro di lavoro - fresatrice), con progettazione (disegno, cartellino di lavorazione, programma CNC) ed esecuzione di semplici pezzi meccanici alle M.U. CNC

OBIETTIVI DEL MODULO

Conoscere la struttura della MU a CNC, gli elementi di base dei linguaggi di programmazione; sapere descrivere e interpretare i programmi di lavorazione; essere in grado di passare da un disegno al programma e viceversa.
U.D.4: Programmazione a 3 assi, con particolare riferimento alle FRSATRICI CNC in dotazione al laboratorio.
U.D.5: Serie di esercitazioni, applicazioni alle macchine, complete di disegni 3D, cartellino di lavorazione e programma in SINUMERIK 840

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Marzo, aprile, maggio giugno

METODI E STRUMENTI

Video lezione con supporti digitali

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Esercitazioni di programmazione (disegno in 3D, cartellino di lavorazione e programma sia al TORNIO che alle FRESATRICI CNC con SINUMERIK 840 – Le prove pratiche alle macchine CNC per causa di forza maggiore non è possibile effettuarle).

Cittadella, 5 maggio 2026

I professori

Gli studenti rappresentanti

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMUNE

approvata dal Collegio Docenti del 17 ottobre 2017

PER LA VALUTAZIONE NELLE PROVE SCRITTE – ORALI – GRAFICHE - PRATICHE

Voto	
2	Rifiuto dell'interrogazione; compito in bianco.
6	Raggiungimento degli obiettivi minimi fissati dal docente nella verifica.
10	Raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati dal docente nella verifica.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA DISCIPLINA DI TECNOLOGIA MECCANICA DI PROCESSO E PRODOTTO

Indicatori	Descrittori	Punti
Conoscenza dei contenuti	Lacunosa	0.75
	Frammentaria	1.5
	Superficiale	2.5
	Adeguata	***3***
	Abbastanza sicura	3,5
	Sicura	4
Applicazione e organizzazione delle conoscenze	Errata	0.5
	Incompleta	0.75
	Imprecisa	1.25
	Abbastanza corretta	***1.5***
	Corretta	2
	Corretta e precisa	2.5
	Corretta precisa e approfondita	3
Uso della terminologia, del linguaggio specifico (grafico e simbolico) e degli strumenti matematici	Errato	0.5
	Impreciso	0.75
	Abbastanza preciso	***1***
	Preciso	1.5
	Preciso e corretto	2
Organizzazione dei dati forniti ed esposizione dell'elaborato	Confusa	0.25
	Sufficientemente organizzata	***0.5***
	Esauriente	1
	Totale punti	**__/10**

Cittadella, 5 maggio 2026 I professori:

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210 – Fax 049.9400961
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.gov.it - Email: pdis018003@istruzione.it

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA DISCIPLINA DI LABORATORIO T.M.P.P.

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Conoscenza dei contenuti	Lacunosa	0.75
	Frammentaria	1.5
	Superficiale	2.5
	Abbastanza sicura / adeguata	***3***
	Sicura /abbastanza sicura	3,5
	Sicura e approfondita / sicura	4
Applicazione e organizzazione delle conoscenze	Errata	0.5
	Incompleta	0.75
	Imprecisa	1.25
	Abbastanza corretta	***1.5***
	Corretta	2
	Corretta e precisa	2.5
	Corretta precisa e approfondita	3
Uso della terminologia, del linguaggio specifico (grafico e simbolico) e degli strumenti matematici	Errato	0.5
	Impreciso	0.75
	Abbastanza preciso	***1***
	Preciso	1.5
	Preciso e corretto	2
Organizzazione dei dati forniti ed esposizione dell'elaborato	Confusa	0.25
	Sufficientemente organizzata	***0.5***
	Esauriente	1
	Totale punti	**__/10**

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025/2026

PROGRAMMA SVOLTO dai

Prof.ssa e prof.

Materia MECCANICA MACCHINE ED ENERGIA

Classe 5 Sezione A

n. ore settimanali 4 di cui 1 in codocenza

MODULO EDUCAZIONE CIVICA

TITOLO DEL MODULO

Impianti di produzione dell'energia elettrica

CONTENUTI DEL MODULO

Centrali termoelettriche alimentate da diversi combustibili.
Ciclo termodinamico di Rankine nelle centrali termoelettriche
Teleriscaldamento e cogenerazione.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Acquisire padronanza nella conoscenza degli impianti di produzione dell'energia elettrica e dell'impatto sul clima di tali impianti.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

1°, novembre e dicembre 4 h

METODI E STRUMENTI

Lezioni interattive svolte alla scoperta di nessi, relazioni, fenomenologie problem-solving lezioni frontali applicazioni di gruppo
Libro di testo per abituare gli allievi alla lettura ed alla comprensione degli argomenti, appunti dalle lezioni.
Calcolatrice tascabile, computer, smartphone, tablet con app predisposte per la didattica, manuali.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 scritta

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

RUOTE DENTATE

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Parametri geometrici e forze applicate alle ruote di frizione
Proporzionamento modulare di ruote dentate cilindriche, rappresentazione grafica delle forze durante l'ingranamento
Calcoli di progetto e verifica per le ruote dentate
Saper eseguire i calcoli di tipo geometrico e strutturale, relativi alla trasmissione del moto, mediante ruote dentate
Saper descrivere la struttura e il funzionamento dei rotismi e dei cambi di velocità
Essere in grado di individuare i parametri caratterizzanti la trasmissione del moto
Dimensionamento di alberi caricati da ruote dentate.

CONTENUTI DEL MODULO

Ruote dentate cilindriche: Proporzionamento delle ruote dentate cilindriche a denti dritti e a denti elicoidali. Calcolo strutturale della dentatura: metodo di Lewis e dimensionamento a usura. Potenze e forze scambiate tra i denti in presa.
Ruote dentate coniche: -Dimensionamento a rottura e ad usura
Treni di ingranaggi, rotismi, cambi di velocità
Dimensionamento di alberi caricati da ruote dentate.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Settembre novembre 20 ore

METODI E STRUMENTI

Lezioni interattive svolte alla scoperta di nessi, relazioni, fenomenologie problem-solving lezioni frontali applicazioni di gruppo
Libro di testo per abituare gli allievi alla lettura ed alla comprensione degli argomenti, appunti dalle lezioni.
Calcolatrice tascabile, computer, smartphone, tablet con app predisposte per la didattica, manuali.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 scritta

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

TRASMISSIONI CON ORGANI FLESSIBILI

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Saper dimensionare cinghie piane e trapezoidali, alberi caricati con cinghie.

CONTENUTI DEL MODULO

Trasmissioni con cinghie: Trasmissioni con cinghie piane. Trasmissioni con cinghie trapezoidali. .

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Novembre dicembre 20 ore

METODI E STRUMENTI

Lezioni interattive svolte alla scoperta di nessi, relazioni, fenomenologie problem-solving lezioni frontali applicazioni di gruppo
Libro di testo per abituare gli allievi alla lettura ed alla comprensione degli argomenti, appunti dalle lezioni.
Calcolatrice tascabile, computer, smartphone, tablet con app predisposte per la didattica, manuali.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 scritta.

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

ALBERI ASSI, PERNI CUSCINETTI

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Saper dimensionare alberi, assi, perni e cuscinetti.
Cenni teorici su velocità critiche flessionali e torsionali.
Saper valutare e calcolare l'azione delle sollecitazioni esterne agenti sugli alberi e sugli assi.
Acquisire capacità di calcolo relativamente al dimensionamento e alla verifica di alberi e assi.
Saper valutare l'azione delle oscillazioni di torsione e di flessione presenti in un corpo rotante.
Saper dimensionare perni, cuscinetti radenti e volventi.

CONTENUTI DEL MODULO

Alberi e assi: Dimensionamento di alberi e assi. Cenni teorici su velocità critiche flessionali e torsionali. Perni. Profili scanalati. Cuscinetti radenti e volventi. Scelta e progettazione.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Dicembre, gennaio 20 ore

METODI E STRUMENTI

Lezioni interattive svolte alla scoperta di nessi, relazioni, fenomenologie problem-solving lezioni frontali applicazioni di gruppo
Libro di testo per abituare gli allievi alla lettura ed alla comprensione degli argomenti, appunti dalle lezioni.
Calcolatrice tascabile, computer, smartphone, tablet con app predisposte per la didattica, manuali.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 scritta

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

SISTEMA BIELLA-MANOVELLA ED ECCENTRICI

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Dimensionamento di bielle lente e veloci, dimensionamento di manovelle di estremità. Dimensionamento e verifica del sistema biella – manovella. Saper applicare le teorie di progettazione a carico di punta alla biella. Saper calcolare le sollecitazioni agenti.

CONTENUTI DEL MODULO

Equilibratura del sistema biella-manovella e degli alberi a gomito.
Dimensionamento del manovellismo e cinematica delle camme: Calcolo strutturale della biella lenta. Calcolo strutturale della biella veloce. Calcolo strutturale della manovella e dei suoi perni.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Febbraio, marzo 20 ore

METODI E STRUMENTI

Lezioni interattive svolte alla scoperta di nessi, relazioni, fenomenologie problem-solving lezioni frontali applicazioni di gruppo
Libro di testo per abituare gli allievi alla lettura ed alla comprensione degli argomenti, appunti dalle lezioni.
Calcolatrice tascabile, computer, smartphone, tablet con app predisposte per la didattica, manuali.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 scritta

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

COLLEGAMNETI FISSI E SMONTABILI

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Saper valutare l'azione delle forze esterne sui principali tipi di collegamenti, fissi e smontabili
Dimensionamento e verifica di giunti e di organi di collegamento non filettati e filettati

CONTENUTI DEL MODULO

Collegamenti fissi e smontabili: Organi di collegamento non filettati (chiavette, linguette, profili scanalati, perni e spine, estremità d'albero). Organi di collegamento filettati.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Trasversale tra novembre e gennaio

METODI E STRUMENTI

Lezioni interattive svolte alla scoperta di nessi, relazioni, fenomenologie problem-solving lezioni frontali applicazioni di gruppo
Libro di testo per abituare gli allievi alla lettura ed alla comprensione degli argomenti, appunti dalle lezioni.
Calcolatrice tascabile, computer, smartphone, tablet con app predisposte per la didattica, manuali.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Argomento trasversale presente nelle verifiche svolte

6° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

REGOLATORI E VOLANI, GIUNTI E FRENI, SOLLEVAMENTO E MOBILITA'

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Essere capaci di applicare il procedimento del calcolo della massa di un volano
Saper dimensionare un giunto
Conoscere i principi di funzionamento di freni, innesti e frizione

CONTENUTI DEL MODULO

Il volano: progettazione di massima.
Giunti di trasmissione: giunti rigidi, elastici e articolati.
Innesti
Freni

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Ottobre aprile, maggio 8 h

METODI E STRUMENTI

Lezioni interattive svolte alla scoperta di nessi, relazioni, fenomenologie problem-solving lezioni frontali applicazioni di gruppo
Libro di testo per abituare gli allievi alla lettura ed alla comprensione degli argomenti, appunti dalle lezioni.
Calcolatrice tascabile, computer, smartphone, tablet con app predisposte per la didattica, manuali.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 scritta

7° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Motori a combustione interna. Turbogas. Macchine frigorifere e climatizzazione

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Acquisire conoscenze generali sulla materia e competenze energetiche

CONTENUTI DEL MODULO

Ciclo Otto e Diesel ideale e reale. Ciclo di Brayton- Joule. Ciclo inverso a compressione dei vapori (ciclo frigorifero), cenni sulla climatizzazione

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Trasversale tra novembre e maggio

METODI E STRUMENTI

Lezioni interattive svolte alla scoperta di nessi, relazioni, fenomenologie problem-solving lezioni frontali applicazioni di gruppo
Libro di testo per abituare gli allievi alla lettura ed alla comprensione degli argomenti, appunti dalle lezioni.
Calcolatrice tascabile, computer, smartphone, tablet con app predisposte per la didattica, manuali.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

interrogazione orale

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE (specificare quali con riferimento al PTOF):

Si adotta la griglia di valutazione di dipartimento

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA DISCIPLINA DI

MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA

Indicatori	Descrittori	Punti
Conoscenza dei contenuti	Lacunosa	0.75
	Frammentaria	1.5
	Superficiale	2.5
	Adeguata	***3***
	Abbastanza sicura	3,5
	Sicura	4
Applicazione e organizzazione delle conoscenze	Errata	0.5
	Incompleta	0.75
	Imprecisa	1.25
	Abbastanza corretta	***1.5***
	Corretta	2
	Corretta e precisa	2.5
	Corretta precisa e approfondita	3
Uso della terminologia, del linguaggio specifico (grafico e simbolico) e degli strumenti matematici	Errato	0.5
	Impreciso	0.75
	Abbastanza preciso	***1***
	Preciso	1.5
	Preciso e corretto	2
Organizzazione dei dati forniti ed esposizione dell'elaborato	Confusa	0.25
	Sufficientemente organizzata	***0.5***
	Esauriente	1
	Totale punti	__/10

Cittadella, 15/05/26 I professori

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "A. MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049 5970210 – Fax 049 9408553
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "M. FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28 – Tel. 049 5971181 - Fax 049 5971830
Sito internet: www.iisantoniomeucci.gov.it
Posta elettronica: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025- 2026

PROGRAMMA SVOLTO

Proff. :

Materia : Sistemi e Automazione Industriale

Classe : V Sezione: A

n.°ore settimanali nella classe: 3 (di cui n. 2 di Laboratorio)

1° MODULO

Macchine elettriche

CONTENUTI DEL MODULO

U.D.1: Concetto di macchina; il trasformatore ideale e reale; principio di funzionamento; dati di targa.
U.D.2: Macchina asincrona monofase e trifase; il campo rotante; principio di funzionamento; scorrimento e velocità; caratteristica meccanica; regolazione; dati di targa.
U.D.3 : Macchina a corrente continua; costituzione; funzionamento come dinamo e come motore; potenze e rendimento; dati di targa; motori speciali (brushless, passo-passo).

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Acquisire padronanza nella conoscenza delle macchine, della loro scelta in base alle esigenze e alle caratteristiche delle automazioni. Saper distinguere le varie macchine e saper operare qualche intervento o cablaggio.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Settembre, ottobre novembre – 20 ore

METODI E STRUMENTI

Lezioni interattive svolte alla scoperta di nessi, relazioni, fenomenologie problem-solving lezioni frontali applicazioni di gruppo
Libro di testo per abituare gli allievi alla lettura ed alla comprensione degli argomenti specifici; appunti dalle lezioni.
Calcolatrice tascabile, computer, manuali.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

2 verifiche scritte, esercitazioni di Laboratorio su trasformatori e collegamento di motore elettrico trifase

2° MODULO

Sensori e loro applicazioni

CONTENUTI DEL MODULO

Definizione di sensore, sensori di prossimità, sensori magnetici, sensori a induzione, sensori capacitivi, sensori fotoelettrici, sensori con ultrasuoni

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenza dei diversi tipi di sensori, riconoscere e controllare le caratteristiche operative di un sensore

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Gennaio – 5 ore

METODI E STRUMENTI

Lezioni interattive svolte alla scoperta di nessi, relazioni, fenomenologie problem-solving lezioni frontali applicazioni di gruppo
Libro di testo per abituare gli allievi alla lettura ed alla comprensione degli argomenti specifici;appunti dalle lezioni.
Schemi di sintetizzazione dei principali argomenti per facilitarne la comprensione e la deduzione.
Calcolatrice tascabile, computer, manuali.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1, Lavoro individuale con valutazione

3° MODULO

Trasduttori e loro applicazioni

CONTENUTI DEL MODULO

Definizione di trasduttore, i parametri principali dei trasduttori, tipi di trasduttori, encoder, potenziometro, estensimetro, trasformatore differenziale, resolver, trasduttori di: temperatura, velocità, pressione e portata

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere i parametri fondamentali dei trasduttori

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Febbraio – 5 ore

METODI E STRUMENTI

lezioni interattive svolte alla scoperta di nessi, relazioni, fenomenologie problem-solving lezioni frontali applicazioni di gruppo
Libro di testo per abituare gli allievi alla lettura ed alla comprensione degli argomenti specifici;appunti dalle lezioni.
Schemi di sintetizzazione dei principali argomenti per facilitarne la comprensione e la deduzione.
Calcolatrice tascabile, computer, manuali.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1, Lavoro individuale con valutazione

4° MODULO

Sistemi di regolazione e controllo

CONTENUTI DEL MODULO

Il sistema, il modello, lo schema a blocchi, il processo, l'algebra degli schemi a blocchi, il diagramma degli stati, esempi.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere i principi di teoria dei sistemi e le analogie tra sistemi meccanici, elettrici e idraulici

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Marzo – 7 ore

METODI E STRUMENTI

Lezioni interattive svolte alla scoperta di nessi, relazioni, fenomenologie problem-solving lezioni frontali applicazioni di gruppo
Libro di testo per abituare gli allievi alla lettura ed alla comprensione degli argomenti specifici;appunti dalle lezioni.
Schemi di sintetizzazione dei principali argomenti per facilitarne la comprensione e la deduzione.
Calcolatrice tascabile, computer, manuali.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

- Domande estemporanee, formali ed informali, alla lavagna e dal posto

5° MODULO

Pneumatica ed elettropneumatica

CONTENUTI DEL MODULO

U.D. 2.1: Circuiti pneumatici con più cilindri in assenza di segnali bloccanti: richiami e approfondimenti sulle nozioni specifiche del quarto anno, metodo diretto per la risoluzione dei cicli, Grafcet, temporizzatori e contatori di cicli, aspetti legati alla sicurezza dei sistemi, dispositivi di arresto generale ed emergenza.
U.D. 2.2: Circuiti pneumatici con più cilindri in presenza di segnali bloccanti: mappe di Karnaugh, tecniche per la risoluzione dei segnali bloccanti (memorie e tecnica in cascata),
U.D. 2.3: Circuiti elettropneumatici: similitudine circuitale; memorie elettriche; cablaggi; comandi di motori trifasi.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere le differenze tra tecnologia pneumatica e tecnologia elettrica per il comando di sistemi pneumatici, saperne individuare le analogie, le sostanziali differenze, i rispettivi pregi e difetti. Acquisire le competenze di base per affrontare i problemi di automazione industriale.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Settembre – Marzo 2025 – 36 ore

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali, esercitazioni pratiche in laboratorio con utilizzo di pannelli pneumatici ed elettropneumatici, redazione di relazioni tecniche.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

- 4 Redazione di relazioni di laboratorio.
- Domande estemporanee, formali ed informali, alla lavagna e dal posto

6° MODULO

Cenni di Oleodinamica

CONTENUTI DEL MODULO

U.D. 3.1: Fluidi, loro proprietà e caratteristiche; leggi dell'oleodinamica; pompe; cilindri; valvole direzionali e di controllo della pressione e della portata; strumentazione oleodinamica; cenni di oleodinamica proporzionale.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Saper trattare e dimensionare un circuito oleodinamico, con particolare riferimento ai suoi componenti.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Gennaio - febbraio 4 ore

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali, esercitazioni pratiche in laboratorio, redazione di relazioni tecniche.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

- Redazione di relazioni di laboratorio.
- Domande estemporanee, formali ed informali, alla lavagna e dal posto

7° MODULO

PLC (Controllore Logico Programmabile)

CONTENUTI DEL MODULO

U.D. 4.1: Hardware e software del PLC; funzionamento, connessioni e cablaggi degli In e Out; I linguaggi di programmazione con particolare riferimento al Ladder.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere i principi di funzionamento, le applicazioni, le versatilità, le potenzialità del programmatore logico in un moderno contesto industriale automatizzato.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Periodo: Aprile – Maggio – 4 ore

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali, esercitazioni pratiche in laboratorio con il PLC Siemens S7-200, redazione di relazioni tecniche.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

- Redazione di relazioni di laboratorio.
- Domande estemporanee, formali ed informali, alla lavagna e dal posto

8° MODULO

Elementi di base di Robotica

CONTENUTI DEL MODULO

U.D.5.1: Definizioni e componenti fondamentali dei robot industriali; classificazioni dei robot secondo UNI e JIRA; normativa di riferimento; caratteristiche essenziali dei robot industriali.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere i termini e le definizioni di base relative ai robot, i modi di lavorare e le modalità d'impiego, nonché le prospettive degli sviluppi futuri.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Periodo: Maggio – 4 ore

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

- Lavoro individuale

MODULO EDUCAZIONE CIVICA

Normativa ambientale

CONTENUTI DEL MODULO

Lcodice dell'Ambienteà-D.Lgs. 152/2006

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenza della normativa ambientale per l'ambito industriale

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Gennaio 2025

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale, presentazione powerpoint, attività di laboratorio

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica scritta

Totale ore:

Cittadella, 09/05/2026

I professori:

I rappresentanti:

Allegato: Griglia di valutazione Sistemi e Automazione – Laboratorio di Sistemi

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA DISCIPLINA DI

SISTEMI E AUTOM. IND. - LABORATORIO DI SISTEMI

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Conoscenza dei contenuti	Lacunosa	0.75
	Frammentaria	1.5
	Superficiale	2.5
	Abbastanza sicura / adeguata	***3***
	Sicura /abbastanza sicura	3,5
	Sicura e approfondita / sicura	4
Applicazione e organizzazione delle conoscenze	Errata	0.5
	Incompleta	0.75
	Imprecisa	1.25
	Abbastanza corretta	***1.5***
	Corretta	2
	Corretta e precisa	2.5
	Corretta precisa e approfondita	3
Uso della terminologia, del linguaggio specifico (grafico e simbolico) e degli strumenti matematici	Errato	0.5
	Impreciso	0.75
	Abbastanza preciso	***1***
	Preciso	1.5
	Preciso e corretto	2
Organizzazione dei dati forniti ed esposizione dell'elaborato	Confusa	0.25
	Sufficientemente organizzata	***0.5***
	Esauriente	1
	Totale punti	__/10

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA DISCIPLINA DI

LABORATORIO SISTEMI E AUTOM. IND.

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Conoscenza dei contenuti	Lacunosa	0.75
	Frammentaria	1.5
	Superficiale	2.5
	Abbastanza sicura / adeguata	***3***
	Sicura /abbastanza sicura	3,5
	Sicura e approfondita / sicura	4
Applicazione e organizzazione delle conoscenze	Errata	0.5
	Incompleta	0.75
	Imprecisa	1.25
	Abbastanza corretta	***1.5***
	Corretta	2
	Corretta e precisa	2.5
	Corretta precisa e approfondita	3
Uso della terminologia, del linguaggio specifico (grafico e simbolico) e degli strumenti matematici	Errato	0.5
	Impreciso	0.75
	Abbastanza preciso	***1***
	Preciso	1.5
	Preciso e corretto	2
Organizzazione dei dati forniti ed esposizione dell'elaborato	Confusa	0.25
	Sufficientemente organizzata	***0.5***
	Esauriente	1
	Totale punti	__/10

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO dai

Prof.ri **Materia DPOI**_____

Classe 5^_____ **Sezione A**_____

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Macchine utensili e lavorazioni meccaniche

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

conoscenze:
Conoscere le differenti tipologie di macchine utensili e loro funzionamento.
Conoscere i principi fondamentali di funzionamento delle macchine CNC e CAD/CAM.
abilità:
Saper calcolare i parametri di taglio delle diverse macchine utensili.
Saper impostare una semplice lavorazione sulle macchine a CNC.

CONTENUTI DEL MODULO

Unità 1 - Classificazioni delle macchine utensili e loro caratteristiche.
Unità 2 - Scelte dei parametri di taglio per le lavorazioni.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Unità 1: 1° trimestre, settembre, 10 ore.
Unità 2: 1° trimestre, ottobre - novembre, 25 ore..

METODI E STRUMENTI IN PRESENZA

Lezioni frontali.

METODI E STRUMENTI

Google Suite: Classroom.
Registro elettronico: area didattica, compiti e agenda.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifica scritta ed eventuale integrazione orale.

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Le attrezzature di lavoro

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenze:
Conoscere la funzione delle attrezzature.
Conoscere le modalità di costruzione delle attrezzature.
Abilità:
Saper progettare le varie attrezzature.

Saper scegliere gli elementi normalizzati che possono costituire un'attrezzatura.

CONTENUTI DEL MODULO

Unità 1 – Costruzione delle attrezzature.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Unità 1: 1° trimestre, novembre - dicembre, 20 ore..

METODI E STRUMENTI IN PRESENZA

Lezioni frontali.

METODI E STRUMENTI

Google Suite: Classroom.
Registro elettronico: area didattica, compiti e agenda.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifica scritta ed eventuale integrazione orale.

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Studi di fabbricazione

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenze:
Conoscere cosa s'intende per operazione e fase di lavoro.
Conoscere come elaborare un ciclo di lavoro.
Conoscere la schematizzazione di uno studio di fabbricazione.
Abilità:
Saper definire cos'è uno studio di fabbricazione.
Saper definire tempi e costi.

CONTENUTI DEL MODULO

Unità 1 – Cartellino di lavorazione e scheda analisi.
Unità 2 – Calcolo tempi di lavorazione e costi di fabbricazione.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Unità 1: secondo periodo, gennaio, 20 h
Unità 2: secondo periodo, febbraio , 5 h

METODI E STRUMENTI IN PRESENZA

Lezioni frontali.

METODI E STRUMENTI

Google Suite: Classroom.
Registro elettronico: area didattica, compiti e agenda.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifica scritta ed eventuale integrazione orale.

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

La produzione

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

conoscenze:
Conoscere i fattori della produzione.

Conoscere i più importanti sistemi produttivi.
Conoscere le modalità di compilazione dei diagrammi di Gantt e Pert.
abilità:
Saper programmare una produzione su commessa.
Essere in grado di preparare un diagramma di Gantt.
Essere in grado di preparare un diagramma di Pert.

CONTENUTI DEL MODULO

Unità 1 - I fattori della produzione.
Unità 2 - Classificazione della produzione.
Unità 3 - Diagrammi di Gantt
Unità 4 - Lean Production

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Unità 1: marzo 5 ore.
Unità 2: marzo 5 ore.
Unità 3: marzo 5 ore.
Unità 4: Aprile 5 ore.

METODI E STRUMENTI IN PRESENZA

Lezioni frontali.

METODI E STRUMENTI

Google Suite: Classroom.
Registro elettronico: area didattica, compiti e agenda.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifica scritta ed eventuale integrazione orale.

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Sistemi di gestione aziendale

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenze:
Conoscere l'evoluzione della qualità nei sistemi produttivi italiani.
Conoscere la famiglia delle ISO 9000.
Abilità:
Saper dare la definizione di qualità.
Saper come e perché i prepara un diagramma di causa-effetto.

CONTENUTI DEL MODULO

Unità 1 – L'evoluzione della qualità.
Unità 2 – La famiglia delle ISO 9000.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Unità 1: secondo periodo, aprile, 3 h
Unità 2: secondo periodo, aprile, 3 h

METODI E STRUMENTI IN PRESENZA

Lezioni frontali.

METODI E STRUMENTI

Google Suite: Classroom.
Registro elettronico: area didattica, compiti e agenda.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifica scritta ed eventuale integrazione orale.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifica scritta ed eventuale integrazione orale.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE (specificare quali con riferimento al PTOF):

_____

_____

_____

Cittadella, 15/05/2026

I Rappresentanti degli studenti

I professori:

ALLIEVO:

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA DISCIPLINA DI DISEGNO PROGETTAZIONE ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE

Indicatori	Descrittori	Punti
Conoscenza dei contenuti	Lacunosa	0.75
	Frammentaria	1.5
	Superficiale	2.5
	Abbastanza sicura / adeguata	***3***
	Sicura /abbastanza sicura	3,5
	Sicura e approfondita / sicura	4
Applicazione e organizzazione delle conoscenze	Errata	0.5
	Incompleta	0.75
	Imprecisa	1.25
	Abbastanza corretta	***1.5***
	Corretta	2
	Corretta e precisa	2.5
	Corretta precisa e approfondita	3
Uso della terminologia, del linguaggio specifico (grafico e simbolico) e degli strumenti matematici	Errato	0.5
	Impreciso	0.75
	Abbastanza preciso	***1***
	Preciso	1.5
	Preciso e corretto	2
Organizzazione dei dati forniti ed esposizione dell'elaborato	Confusa	0.25
	Sufficientemente organizzata	***0.5***
	Esauriente	1
	Totale punti	**__/10**

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO dalla

Prof. **Materia RELIGIONE CATTOLICA** **Classe V Sezione A**

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Guerre e contrasti sociali

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

CONOSCENZE	ABILITA'
Forme di discriminazione e razzismo Ascolto attivo e confronto reale.	- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale

CONTENUTI DEL MODULO

Cos'è la discriminazione e come viene vissuta da chi la attua e da chi la subisce. Dai principi della costituzione qual è l'antropologia a cui fa riferimento? "Chi è l'uomo?"
Esploriamo i vari punti di vista e prendiamo coscienza che non c'è ragionevolezza nella discriminazione. " Che cos'è l'uomo perché te ne curi" quale antropologia nella costituzione a confronto con l'idea cristiana della persona.
Guerra a Gaza e punti di vista delle religioni coinvolte e degli estremismi. Chi è l'uomo e cosa vuol dire nell'agire politico la dignità umana

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

1rimestre swttwmbre-ottobre N° 4h

METODI E STRUMENTI

Materiale fornito dal docente
Lezione frontale
Lezione dialogata (discussione)
Lezione capovolta
Apprendimento di gruppo o cooperativo
Studio di caso, focus, problem-solving

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Osservazione in aula e valutazione orale.

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

La dimensione morale

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

CONOSCENZE	ABILITA'
Conoscere le strutture fondamentali dell'agire morale dell'uomo. Elementi di un dibattito etico a partire da una concreta questione sociale.	Descrivere alcuni modelli valoriali a partire dal vissuto dell'uomo. Saper motivare in modo semplice le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e

-Dignità umana VS antropologie liberali - Alcuni brani del Concilio Vaticano II sulla "comprensione" dell'uomo e della sua chiamata a realizzarsi	dialogare in modo aperto. Saper cogliere l'importanza di poter guardare al futuro con desideri e aspirazioni.

CONTENUTI DEL MODULO

Antropologie che animano sistemi sociali e società odierne. Come si valuta il grado di civiltà: L'uomo e la natura, quale relazione e quale giustizia. Inclusione VS Integrazione
I concetti di libertà, etica, morale, coscienza, discernimento, modelli etici nel panorama culturale contemporaneo: crioconservazione ed immortalità nella ricerca scientifica che oltrepassa i limiti dell'immanente; cos'è la libertà? Libero di libero da.
Inclusione ed integrazione, differenze ed affinità. Quale approccio della politica verso l'immigrazione; il potere della propaganda: gli ebrei e la percezione
Introduzione al tema della relazione umana: dalla relazione filiale a quella di coppia.
I tratti caratteristici della persona in età adulta: Umanità e fragilità, concetti collegati ; esploriamo i concetti. Natale celebrato culturalmente come ricordo della fragilità e grandezza umana.
Proiezione di un progetto di vita: ambito professionale, vita affettiva, esperienza sociale:
Quasi Amici". il valore delle relazioni umane nelle povertà umane

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

trimestre e pentamestre, Novembre- Gennaio N° 9h

METODI E STRUMENTI

Materiale fornito dal docente
Lezione frontale
Lezione dialogata (discussione)
Lezione capovolta
Apprendimento di gruppo o cooperativo
Studio di caso, focus, problem-solving

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Osservazione in aula e valutazione orale.

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Questioni sociali

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

CONOSCENZE	ABILITA'
Conoscere la formulazione dei Comandamenti e l'etica cristiana. - Identità e missione della Chiesa - Contributo civile ed ecclesiale al progresso, con particolare riferimento al mondo dei giovani. -Fondamentalismi, ateismo, pensieri discriminatori, immigrazione e libertà ,personale e sociale.	Accedere alla lettura e comprensioni di fonti letterarie religiose .Attualizzare i comandamenti in risposta ad alcune tematiche personali Saper valorizzare l'esperienza di testimoni del passato. - Saper leggere e commentare fatti di cronaca riconducibili al fondamentalismo religioso.

CONTENUTI DEL MODULO

Fondamentalismi e chiesa nella storia.: fascismo, comunismo, ateismo e fideismo: chi sono gli ebrei nella propaganda antisemita:" la difesa della razza"
The DNA Journey , esperimento sociale che sigla l'appartenenza della persona umana all'unica categoria di umanità.
Comandamenti ed etica cristiana. Legami con i diritti umani e valore della morale:Il concetto di proprietà in relazione ai rapporti umani.
Il panorama internazionale e il conflitto in Iran., la questione dell'immigrazione in Italia e il referendum.
Cos'è la Pasqua ebraica e quella cristiana: origine significato e tradizioni.
Testimonianza di un operatore del centro missionario diocesano di Padova.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

trimestre e pentamestre, Novembre- Aprile N° 10h

METODI E STRUMENTI

Materiale fornito dal docente Lezione frontale Lezione dialogata (discussione) Lezione capovolta Apprendimento di gruppo o cooperativo Studio di caso, focus, problem-solving

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Osservazione in aula e valutazione orale.

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

La sfida etica oggi: bioetica.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

CONOSCENZE	ABILITA'
- Le categorie fondamentali della bioetica. Panoramica di alcune tematiche di bioetica. - Sessualità e medicalizzazione	Cogliere gli elementi essenziali di un dibattito di bioetica. Saper esprimere e giustificare un'opinione personale. Saper leggere e comprendere alcuni testi scelti di legislazione

CONTENUTI DEL MODULO

Definizione di bioetica e origine della disciplina. Panoramica sui temi di bioetica legati alle relazioni. Questioni di fondo, normativa vigente, dati statistici, testimonianze, prospettiva religiosa. Sguardo a temi attuali: Crioconservazione dei gameti; la scelta dello stato ucraino e di Israele.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre , Maggio N°4h

METODI E STRUMENTI

Materiale fornito dal docente Lezione frontale Lezione dialogata (discussione) Lezione capovolta Apprendimento di gruppo o cooperativo Studio di caso, focus, problem-solving

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Osservazione in aula e valutazione orale.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE (specificare quali con riferimento al PTOF):

PTOF pag 58 al seguente link

Cittadella, 06/05/2026 Il/La professore/ssa:

Griglia di valutazione alternativa IRC

Giudizio	**Voto**	**Indicatori**
OTTIMO (O)	10	Ottimo impegno e partecipazione attiva e propositiva. Capacità di dialogo e confronto con posizioni etiche e religiose differenti. Rielaborazione accurata e personale delle conoscenze. Lo studente ha acquisito un adeguato senso critico e una capacità di riflessione etico valoriale.
DISTINTO (DS)	9	Molto buoni l'impegno, la partecipazione al dialogo educativo ed il raggiungimento di conoscenze ed abilità. Lo studente è in grado di trasferire alla quotidianità ed attualità le conoscenze acquisite.
BUONO (B)	8	Buono l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo. Buono il raggiungimento di conoscenze ed abilità. Lo studente è in grado di elaborare un pensiero personale sulle tematiche affrontate.
DISCRETO (DC)	7	Discreto l'impegno ed adeguato il raggiungimento di conoscenze ed abilità. Discreta l'acquisizione del linguaggio specifico e la capacità di rielaborazione.
SUFFICIENTE (S)	6	Sufficiente l'impegno e il raggiungimento minimo di conoscenze ed abilità. Discontinua collaborazione. Parziale acquisizione del linguaggio specifico della disciplina.
NON SUFFICIENTE (I)	5	Insufficiente impegno e scarsa disponibilità al dialogo educativo. Inadeguato il raggiungimento di conoscenze ed abilità minime.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049 5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO dalla

Prof.ssa **Materia SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

Classe 5° Sezione A

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

TEST ATTITUDINALI

OBIETTIVI DEL MODULO

L'obiettivo principale del modulo è di definire la situazione di partenza delle capacità individuali degli alunni, per sviluppare una maggiore consapevolezza relativa a tali abilità.

CONTENUTI DEL MODULO

Il primo modulo proposto ai ragazzi all'inizio dell'anno scolastico era formato da un'unica unità d'apprendimento e consisteva nella somministrazione di diverse prove e test per evidenziare le rispettive capacità fisiche/motorie di partenza: 1) test di velocità 20 metri a navetta con cambio di direzione 2) test di velocità: 30 metri piani 3) forza arti superiori: lancio della palla medica di kg.3.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO

Primo trimestre, durante i mesi di settembre, ottobre e novembre. Sono state svolte 8 ore.

METODI E STRUMENTI

Il metodo utilizzato è stato prevalentemente analitico e strutturato, con rilevazioni standardizzate effettuate attraverso strumenti idonei (cordella metrica, cronometro). Le prove si sono svolte in palestra o negli spazi esterni alla palestra.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

I test proposti ai ragazzi sono stati, di fatto, delle verifiche con relativa valutazione: per la velocità due test e per la forza un test.

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

POTENZIAMENTO FISIOLOGICO

OBIETTIVI DEL MODULO

Obiettivo del modulo è stato quello di ottenere dei miglioramenti nella capacità cardio-respiratoria e muscolare. Per quanto riguarda le conoscenze, gli alunni conoscono le tecniche basilari per l'allenamento delle capacità condizionali e le variazioni fisiologiche indotte dalle diverse attività sportive, conoscono la tecnica di esecuzione dello stretching e

la terminologia specifica della disciplina. Relativamente alle abilità, i ragazzi riescono a mantenere uno sforzo prolungato nel tempo vincendo delle resistenze esterne ed essere in grado di controllare e differenziare la forza. Sanno eseguire correttamente esercitazioni in percorsi e circuiti e adeguare l'intensità di lavoro alla durata della prova, Devono dimostrare di utilizzare la rapidità nelle situazioni di gioco sportivo, ed essere in grado di isolare il lavoro muscolare.

CONTENUTI DEL MODULO

U.D. 1 Resistenza e forza sviluppata attraverso:

- esercizi preatletici
- sviluppo della corsa in steady state e con metodi intervallati
- esercitazioni sia a carico naturale che con sovraccarico
- esercitazione con il metodo Tabata
- esercitazioni di pliometria

U.D. 2 Velocità e mobilità articolare sviluppata attraverso:

- esercizi con le andature ginniche
- esercizi di stretching sia a corpo libero che con attrezzi
- esercizi di agilità e reattività

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO

Esercitazioni sul potenziamento fisiologico si sono effettuate durante l'intero anno scolastico. Nel primo trimestre è stato sviluppato durante i mesi di settembre, ottobre e novembre; nel pentamestre, prevalentemente nei mesi di gennaio e febbraio, marzo e maggio.

METODI E STRUMENTI

A seconda delle diverse proposte didattiche, si sono usati metodi diversi: metodo analitico, globale, misto, strutturato. Gli strumenti utilizzati sano stati: piccoli e grandi attrezzi presenti nella palestra e gli spazi esterni.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

E' stata proposta una verifica relativa alla parte pratica, realizzata sotto forma di test individuale.

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

RIELABORAZIONE DEGLI SCHEMI MOTORI DI BASE

OBIETTIVI DEL MODULO

Obiettivo principale del modulo è conoscere il proprio corpo ed essere in grado di compiere movimenti efficaci, adeguati al fine da raggiungere. Relativamente alle conoscenze, gli alunni conoscono le capacità coordinative generali e speciali. Comprendono il corretto uso degli attrezzi, conoscono il concetto di movimento finalizzato e sanno utilizzare il ritmo nei diversi movimenti e azioni sportive. Per quanto riguarda le abilità, gli alunni acquisiscono il controllo segmentario e globale del corpo, vincono alcune paure e insicurezze, si adattano con efficacia alle diverse situazioni motorie. Utilizzano le abilità con precisione e introducono variabili personali per modificarle. Rielaborano informazioni per recuperare l'equilibrio inoltre realizzano movimenti che richiedono l'associazione/ dissociazione di diverse parti del corpo.

CONTENUTI DEL MODULO

U.D.1 Coordinazione dinamica generale attraverso:

- Esercizi sotto forma di percorsi misti
- Esercitazioni con l'uso di piccoli attrezzi (ostacoli, over, coni, ecc.)
- Esercitazioni con tecniche derivate dalla ginnastica artistica

U.D.2 Coordinazione oculo manuale e oculo podalica attraverso:

- Esercitazioni con l'uso di palloni e palline di diverso tipo
- Esercitazioni di ball handling (con palline da tennis)

U.D.3 Equilibrio statico, dinamico e di volo

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO

Tale modulo si è sviluppato prevalentemente nel pentamestre, nei mesi di gennaio, febbraio, marzo.

METODI E STRUMENTI

A seconda delle diverse proposte didattiche, si sono usati metodi diversi: metodo analitico, globale, misto, strutturato. Si sono utilizzate esercitazioni che hanno sfruttato il metodo del "problem solving" per sviluppare strategie diversificate negli alunni. Gli strumenti utilizzati sono stati prevalentemente i piccoli e grandi attrezzi presenti in palestra, il cronometro.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Ai ragazzi è stata proposta una verifica pratica: esecuzione di un percorso coordinativo misto con l'uso di diversi attrezzi. La prova era cronometrata, ma veniva valutata anche la correttezza di esecuzione dei diversi esercizi che prendevano lo sviluppo di alcuni fondamentali derivati dalla pallacanestro, dalla pallavolo e dalla pallamano.

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE

OBIETTIVI DEL MODULO

Gli alunni conoscono i principali regolamenti e la terminologia dei giochi di squadra e delle principali discipline dell'atletica leggera, del tennis e del pickleball. Sanno lavorare in gruppo, conoscono le modalità esecutive dei gesti tecnici delle discipline proposte, inoltre conoscono l'importanza dell'attività motoria per un corretto stile di vita. Si impegnano negli sport proposti con responsabilità e conoscendo i principi del fair play, conoscono la tattica di squadra delle specialità praticate. Conoscono le proposte pomeridiane di attività sportive offerte dalla scuola (Reyer school cup, competizioni sportive scolastiche, tornei sportivi scolastici) e per alcuni c'è stata una partecipazione attiva a tali iniziative. Per quanto riguarda le abilità, essi rispettano i regolamenti dei vari sport proposti, sono in grado di misurarsi sia con se' stessi che con i compagni per il miglioramento delle proprie prestazioni motorie, osservano, rilevano e giudicano un'esecuzione motoria o sportiva, partecipano ad attività sportive proposte rispettando indicazioni, regole. Sanno rielaborare e riprodurre gesti motori complessi. Sanno eseguire e proporre ai compagni un riscaldamento efficace e funzionale. Sanno interpretare criticamente un avvenimento sportivo o le gesta di alcuni atleti/personaggi legati allo sport.

CONTENUTI DEL MODULO

U.D.1 Sport di squadra (pallavolo, calcetto, pallamano) attraverso lo sviluppo dei fondamentali di tali giochi sportivi.
U.D 2 Progetto "racchette in classe": i fondamentali del tennis e pickleball in collaborazione con tecnici federali FITP.
U.D.3 Sport individuali e a coppie: velocità 60 metri, resistenza, getto del peso, salto in alto, badminton, .
U.D.4 Collegamenti sulla diffusione di sostanze stupefacenti tra i soldati della Grande Guerra. Storia dello sport: evoluzione del ruolo e delle caratteristiche dello sport moderno, con particolare attenzione al ruolo assunto dallo sport in epoca fascista e nazista. Le Olimpiadi di Berlino del 1936.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO

Tale modulo didattico si è sviluppato durante tutto l'anno scolastico ma prevalentemente nel pentamestre, nei mesi di gennaio febbraio, marzo, aprile, maggio.

METODI E STRUMENTI

A seconda delle diverse proposte didattiche, si sono usati metodi diversi: metodo analitico, globale, misto, strutturato, cooperative learning. Gli strumenti utilizzati sono stati: attrezzi relativi agli sport proposti, spazi della palestra ed esterni, la pista d'atletica, campi da tennis, il libro in dotazione, approfondimenti personali, slide, approfondimenti in rete.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Si sono svolte verifiche pratiche individuali relative alla corsa di velocità (60 metri), alla resistenza, al salto in alto e

al getto del peso. Inoltre, a coppie, i ragazzi hanno condotto un riscaldamento della durata di 10/15 minuti, fatto eseguire ai compagni, con relativa valutazione. Una verifica pratica è stata fatta anche a conclusione del progetto "racchette in classe". Nel pentamestre è stata proposta una verifica scritta sulla storia dello sport con approfondimenti personali su alcuni sportivi o personaggi legati al mondo dello sport delle epoche trattate.

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULLA TUTELA DELLA SALUTE E PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI

OBIETTIVI DEL MODULO

I ragazzi conoscono la terminologia specifica della materia, la nomenclatura relativa al corpo umano. Conoscono inoltre i principi fondamentali della sicurezza in palestra e le pratiche corrette per prevenire gli infortuni e per attuare un corretto stile di vita. Conoscono la legislazione relativa al soccorso. Per quanto riguarda le abilità, rielaborano ed organizzano informazioni, sanno assumere comportamenti responsabili, sanno intervenire in caso di piccoli traumi, trattamento di ferite e di emergenze sanitarie. Sanno come effettuare la chiamata di emergenza. Sanno applicare le tecniche di primo soccorso ed effettuare la manovra di rianimazione cardiopolmonare su manichino.

CONTENUTI DEL MODULO

U.D.1 Cenni di anatomia, fisiologia e chinesiologia relativi al corpo umano. Elementi di primo soccorso e di prevenzione degli infortuni in ambito sportivo. Chiamata al 118. Legislazione relativa al soccorso. La rianimazione cardiopolmonare.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO

Lezioni teoriche si sono svolte prevalentemente nel primo trimestre.

METODI E STRUMENTI

Sono state proposte agli alunni delle lezioni frontali in cui si sono trattati alcuni argomenti relativi alla rianimazione cardiopolmonare con e senza DAE, la chiamata al 118. Lezioni pratiche sono state sviluppate attraverso lavori a coppie. Gli strumenti utilizzati sono stati: il testo in adozione, appunti e schemi, slide, approfondimenti con altri testi e/o consultazioni di siti specifici, manichino "Miny Anne". Si sono proposti video selezionati sul primo soccorso e la chiamata al 118.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica pratica, svolta a coppie sulle diverse tecniche sviluppate.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE

Relativamente alle griglie di valutazione, si è fatto riferimento a quelle adottate dal Dipartimento di Scienze Motorie e presenti nel PTOF.

VOTO	*GRIGLIA DI VALUTAZIONE* *Prove pratiche /teoriche*
2	▪ **Rifiuto di eseguire i test pratico/teorico;** ▪ **Consegna della verifica scritta in bianco**
3	▪ Pesanti carenze di base nella maturazione psicomotoria che determinano la mancata acquisizione di elementi basilari di un gesto tecnico ▪ Inesistente la conoscenza teorica degli elementi essenziali della disciplina

4	▪ Acquisizione frammentaria ed incompleta di conoscenze tecniche che non consente l'esecuzione di un gesto tecnico corretto ▪ Scarsa e frammentaria conoscenza teorica degli elementi essenziali della disciplina
5	▪ Scarsa acquisizione di conoscenze tecniche che non consente l'esecuzione di un gesto tecnico sufficientemente corretto ▪ Conoscenza teorica superficiale e generica, limitata agli elementi essenziali della disciplina
6	▪ **Raggiungimento degli obiettivi minimi della disciplina**: - Le conoscenze tecniche risultano acquisite in misura tale da consentire l'esecuzione di un gesto tecnico sufficientemente corretto - Conoscenza teorica essenziale degli argomenti più importanti della disciplina
7	▪ Conoscenze acquisite in modo da acconsentire l'acquisizione di un gesto tecnico globalmente corretto, ma non sempre spontaneo ▪ Conoscenza teorica sufficientemente chiara ed adeguato uso della terminologia tecnica
8	▪ Il livello di assimilazione della tecnica consente l'esecuzione di un gesto tecnico corretto ▪ Conoscenza teorica sicura e precisa nella maggior parte degli argomenti richiesta; uso della terminologia tecnica appropriata
9	▪ Tecnica del gesto sportivo acquisita, automatizzata, fatta propria ed eseguita con naturalezza ▪ Conoscenza teorica completa su qualsiasi argomento, esposta con stile personale e con uso della terminologia appropriata
10	▪ **Raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati:** - Acquisizione del gesto sportivo automatizzato, personalizzato, eseguito con naturalezza ed efficacia - Conoscenza teorica completa ed approfondita su tutti gli argomenti, esposta con capacità critica e di elaborazione originale

Cittadella, 05.05.2026

La professoressa:

Gli studenti: